

AGAC Infrastrutture

Società per Azioni

**REPORT DI
SOSTENIBILITÀ
2025**



Indice

Lettera agli Stakeholder	3
Dati di sintesi	4
Informativa generale	5
Criteri di redazione	5
Governance della sostenibilità	7
Strategia e modello di business	8
Gestione degli impatti - rischi - opportunità	23
Informativa ambientale	32
Cambiamenti climatici.....	32
Inquinamento	39
Acque e risorse marine	42
Informativa sociale	46
Forza lavoro propria	46
Consumatori e utilizzatori finali.....	55
Informativa di governance	63
Condotta delle imprese.....	63
Indice dei contenuti ESRS	70

Lettera agli Stakeholder

Cari Lettori,

In un'ottica di trasparenza e confronto con i propri stakeholders, AGAC Infrastrutture ha deciso di continuare a pubblicare il Bilancio di Sostenibilità che, da quest'anno, sarà più completo in quanto include nel perimetro di analisi i dati della società controllata ARCA S.r.l.

Oltre a indicare il quadro complessivo delle attività svolte, dei progetti realizzati e delle performance raggiunte, il Bilancio vuole rappresentare in modo chiaro e trasparente l'impatto delle attività di AGAC e ARCA sul territorio rispetto agli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo.

AGAC Infrastrutture in quanto società interamente partecipata dai Comuni della provincia di Reggio Emilia, persegue gli obiettivi fissati dai soci stessi ed anche in termini di sostenibilità.

Come definito nel 1987 dall'ONU, "lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri".

AGAC Infrastrutture nasce nel 2005 dalla scissione parziale di AGAC S.p.A. per obbligo di legge: ad AGAC vengono dunque trasferiti tutti i beni e le infrastrutture afferenti il servizio idrico integrato i quali vengono concessi in uso gratuitamente al gestore.

AGAC Infrastrutture ha affiancato i Comuni nel compimento del percorso per il rinnovo dell'affidamento del servizio idrico integrato che era scaduto nel 2011. Dal 1° gennaio 2024 il servizio suddetto è gestito attraverso una società mista denominata ARCA S.r.l. partecipata al 60% da AGAC Infrastrutture e per il 40% dal socio privato IRETI, la quale opera attraverso una società operativa territoriale denominata Iren Acqua Reggio.

AGAC Infrastrutture nel 2013 su incarico dei comuni soci, che hanno agito come gruppo coeso e solidale con l'unico obiettivo del bene comune, ambientale ed economico, ha coordinato un progetto ambizioso per la produzione di energie da fonti rinnovabili mediante la realizzazione e la gestione di 95 impianti fotovoltaici da collocare sugli edifici pubblici. Il progetto, che ha richiesto un investimento di oltre 5 milioni di euro, ha potuto usufruire degli incentivi statali e, nel 2014 hanno iniziato a produrre energia elettrica tramite conversione fotovoltaica, generando un risparmio di costi per l'energia in capo ai comuni stessi e, nello stesso tempo, contribuendo a ridurre le emissioni di CO₂. Infatti, la generazione di energia elettrica per via fotovoltaica presenta l'indiscutibile vantaggio ambientale di non immettere in atmosfera sostanze inquinanti quali polveri, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, componenti di idrocarburi incombusti volatili (VOC), calore, come invece accade nel caso in cui la stessa energia elettrica sia generata mediante l'esercizio di tradizionali impianti termoelettrici.

Inoltre, questa scelta si è rivelata ancor più vincente grazie al fatto che la Società nel corso dell'esercizio 2025 ha potuto ristornare ai Comuni soci l'energia autoconsumata per un valore totale di Euro 292.911 pari alla produzione di 1 MegaWatt.

Ringrazio infine i nostri stakeholder per gli stimoli che ci forniscono e che continuano ad accrescere i valori della nostra missione.

L'Amministratore Unico di AGAC Infrastrutture Spa

Dott. Alessandro Verona

Dati di sintesi

Il Servizio Idrico	Unità di misura	2025	2024
Utenti serviti (acquedotto)	n.	514.043	490.789
Utenti serviti (depurazione)	n.	459.886	432.713
Abitanti equivalenti (per impianti di depurazione) <i>(aumento del 40% rispetto al 2024)</i>	n.	512.837	365.195
Comuni serviti	n.	42	42
Superficie territoriale	Kmq	2.224	2.224
Estensione rete idrica	Km	4.988	4.986
Acqua prelevata	m ³	44.725.332	45.013.995
Acqua immessa in rete	m ³	44.285.570	44.429.900
Acqua depurata	m ³	59.846.976	55.125.394

Ambiente	Unità di misura	2025	2024
Consumi indiretti di energia (servizio idrico integrato) sulle reti di proprietà di AGAC	MWh	40.978,04	41.062,66
Energia prodotta dagli impianti fotovoltaici di proprietà <i>(aumento del 6% rispetto al 2024)</i>	MWh	3.176	2.995

Sociale	Unità di misura	2025	2024
Lavoratori			
Numero dipendenti	n.	6	6
Formazione - Ore medie formazione per dipendente	h	21,3	22,6
Salute e sicurezza – Numero di infortuni	n.	-	-

Utenti e qualità del servizio			
Controlli effettuati su acque potabili e reflue	n.	15.668	15.638
Totale rete idrica sottoposta a ricerca di perdite	%	98,40%	98,26%
Perdite idriche percentuali (sulle reti di proprietà di AGAC)	%	23,18%	23,70%
Reclami presentati dagli utenti	nr	1.518	1.459
Valore bonus idrici allocati	Euro	1.377.099	1.404.313

Informativa generale

Criteri di redazione

ESRS Standards

ESRS 2 BP-1, BP-2

Il Report Sostenibilità 2025 di AGAC Infrastrutture S.p.A. e della società controllata ARCA S.r.l. (di seguito anche AGAC, ARCA o, congiuntamente, le Società), relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato redatto a titolo volontario, **facendo riferimento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, criteri europei per la rendicontazione di sostenibilità. In particolare, sono stati selezionati e rendicontati specifici indicatori ESRS, o parti del loro contenuto, tenendo conto della loro rilevanza, in relazione al modello di business e contesto di riferimento.

L'obiettivo del Report di Sostenibilità è quello di consentire agli stakeholder di comprendere gli impatti significativi dell'impresa sulle persone e sull'ambiente, nonché gli effetti delle tematiche di sostenibilità sullo sviluppo, sui risultati e sulla situazione complessiva di AGAC.

Il quadro normativo

Il quadro normativo in materia di rendicontazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) si basa su quanto inizialmente definito dalla Direttiva EU 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita in Italia con Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n.125 (D Lgs 125/2024). Successivamente alla presentazione delle proposte da parte della Commissione Europea (26 febbraio 2025 - Omnibus), il quadro normativo in materia di rendicontazione di sostenibilità è stato **modificato** come segue:

Ambiti	Riferimenti
Decorrenza obblighi di rendicontazione grandi imprese non quotate in mercati regolamentati EU	La Direttiva EU 2025/1794 (Stop the clock) recepita nell'ordinamento italiano con DL 95/2025, convertito in L 118/2025 dell'08 agosto 2025, prevede il rinvio di due anni dell'entrata in vigore della CSRD per le grandi imprese non quotate (dal 2025 al 2027).
Soggetti obbligati Perimetro società rientranti obblighi CSRD (parametri dimensionali)	La Direttiva EU 2026/470 del 24 febbraio 2026 , in corso di recepimento nell'ordinamento italiano, ha modificato i parametri originariamente previsti dalla CSRD, stabilendo che gli obblighi di redazione della Rendicontazione di sostenibilità riguardano le imprese con Ricavi superiori a Euro 450 milioni e un numero medio di 1.000 dipendenti occupati durante l'esercizio.
Standard di rendicontazione ESRS	Il processo di riesame degli ESRS si è concluso nel mese di novembre 2025. EFRAG ha pubblicato il documento aggiornato il 04 dicembre 2025 (Parere tecnico), per il successivo esame da parte della Commissione Europea, al termine del quale verrà pubblicato il Regolamento EU di modifica degli standard (entro il mese di luglio 2026).

AGAC non è tenuta all'applicazione del D.Lgs 125/2024 di recepimento della CSRD, come modificata dalle Direttive EU 2025/1794 e EU 2026/470. **La redazione del Report di sostenibilità, anche per gli esercizi successivi al 2025, è pertanto da considerare di natura volontaria.**

La scelta di fare riferimento agli ESRS quali criteri di redazione tiene conto della Direttiva EU 2026/470, che attribuisce alla Commissione Europea il potere di stabilire, mediante atti delegati da pubblicare entro il 19 luglio 2026, l'adozione di principi di rendicontazione di sostenibilità ad uso volontario per le imprese che, alla data di chiusura del bilancio, non superano un numero medio di 1.000 dipendenti occupati durante l'esercizio precedente ed Euro 450 milioni di ricavi. La previsione normativa intende agevolare la comunicazione volontaria di informazioni sulla sostenibilità e limitare le informazioni che possono essere richieste a tali imprese nella catena del valore. I principi sono proporzionati e pertinenti alle capacità e alle caratteristiche, portata e complessità delle attività delle imprese per le quali sono concepiti. I principi di rendicontazione di sostenibilità ad uso volontario specificano inoltre, nella misura possibile, la struttura da utilizzare per presentare tali informazioni sulla sostenibilità.

Criteri generali

Gli ESRS stabiliscono le informazioni che un'impresa deve comunicare riguardo ai propri impatti, rischi e opportunità in relazione alle questioni di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) rilevanti. La rilevanza delle tematiche di sostenibilità, derivante sia dai rapporti commerciali diretti sia da quelli indiretti lungo la catena del valore a monte e a valle, viene determinata applicando il principio della "doppia rilevanza" (Double Materiality Assessment - DMA).

Gli ESRS e i relativi indicatori rendicontati riguardano le tematiche di sostenibilità valutate come rilevanti e coerenti con l'attività di AGAC, nonché con i relativi impatti, rischi e opportunità. Il processo di analisi, identificazione, valutazione e prioritizzazione dei temi rilevanti, descritto nel capitolo [Temi rilevanti \(IRO\)](#), è stato condotto secondo quanto richiesto dagli ESRS e viene aggiornato e sviluppato nel tempo. Le informazioni prospettiche sono state formulate basandosi su ipotesi di eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni di AGAC.

Il presente documento, sulla base dei risultati delle analisi di doppia rilevanza (DMA), copre l'intera catena del valore, a monte e a valle.

L'indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati - [Indice dei contenuti ESRS](#) - pubblicato in appendice al Report di Sostenibilità e parte integrante del documento, consente la tracciabilità dei dati, indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati.

AGAC non si è avvalsa dell'opzione di omettere una specifica informazione corrispondente a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione o di eventuali negoziazioni in corso.

Al fine di consentire il confronto dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività di AGAC, vengono presentati i dati comparativi relativi ai due esercizi precedenti.

Perimetro di rendicontazione - Il perimetro dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative si riferisce alle performance di AGAC Infrastrutture e della controllata ARCA S.r.l. per l'intero esercizio di riferimento (dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025).

In considerazione della natura giuridica, del quadro normativo del settore e del ruolo di AGAC e di ARCA, il presente Report di sostenibilità comprende alcuni dati relativi agli impianti e al complesso di beni di proprietà di AGAC, affidati al gestore del SII Servizio Idrico Integrato (oggi ARCA), come da contratto di "Regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzativo di beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato" di proprietà di AGAC, stipulato in data 20.01.2025. Sono inoltre inclusi nel Report alcuni dati relativi alla gestione operativa affidata a IRETI tramite la società operativa territoriale IREN Acqua Reggio S.r.l.

I dati rendicontati, ritenuti significativi ai fini della comprensione dell'impatto di AGAC e ARCA sulle persone e sull'ambiente, quali i consumi energetici e le emissioni di gas a effetto serra (GHG) degli impianti di proprietà di AGAC, gli inquinanti in acqua e i prelievi idrici, sono stati identificati e raccolti da ARCA e messi a disposizione anche da parte di IREN Acqua Reggio.

Informativa relativa ad aspetti specifici

Orizzonti temporali - AGAC definisce gli orizzonti temporali di medio periodo in linea con i propri obiettivi strategici di sostenibilità, coerentemente con quanto previsto dall'ESRS 1. In particolare, per breve periodo si intende il periodo di riferimento del Report, medio periodo fino a cinque anni e lungo periodo oltre i cinque anni.

Stime riguardanti la catena del valore - Le metriche oggetto di rendicontazione comprendono anche alcuni dati relativi alla catena del valore, che si riferiscono, nello specifico, agli impianti di proprietà di AGAC: consumi energetici indiretti, emissioni di gas a effetto serra (GHG), inquinanti in acqua e prelievi idrici.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati - Il processo di rendicontazione dei dati sulle performance di sostenibilità di alcune tematiche richiede il ricorso a stime da parte degli Amministratori delle Società. Le stime sono formulate sulla base dell'esperienza storica, di primarie ed autorevoli fonti esterne e mediante il ricorso a specialisti e consulenti esterni, nonché sulla base di altre informazioni ritenute ragionevoli nelle circostanze. L'eventuale ricorso a stime e le relative metodologie adottate sono direttamente richiamati nei diversi paragrafi relativi alla rendicontazione delle tematiche rilevanti, ai quali si rinvia per il relativo approfondimento.

Allo scopo di mitigare i rischi di errori in relazione ai dati stimati delle performance ESG, e con specifico riferimento a quelle caratterizzate da incertezza, sono previsti controlli interni e processi di convalida dei dati e informazioni rendicontate.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni - Per assicurare la coerenza e la comparabilità delle informazioni, ove ritenuto necessario per la correzione di eventuali errori o per tener conto della modifica nella metodologia di misurazione degli indicatori o nella natura dell'attività, i dati quantitativi presentati e relativi ai precedenti periodi possono essere ricalcolati e riesposti (restatement) rispetto a quanto pubblicato nel precedente esercizio. Le indicazioni, criteri di ricalcolo ed effetti vengono evidenziati nei corrispondenti capitoli e paragrafi.

Inclusione mediante riferimento - Le informazioni presentate del Report di sostenibilità sono coerenti con quanto riportato nel bilancio dello stesso esercizio e sono presentate in modo da facilitare la comprensione dei collegamenti esistenti con le informazioni riportate nel bilancio, ove necessario anche mediante l'utilizzo di riferimenti (*Incorporation by reference*).

Governance della sostenibilità

Il sistema di governance

ESRS Standards ESRS 2 GOV-1

AGAC Infrastrutture S.p.A. è gestita da un **Amministratore Unico**, Alessandro Verona, nominato dall'assemblea dei soci.

L'Amministratore Unico ha il compito di rappresentare legalmente la società, gestire le deliberazioni aziendali e approvare i contratti e i regolamenti interni. Inoltre, è responsabile della convocazione e della presidenza delle assemblee, garantendo che le procedure vengano svolte correttamente.

L'**assemblea dei soci** di AGAC, che comprende 42 comuni della provincia di Reggio Emilia e alcune istituzioni locali, è l'organo decisionale principale della società, che si riunisce secondo diverse modalità:

- **Ordinaria:** convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, la nomina dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale, nonché per definire le linee strategiche dell'impresa. Essa ha competenza anche sulle operazioni finanziarie significative.
- **Straordinaria:** convocata per deliberare su modifiche statutarie, variazioni del capitale sociale e altre operazioni straordinarie.
- **Speciale:** necessaria per tutelare i diritti dei soci che detengono azioni particolari o strumenti finanziari specifici.

Il **Collegio Sindacale** è l'organo di controllo della società, con il compito di vigilare sulla conformità legale e amministrativa dell'operato aziendale. È composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati per un mandato di tre anni, rinnovabile. I membri del Collegio partecipano alle assemblee e redigono i verbali delle riunioni.

Presidente del Collegio Sindacale	Vilson Canovi
Sindaco Effettivo	Valerio Fantini
Sindaca Effettivo	Francesca Catellani
Sindaco Supplente	Alessandro Galeotti
Sindaca Supplente	Miriam Agostini

La compagine sociale di AGAC Infrastrutture è costituita esclusivamente dai Comuni della Provincia di Reggio Emilia, i cui dettagli – relativi al numero di azioni detenute e alle rispettive percentuali di partecipazione – sono pubblicamente accessibili tramite il [sito istituzionale della Società](#). Il Comune di Reggio Emilia detiene il 55,317% delle azioni, mentre gli altri 41 comuni detengono percentuali che vanno dallo 0,123% (Villa Minozzo) al 3,886% (Scandiano).

Revisione Legale

Il revisore legale dell'impresa è il Dott. Paolo Alberini, cui è affidato il compito di verificare la correttezza e l'affidabilità del bilancio aziendale, garantendo la conformità alle normative contabili e fiscali vigenti.

Diversità di genere dell'organo di amministrazione

Come riportato nei paragrafi precedenti, AGAC Infrastrutture è amministrata da un Amministratore Unico, di genere maschile, nominato dall'Assemblea dei Soci.

Strategia e modello di business

Strategia, modello aziendale e catena del valore

ESRS Standards

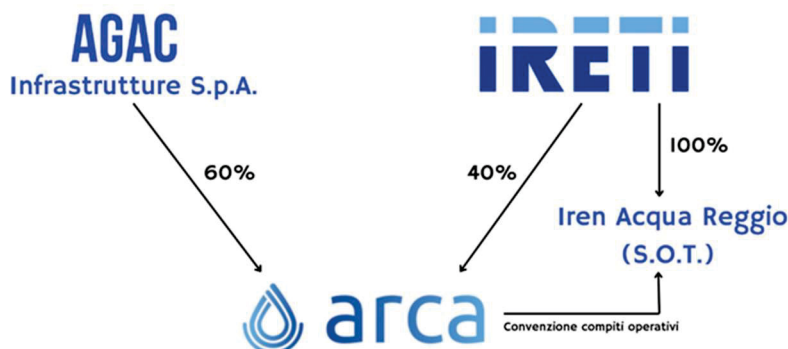
ESRS 2 SBM-1

La gestione del Servizio Idrico Integrato

AGAC Infrastrutture S.p.A. è una società per azioni a totale partecipazione pubblica con sede a Reggio Emilia, controllata dal Comune e dagli altri enti locali del territorio provinciale. La società è **proprietaria delle infrastrutture e delle reti utilizzate per l'erogazione del servizio idrico integrato** nel territorio della Provincia di Reggio Emilia¹ e affidate al gestore del servizio (oggi ARCA) come stabilito dalla Convenzione per la Gestione dei Compiti Operativi del socio privato, tra ARCA S.r.l., IRETI S.p.A. e IREN Acqua Reggio S.r.l., Repertorio N. 51120, Raccolta N. 16998, a ministero Notaio Dott. Valentina Rubertelli, registrata in data 21 dicembre 2023 al n. 19250 e da contratto di "Regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzativo di beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato" stipulato in data 20.01.2025.

La controllata **Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua S.r.l.** (ARCA S.r.l.) è una società a partecipazione mista pubblica e privata, con socio privato operativo, incaricata della gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio della provincia di Reggio Emilia. ARCA gestisce le infrastrutture e le reti idriche di proprietà di AGAC, occupandosi dell'intero ciclo dell'acqua: dalla captazione e potabilizzazione alla distribuzione, fino alla raccolta e depurazione delle acque reflue.

ARCA è stata costituita il 30 novembre 2023, ma è operativa dal 1° gennaio 2024. AGAC Infrastrutture S.p.A. detiene la quota di maggioranza, pari al 60%, mentre il restante 40% delle azioni è in possesso di IRETI S.p.A.



Con la Delibera n. 2015/7 del Consiglio Locale per la provincia di Reggio Emilia di ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna), i comuni reggiani hanno infatti deciso di **affidare il servizio idrico integrato a una società mista pubblico-privata a controllo pubblico**, preferendo questa soluzione rispetto all'*In-house*, per le maggiori garanzie nella capacità di reperire risorse finanziarie. La gara ha portato alla scelta di **IRETI S.p.A.** (Gruppo IREN) come socio privato della neocostituita **ARCA S.r.l.**, alla quale è affidata per 20 anni la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'area della provincia di Reggio Emilia, ad eccezione del Comune di Toano.

IREN Acqua Reggio, Società Operativa Territoriale (S.O.T.), attraverso un'apposita convenzione, gestisce a livello operativo l'intera filiera del **ciclo idrico integrato**, che comprende la captazione dell'acqua, la potabilizzazione, la distribuzione alle utenze, nonché il collettamento e il trasporto delle acque reflue civili e industriali. La società si occupa anche della depurazione delle acque e del loro rilascio nell'ambiente. Offre, inoltre, servizi di campionamento e analisi attraverso le attività di laboratorio.

AGAC fornisce le reti, gli impianti e le dotazioni necessarie per lo svolgimento dei servizi pubblici locali, con un'attenzione particolare, ma non esclusiva, al servizio idrico integrato.

¹ Escluso il Comune di Toano

ARCA copre **42 comuni della Provincia di Reggio Emilia**, servendo circa **500.000 abitanti**. Gestisce una **rete acquedottistica di 5.000 km e una rete fognaria di 3.550 km**.

Missione, visione e valori di ARCA

L'obiettivo di ARCA è quello di offrire ai clienti un servizio efficace, efficiente e di elevata qualità, sia dal punto di vista della gestione tecnica degli impianti e della qualità dell'acqua erogata, che da quello del rapporto diretto con la clientela.

La storia

Nel **1903** nasce l'**Officina del Gas e dell'Elettricità di Reggio Emilia**. A partire dal 1° gennaio di quell'anno, la città viene illuminata per la prima volta, portando un cambiamento concreto nella vita quotidiana dei cittadini. Questo traguardo precede di poco l'entrata in vigore della *Legge Giolitti* sulle municipalizzate, destinata a rivoluzionare la gestione dei servizi pubblici in Italia. L'Officina diventa così il simbolo di una fase di sviluppo per la comunità reggiana.

Nel **1906** viene fondata a Parma SEEE – Società Emiliana Esercizi Elettrici, che pochi anni dopo, nel 1908, entra a far parte della Società Elettrica Bresciana. Il suo legame con Reggio Emilia si rafforza nel 1924, quando subentra all'Azienda comunale per l'elettricità e il gas, per la gestione energetica della città.

Nel **1962**, il Comune di Reggio Emilia acquisisce SEEE ed il controllo diretto dei servizi energetici. Con questa operazione nasce l'**Azienda Municipalizzata Gas (AMG)**, che intraprende il progetto: "Metano per tutti".

Dal 1° gennaio **1974**, AMG si trasforma in un consorzio intercomunale, l'**Azienda Gas Acqua Consorziale (AGAC)** che diventa un punto di riferimento per la gestione dei servizi pubblici nel territorio di Reggio Emilia e che, a partire dal **1975**, si occupa della gestione del ciclo idrico integrato in tutta la provincia, coprendo 45 comuni, in anticipo di 20 anni di rispetto alla legge Galli del gennaio 1994.

Anche il **teleriscaldamento** a Reggio Emilia è stato realizzato per la prima volta da AGAC, unica azienda in Italia ad implementare un sistema di cogenerazione, producendo sia acqua calda che energia elettrica, nonostante non disponesse di impianti per la produzione di elettricità. Per realizzare questo progetto, AGAC stipulò un accordo con Enel. Nel **1977**, preoccupata per la dipendenza dal metano, importato per oltre il 50%, e che aveva sostituito il gasolio, si progettò un impianto che, in caso di crisi energetica, potesse garantire il riscaldamento della città attraverso il teleriscaldamento.

Nel **1993**, AGAC amplia ulteriormente le proprie competenze, con la **gestione del ciclo dei rifiuti**.

Nel **1998**, AGAC, in collaborazione con AMPS di Parma, fu costituita una società mista, la **SEA**, per la realizzazione di un inceneritore interprovinciale e di una centrale turbogas. Con Metra (Modena) e Edison venne costituita una società per l'approvvigionamento e la distribuzione del gas in Emilia-Romagna.

Nel **1999**, AGAC operava attraverso una serie di società, controllate o in cui deteneva partecipazioni rilevanti.

L'articolo 35 della Legge 28 dicembre **2001**, n. 448 (Legge Finanziaria 2002) introdusse il **principio della separazione tra la proprietà delle reti e la loro gestione nei servizi pubblici locali**². L'articolo stabilisce che le reti (es. acquedotti, gasdotti, infrastrutture elettriche) devono rimanere di proprietà pubblica o di aziende controllate dagli enti locali. Mentre, la gestione del servizio (es. distribuzione dell'acqua, fornitura di energia, raccolta rifiuti) può essere affidata tramite gara a operatori pubblici, privati o misti.

L'obiettivo era quello di aumentare la concorrenza e migliorare l'efficienza, evitando che i soggetti proprietari delle infrastrutture fossero anche gli unici gestori del servizio. La legge, unita alla liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica introdotta dal decreto Bersani (Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79), ha reso indispensabile la trasformazione di AGAC, che ha dovuto adattarsi ai nuovi scenari del settore.

Così, nel **2005**, è nata AGAC Infrastrutture S.p.A., effettuando lo scorporo delle reti degli impianti e delle dotazioni afferenti al Servizio Idrico Integrato, mediante una scissione parziale proporzionale trasferendo ad AGAC Infrastrutture S.p.A. la proprietà delle reti, degli impianti e delle dotazioni relative alla captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue unitamente al godimento di beni demaniali in concessione d'uso ad AGAC S.p.A.

² Legge 28 dicembre 2001, n. 448, *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 301 del 29 dicembre 2001

L'operazione è stata effettuata secondo quanto prescritto dalla legge 448/01, ed è stata propedeutica alla fusione societaria tra le società di servizi pubblici AGAC S.p.A., Tesa S.p.A. di Piacenza ed Amps S.p.A. di Parma, che hanno dato vita ad **ENIA S.p.A.** a cui è stata affidata la gestione del Servizio Idrico Integrato.

A seguito della fusione societaria fra ENIA S.p.A. e Iride S.p.A., avvenuta il 1° luglio 2010, è stata costituita **IREN S.p.A.**, holding di gruppo. Nell'ambito della successiva ristrutturazione societaria e a seguito di apposita delibera dell'Agenzia d'Ambito, il Servizio Idrico Integrato per la provincia di Reggio Emilia è stato affidato ad **IREN Acqua Gas S.p.A.**, con sede in Genova, subentrata anche in tutti gli obblighi derivanti dal contratto di "Regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzativo di beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato" stipulato in data 01.03.2005 dalla società AGAC Infrastrutture S.p.A. con l'allora ENIA S.p.A.

A partire dal 1° gennaio **2016**, a seguito della fusione per incorporazione con IREN Emilia S.p.A. e altre società del gruppo, IREN Acqua Gas S.p.A. ha cambiato denominazione in **IRETI S.p.A.**, assumendo l'affidamento del servizio idrico integrato, che è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023.

Con la Delibera n. 2015/7 del Consiglio Locale per la provincia di Reggio Emilia di ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna), i comuni reggiani hanno scelto di affidare il servizio idrico integrato ad una società mista pubblico privata a controllo pubblico. Mediante procedura di gara cd "a doppio oggetto", con determinazione ATERSIR n. 343 del 28.12.2022 è stato scelto il socio privato industriale operativo IRETI S.p.A. che è diventato il socio privato della società mista ARCA S.r.l. - Azienda reggiana per la cura dell'acqua, la quale agisce attraverso la società operativa territoriale Iren Acqua Reggio.

Il settore: scenari, trend di mercato e quadro normativo

Il settore idrico

La risorsa acqua - L'acqua e servizi correlati sono elementi fondamentali per la sostenibilità ambientale, il benessere della comunità e la crescita economica. Nell'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il tema dell'acqua è affrontato attraverso il Goal 6 ("Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie") e il Goal 14 ("Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile"). Inoltre, il Goal 13 ("Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico") sottolinea l'interconnessione e l'indivisibilità di questi obiettivi.



PNRR

La tutela delle risorse idriche e la gestione efficiente e sostenibile dei servizi idrici sono tra gli obiettivi strategici del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, approvato nel 2021 e finanziato nell'ambito del programma europeo Next Generation EU. Il PNRR italiano prevede un investimento complessivo di 194,4 miliardi di euro, da utilizzare entro il 2026 per attuare riforme e investimenti volti a rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica.

In particolare, la Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica, e più precisamente la **Componente 4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica**, include **investimenti**³ mirati alla modernizzazione e alla resilienza del sistema idrico nazionale. Tra questi:

- 2 miliardi di euro sono destinati a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico di importanti aree urbane e irrigue, a migliorare la capacità di trasporto dell'acqua e a rafforzare la resilienza della rete, con particolare attenzione agli impianti situati nel Mezzogiorno;
- 1,92 miliardi di euro sono destinati alla realizzazione di almeno 45.000 km di nuove reti di distribuzione dell'acqua potabile e alla riduzione delle perdite idriche, attraverso l'adozione di sistemi di controllo avanzati e digitalizzati che consentano una gestione efficiente delle risorse, riducendo gli sprechi.

Secondo *Le statistiche dell'ISTAT sull'acqua | anni 2023-2025*⁴, pubblicate a marzo 2026, l'Italia continua ad essere il primo Paese dell'UE per quantità di acqua dolce prelevata per uso potabile. Tra i Paesi mediterranei dell'UE27, l'Italia è uno dei

³ **Presidenza del Consiglio dei Ministri, Italia Domani** – Portale ufficiale del PNRR, sezione "Interventi – Miglioramento della rete elettrica e delle infrastrutture idriche", disponibile su [Ricerca Avanzata - Italia Domani](#)

⁴ **ISTAT**, *Le statistiche dell'Istat sull'acqua | Anni 2023-2025*, 20 marzo 2026. Disponibile su https://www.istat.it/wp-content/uploads/2026/03/GMA2026_Focus_DEF.pdf

principali utilizzatori di acque sotterranee, prelevate da pozzi e sorgenti. Nel 2024 in Italia sono stati prelevati 8,87 miliardi di metri cubi di acqua per uso potabile, destinati non solo ai bisogni quotidiani della popolazione, ma anche ad attività economiche e servizi pubblici.

Rispetto al 2022 il volume dei prelievi si è ridotto del 3%, raggiungendo il livello più basso degli ultimi 25 anni. La riduzione è dovuta a diversi fattori: da un lato criticità come la **minore disponibilità di fonti**, problemi **infrastrutturali** e razionamenti; dall'altro segnali positivi come il **miglioramento dell'efficienza delle reti e la riduzione delle perdite**. Incidono anche le dinamiche demografiche, tra cui il calo della popolazione e l'invecchiamento, che modificano i consumi.

In Italia, le **perdite della rete idrica**⁵ raggiungono mediamente al 41%, un valore ben al di sopra dell'obiettivo nazionale del 25%. A livello territoriale, le performance variano significativamente: nel Nord-Ovest si registrano perdite pari al 33,6%, nel Nord-Est al 38,6%, nel Centro al 45,1%, mentre nel Mezzogiorno e nelle Isole il dato è pari al 49,4%. Queste differenze riflettono le condizioni eterogenee delle infrastrutture e delle gestioni locali, evidenziando l'urgenza di interventi mirati per l'efficientamento della rete, in particolare nelle aree più fragili.

Le **perdite di rete** sono da attribuire a: fattori fisiologici, presenti in tutte le infrastrutture idriche (non esiste un sistema a perdite zero); rotture nelle condotte e vetustà degli impianti, prevalente soprattutto in alcune aree del territorio; fattori amministrativi, dovuti a errori di misura dei contatori e usi non autorizzati (allacci abusivi).

Il **trattamento delle acque reflue** urbane è stato oggetto di procedimenti di infrazione da parte dell'Unione Europea per il mancato rispetto della Direttiva 91/271/CEE, che stabiliva scadenze differenziate per la depurazione in base alle dimensioni degli agglomerati urbani. Negli ultimi anni, i gestori hanno intensificato gli interventi per adeguare la rete di depurazione alla normativa europea e risolvere le infrazioni ancora attive in alcune zone del Paese.

In Italia, nel 2024, la percentuale di campioni di reflui depurati era del 92,8%, rispetto ad un obiettivo nazionale del 99%. Nonostante il mancato raggiungimento della soglia prevista, si evidenzia un significativo miglioramento della qualità delle acque depurate, con un aumento della conformità ai parametri di legge dal 93% nel 2021 al 97,4% nel 2024, a conferma dell'efficacia degli interventi di adeguamento realizzati negli ultimi anni. Il miglioramento del servizio di depurazione, oltre a rispondere agli obblighi normativi, rappresenta una leva fondamentale per la tutela della salute pubblica, il miglioramento della qualità ambientale e la valorizzazione economica e turistica dei territori.⁶

Il settore dell'energia rinnovabile

La transizione verso sistemi energetici più puliti, sicuri ed efficienti è fondamentale per affrontare le sfide ambientali e climatiche, alla luce delle attuali sfide ambientali, sociali ed economiche che richiedono un profondo ripensamento dei modelli energetici tradizionali.

Nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il tema dell'energia è affrontato in modo esplicito attraverso il Goal 7 ("Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni"), mentre il Goal 13 ("Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico") evidenzia il ruolo cruciale dell'energia nella mitigazione delle emissioni di gas serra. Inoltre, anche il Goal 12 ("Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo") è strettamente connesso al tema energetico, richiamando la necessità di ottimizzare l'uso delle risorse e ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi.



L'International Energy Agency (IEA), all'interno del report *Renewables 2025*⁷, prevede una forte crescita delle fonti di energia rinnovabili, trainata principalmente dal fotovoltaico e dall'eolico. Tale espansione continuerà a determinare un profondo cambiamento nel mix di generazione elettrica globale, con le rinnovabili destinate a diventare la principale fonte di produzione elettrica a livello mondiale entro la metà del decennio. Inoltre, si stima che, entro il 2030, la capacità rinnovabile è attesa a raddoppiare, rendendo prioritario il rafforzamento delle infrastrutture delle reti elettriche e degli accumuli.

⁵ **Utilitatis.** (2025). *Rapporto di sostenibilità 2025*. Fondazione Utilitatis. Disponibile su https://utilitatis.org/wp-content/uploads/2025/11/Report-Sostenibilita_2025.pdf

⁷ **International Energy Agency.** (2025). *Renewables 2025*. Disponibile su <https://iea.blob.core.windows.net/assets/76ad6eac-2aa6-4c55-9a55-b8dc0dba9f9e/Renewables2025.pdf>

Secondo il *Rapporto SDGs 2025*⁸ dell'ISTAT, nel 2023 la capacità di generazione di energia da fonti rinnovabili in Italia è aumentata del 9,6% rispetto all'anno precedente, confermando il positivo andamento dell'ultimo decennio (+36,3% rispetto al 2013). Tuttavia, la quota di rinnovabili sul Consumo Finale Lordo di energia è aumentata solo marginalmente, collocandosi al 19,6%. Il livello è solo leggermente al di sotto del target definito per il 2023 dalla traiettoria di sviluppo del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima 2024, ma ancora molto lontano dal valore previsto per il 2030 (39,4%).

Gli obiettivi *Energia e clima al 2030* richiedono un'accelerazione nella produzione da fonti rinnovabili e una maggiore diversificazione energetica, per far fronte a crisi come pandemia, guerra in Ucraina e aumento dei prezzi. A livello UE, il pacchetto "Fit for 55" ha fissato al 42,5% l'obiettivo di fonti rinnovabili entro il 2030, mentre in Italia il PNIEC 2023 punta al 40,5%, più del doppio rispetto alla quota attuale.

Il quadro di riferimento normativo dei servizi - ARERA

Il Parlamento europeo, con la **Risoluzione del 7 maggio 2025 sulla strategia per la resilienza idrica**⁹, invita la Commissione e gli Stati membri a considerare l'acqua una risorsa strategica centrale per l'Unione europea, da integrare pienamente nelle politiche ambientali, economiche e sociali. La risoluzione nasce dalla crescente pressione esercitata dai cambiamenti climatici, dalla siccità e dall'inquinamento sulle risorse idriche europee e propone un approccio più sostenibile, integrato e digitalizzato alla loro gestione.

In particolare, il Parlamento sottolinea la necessità di migliorare l'efficienza nell'uso dell'acqua, riducendo sprechi nei settori agricolo, industriale e urbano, e di promuovere il riutilizzo delle acque reflue opportunamente trattate. Viene inoltre richiesto un rafforzamento delle misure contro l'inquinamento da sostanze chimiche, pesticidi, microplastiche e altri contaminanti, insieme allo sviluppo di tecnologie innovative come sistemi intelligenti di irrigazione, monitoraggio digitale e strumenti di allerta precoce per siccità e crisi idriche. La strategia prevede anche investimenti mirati nelle infrastrutture idriche e nelle aree più vulnerabili, con l'obiettivo di rendere l'Europa più resiliente agli eventi estremi e alle future carenze idriche.

Nel corso del 2025 il **quadro regolatorio nazionale** del servizio idrico integrato è stato oggetto di numerosi interventi da parte di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), finalizzati al rafforzamento della qualità del servizio, all'evoluzione dei meccanismi tariffari e al miglioramento della trasparenza nei confronti dell'utenza.

Deliberazione 122/2025/R/idr del 5 marzo 2025 - l'Autorità ha avviato un procedimento per la modifica e l'aggiornamento della disciplina in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato, con l'obiettivo di rendere le bollette più chiare e comprensibili per gli utenti.

Deliberazione 181/2025/R/idr del 17 aprile 2025 - sono state approvate le note metodologiche relative alle risultanze istruttorie preliminari del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI). In continuità, con la **deliberazione 225/2025/R/idr del 27 maggio 2025**, sono stati pubblicati i risultati finali relativi all'applicazione del medesimo meccanismo incentivante per la qualità tecnica.

Deliberazione 203/2025/R/idr del 13 maggio 2025 - ARERA ha approvato la nota metodologica relativa alla regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per il biennio 2022-2023, cui ha fatto seguito la **deliberazione 277/R/idr del 24 giugno 2025**, con la quale sono stati resi noti i risultati finali del relativo meccanismo incentivante.

Deliberazione 347/2025/R/idr del 22 luglio 2025 - l'Autorità ha approvato lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato, definendo i contenuti minimi regolatori per le procedure a evidenza pubblica che saranno avviate dal 1° gennaio 2026, al fine di garantire maggiore uniformità e trasparenza nelle gare.

Deliberazioni 424/2025/R/idr, 425/2025/R/idr e 426/2025/R/idr del 23 settembre 2025 - Sono stati avviati tre distinti procedimenti rispettivamente per l'aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale, per il completamento della regolazione della qualità tecnica e per la definizione delle regole del primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie secondo il metodo MTI-4.

Deliberazioni 579/2025/R/idr, 581/2025/R/idr e 582/2025/R/idr del 23 dicembre 2025 - l'Autorità ha concluso una fase rilevante del percorso regolatorio, approvando rispettivamente l'aggiornamento della regolazione della

⁸ ISTAT, *Rapporto SDGs (2025). Goal 7 - Energia pulita e accessibile*, disponibile su <https://www.istat.it/storage/rapporti-tematici/sdgs/2025/Rapporto%20SDGs%202025-Ebook.pdf>

⁹ Parlamento europeo. (2025). *Risoluzione del Parlamento europeo del 7 maggio 2025 sulla strategia europea sulla resilienza idrica*. Disponibile su: https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-0091_IT.pdf

qualità contrattuale, le misure di completamento della qualità tecnica e i criteri per il primo aggiornamento biennale delle tariffe del servizio idrico integrato nell'ambito del quarto periodo regolatorio (MTI-4).

Le Infrastrutture AGAC e i Servizi

Le Infrastrutture

ARCA gestisce le infrastrutture di AGAC a beneficio di un bacino significativo di utenza. Nel 2025, gli utenti serviti dal servizio di acquedotto sono 514.043, mentre quelli serviti dal servizio di depurazione sono 459.886. Gli impianti di depurazione corrispondono a una popolazione in termini di abitanti equivalenti di 512.837 unità, a fronte di una rete che si estende su 42 comuni serviti.

Infrastrutture	Unità	2025	2024
Utenti serviti (acquedotto)	n.	514.043	490.789
Utenti serviti (depurazione)	n.	459.886	432.713
Abitanti equivalenti (per impianti di depurazione)	n.	512.837	365.195
Comuni serviti	n.	42	42

AGAC Infrastrutture è proprietaria di un'estesa rete di infrastrutture a servizio dei Comuni della provincia di Reggio Emilia, che copre una superficie territoriale di 2.224 km². La rete idrica si sviluppa per 4.988 km, registrando un lieve incremento rispetto all'anno precedente (+0,04%), mentre la rete fognaria, elemento fondamentale per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue verso gli impianti di trattamento, mostra una crescita più significativa, del 3,3%, che fa seguito ad investimenti nel potenziamento del servizio.

Particolarmente rilevante è l'evoluzione tecnologica e l'accelerazione dei processi di digitalizzazione e monitoraggio efficiente delle reti, con un aumento del 28,2%, degli smart meter (contatori elettronici intelligenti).

Area di copertura	Unità	2025	2024
Superficie territoriale	Kmq	2.224	2.224
Estensione rete idrica	Km	4.988	4.986
Estensione rete fognaria	Km	3.605	3.490
Smart meter installati	n.	51.022	39.813

I servizi

AGAC Infrastrutture

AGAC **fornisce reti, impianti e dotazioni necessarie per l'erogazione di servizi pubblici locali, servizi idrici** quali la distribuzione di acqua, la gestione delle reti fognarie e la depurazione delle acque reflue. L'attività di AGAC, che opera nel settore della gestione dei servizi pubblici locali, è classificata con il codice NACE 36 (Nomenclature des Activités Économiques dans la Communauté Européenne).

AGAC **realizza e gestisce anche infrastrutture, immobili e impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili** e fornisce consulenza tecnica e gestionale nei settori energetico e ambientale. La Società promuove l'efficienza energetica attraverso il modello delle Energy Service Company (E.S.Co.), utilizzando strumenti come il Third Party Financing (TPF) e il Project Financing (PF).

AGAC **opera anche nell'ambito di attività di studio, ricerca, progettazione e formazione**, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente e astenendosi da qualsiasi attività riservata esclusivamente ai professionisti iscritti ad albi.

AGAC **amministra il patrimonio affidatole dai Comuni soci** relativo gli asset del ciclo idrico integrato (reti e impianti idrici, fognatura e depurazione) funzionali all'erogazione dei servizi idrici senza però svolgere alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali.

ARCA

L'**Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua S.r.l.** (ARCA) opera ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") e svolge il servizio in virtù della concessione affidata a seguito di procedura ristretta per la selezione del socio privato operativo della costituenda società concessionaria del SII.

Per l'esercizio delle attività operative, ARCA si avvale di una specifica **convenzione** con la **Società Operativa Territoriale (SOT) IREN Acqua Reggio S.r.l.**, appositamente costituita dal socio privato operativo (Gruppo IREN) per la gestione delle attività connesse all'erogazione del servizio.

ARCA è **responsabile dell'organizzazione del servizio sull'intero territorio di competenza**, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità previsti dalla normativa vigente, in particolare dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. **L'affidamento del servizio nell'ambito territoriale ottimale (ATO)** comporta per ARCA una serie di compiti e responsabilità. In primo luogo, la società è tenuta a **garantire la continuità e la regolarità del servizio**, assicurando il rispetto dei livelli minimi di qualità stabiliti dalle autorità competenti, tra cui ARERA e ATERSIR.

Particolare rilievo è attribuito al **controllo e al miglioramento della qualità dell'acqua distribuita**, nel pieno rispetto delle normative vigenti e garantendo la priorità degli usi potabili rispetto ad altri impieghi. ARCA eroga il servizio agli utenti sulla base di specifici contratti di fornitura e secondo i principi stabiliti nella [Carta dei Servizi](#). ARCA garantisce la **raccolta e la trasmissione di tutti i dati** relativi alla qualità del servizio, contribuendo al monitoraggio e al miglioramento delle performance.

Infine, la Società è responsabile delle **attività di indirizzo strategico**, legate alla definizione delle politiche aziendali, nonché degli aspetti di governance, che includono la gestione degli organi societari quali Consiglio di Amministrazione e Assemblea.

Il modello adottato e la struttura descritta intendono assicurare una gestione del ciclo idrico orientata alla sostenibilità ambientale e all'efficienza del servizio, valorizzando il patrimonio infrastrutturale pubblico e assicurando il rispetto delle normative vigenti a tutela delle risorse idriche.

Di seguito sono riportati i **servizi di competenza di ARCA**, la cui **gestione operativa** è affidata a **IREN Acqua Reggio**:

Potabilizzazione

La potabilizzazione è l'insieme dei processi volti a rendere l'acqua idonea al consumo umano e può richiedere trattamenti, a seconda della fonte di approvvigionamento. Le acque superficiali necessitano di norma di trattamenti più complessi rispetto alle acque sotterranee, per le quali è in molti casi sufficiente la semplice disinfezione. Sugli acquedotti reggiani sono presenti **sei impianti di potabilizzazione** per gli acquedotti potabili (due per il trattamento delle acque superficiali di Cerezzola e Riarbero e quattro per il trattamento di acque di falda) ed un impianto di filtrazione ad uso industriale. Tutte le acque captate subiscono un trattamento di disinfezione per garantire la purezza microbiologica lungo la distribuzione. Sono presenti anche impianti di **disinfezione a raggi UV** sull'acquedotto di S. Ilario e su alcuni acquedotti minori montani.

Il sistema acquedottistico

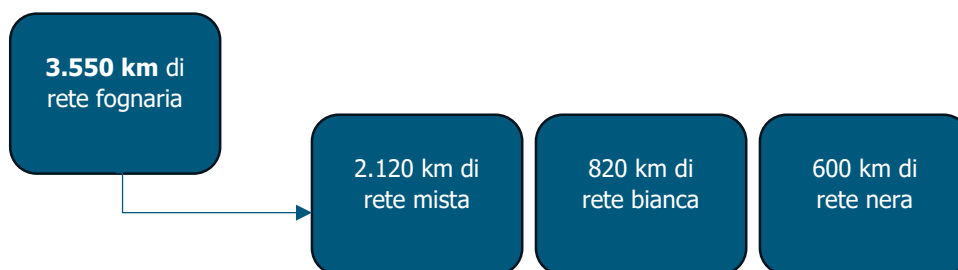
Il sistema acquedottistico di Reggio Emilia è suddiviso in **12 acquedotti di pianura** intercomunali alimentati per lo più da acque di falda sotterranea, ad eccezione dell'acquedotto di Cerezzola-Quattro Castella alimentato dalla captazione di subalveo di Cerezzola sul fiume Enza in Comune di Canossa. La zona montana è servita principalmente dall'acquedotto intercomunale di **Gabellina** (circa 37.000 abitanti serviti) alimentato dall'omonimo complesso sistema di sorgenti Gabellina, dalla captazione superficiale di **Riarbero** (Collagna) e da numerose altre sorgenti, alcune di elevata potenzialità collocate in alta montagna.



Sono presenti anche acquedotti minori a servizio di un numero limitato di abitanti come gli acquedotti di **Villa Minozzo** e gli acquedotti che servono piccole frazioni in comune di Ventasso. È presente un acquedotto ad uso plurimo (irriguo ed industriale) che preleva acqua dalla **Traversa di Castellarano** sul fiume Secchia e la distribuisce nei comuni di Castellarano, Casalgrande e Rubiera previo trattamento di filtrazione alla centrale di Tressano (Castellarano).

Fognatura

ARCA, tramite la società Iren Acqua Reggio, gestisce oltre **3.550 km di rete fognaria** ripartita in oltre 2.120 km di rete mista, 820 km di rete bianca e oltre 600 km di rete nera; oltre alla rete sono gestiti anche quasi 1.000 scolmatori di rete mista, 250 sollevamenti e 10 vasche di prima pioggia. Su tutta l'infrastruttura sono effettuate le attività di conduzione, manutenzione e pronto intervento sulle reti fognarie anche attraverso la pianificazione di programmi di ispezione e controllo periodico.



Depurazione

ARCA, tramite la società Iren Acqua Reggio, gestisce nella provincia di Reggio Emilia **141 impianti di depurazione di primo livello** e **78 impianti di depurazione di secondo livello**.

I requisiti di conformità e di qualità delle acque depurate sono monitorati attraverso sistematici e costanti campionamenti e controlli analitici, effettuati nei laboratori accreditati, applicando le modalità previste dalla normativa vigente e da un protocollo di intesa stipulato con la Regione Emilia-Romagna, le ARPA territoriali e il Gestore.

I risultati vengono inseriti nel sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna (ARU). Tutti i depuratori di secondo livello sono **telecontrollati attraverso la sala teleoperativa di Reggio Emilia**, dove il personale monitora in continuo la funzionalità delle apparecchiature e i valori dei parametri principali; a seguito di anomalie attiva il personale tecnico reperibile 24 ore su 24.

I **fanghi biologici** di scarto provenienti dall'attività di tutti i depuratori della provincia, dopo un trattamento di disidratazione meccanica, vengono provvisoriamente immagazzinati in un'area di stoccaggio apposita. La maggior parte di tale prodotto viene poi utilizzato come ammendante per l'agricoltura; solo una piccola quota non risulta idonea a tale fine e di conseguenza viene smaltita in discarica.

Impianti

Mancasale

Ronconcesi



Mancasale

L'impianto di depurazione di acque reflue di Mancasale è il primo impianto in Emilia-Romagna per trattamento terziario avanzato delle acque reflue destinate al riuso a beneficio dell'agricoltura. Il progetto è stato concretizzato grazie ai contributi dell'Unione Europea, attraverso i programmi **Life Plus Ambiente** e **ReQpro**: si tratta di un polo strategico per il territorio poiché migliora la qualità delle acque superficiali e consente, a partire già dalla stagione irrigua 2016, il recupero e il riutilizzo delle acque reflue a beneficio dell'ambiente e delle aziende agricole limitrofe.



Ronconcesi

L'impianto di depurazione di acque reflue di Ronconcesi (Reggio Emilia) è dotato di un comparto, unico nel suo genere sul territorio nazionale, per l'abbattimento biologico del Fosforo. Il trattamento permette il rispetto del relativo limite tabellare senza l'impiego di reattivi chimici.

Gestione della rete

La rete degli acquedotti reggiani è quasi completamente **distrettualizzata**, ovvero suddivisa in **porzioni di rete chiusa** dove gli ingressi sono misurati in termini di portata e pressione e monitorati in continuo. Il grande numero di misuratori installati e il monitoraggio permettono di individuare con rapidità eventuali valori anomali dovuti a perdite o prelievi irregolari. La divisione della rete in distretti permette così di indirizzare la successiva attività di ricerca delle perdite e di riparazione in maniera mirata solo sulla porzione di rete in cui è stata rilevata l'anomalia, impiegando tecniche all'avanguardia con un servizio e risorse dedicate.

Distributori di acqua pubblica

Ad oggi sulla provincia di Reggio Emilia sono installati **45 distributori di acqua pubblica** (o case dell'acqua), che distribuiscono gratuitamente ai cittadini, grazie al contributo dei Comuni, acqua naturale, refrigerata o frizzante proveniente dalla rete acquedottistica senza nessun trattamento aggiuntivo. L'acqua distribuita è regolarmente controllata sia dal gestore che da ASL; il prelievo dai distributori di acqua pubblica permette di risparmiare notevoli quantità di plastica e di petrolio e di ridurre le emissioni di CO₂. Il gestore svolge le attività di controllo e manutenzione per conto dei Comuni Reggiani.

Addetti per area geografica

Al 31 dicembre 2025 il numero di addetti di AGAC e ARCA è di 6 unità¹⁰. I dati di seguito rappresentati sono calcolati con riferimento al personale dipendente alla fine di ogni periodo (HC/ Head Count).

Totale numero addetti per genere / aree geografiche	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Italia	5	1	6	5	1	6

La catena del valore

La **catena del valore dell'acqua** è un sistema articolato che coinvolge la gestione, il trattamento, la distribuzione e il recupero delle risorse idriche al fine di garantire un servizio idrico sicuro, efficiente e sostenibile. Ogni fase del processo richiede un **approccio integrato e sostenibile**, capace di tenere conto non solo dell'efficienza operativa, ma anche degli impatti sociali e ambientali connessi, promuovendo una visione responsabile e a lungo termine della risorsa idrica.

Le fasi del processo



Il ciclo ha inizio con l'**acquisizione delle risorse idriche**, provenienti da fonti naturali quali fiumi, laghi, bacini artificiali o falde sotterranee. In questa fase iniziale, assume un ruolo centrale il rispetto delle normative ambientali e la salvaguardia degli ecosistemi, affinché il prelievo delle risorse avvenga in modo equilibrato e responsabile, evitando fenomeni di sfruttamento eccessivo.

Segue la fase di **trattamento dell'acqua**, che prevede l'impiego di impianti specializzati, dove l'acqua grezza viene sottoposta a una serie di processi fisici, chimici e biologici. L'obiettivo è eliminare impurità, agenti patogeni e contaminanti, al fine di renderla idonea al consumo umano. Le tecnologie impiegate – dalla filtrazione alla disinfezione fino all'ultrafiltrazione – sono selezionate in base alle caratteristiche dell'acqua in ingresso, sempre nel rispetto di standard normativi rigorosi.

Una volta resa potabile, l'acqua viene immessa nella **rete di distribuzione**, un'infrastruttura estesa e complessa composta da acquedotti, serbatoi, sistemi di pompaggio e condutture. Il corretto funzionamento di questa rete richiede attività costanti di manutenzione, monitoraggio e controllo, con l'obiettivo di assicurare un flusso continuo ed efficiente fino all'utenza finale – siano esse abitazioni, attività produttive o strutture pubbliche.

Dopo l'utilizzo, l'acqua si trasforma in **acqua reflua**, la cui gestione rappresenta una fase cruciale per la tutela dell'ambiente e della salute collettiva. Le acque di scarico vengono convogliate attraverso la rete fognaria verso gli impianti di depurazione, dove vengono trattate mediante processi meccanici, chimici e biologici volti a rimuovere o ridurre la carica inquinante.

A seconda delle caratteristiche qualitative raggiunte, le acque depurate possono essere **reimmesse nei corpi idrici naturali** – come fiumi, laghi o mari – oppure **riutilizzate per usi non potabili**, tra cui l'irrigazione agricola o il raffreddamento industriale, contribuendo così all'economia circolare e alla gestione sostenibile delle risorse idriche.

Oltre alla gestione tecnica, l'**efficienza idrica** è un fattore cruciale del processo, che riguarda l'ottimizzazione dell'uso delle risorse, la riduzione delle perdite e l'adozione di tecnologie innovative, quali il riuso dell'acqua e il trattamento delle

¹⁰ Gli addetti comprendono anche i due lavoratori in distacco di AGAC della società TIL S.r.l.

acque reflue per ridurre l'impatto ambientale. La gestione responsabile dell'acqua implica anche un'attenzione costante alle politiche di tutela delle risorse idriche, alla sensibilizzazione della comunità e alla ricerca di soluzioni innovative per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico e all'aumento della domanda.

L'impegno di AGAC e ARCA per lo sviluppo sostenibile

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG - Sustainable Development Goals)

I **Sustainable Development Goals** (SDGs), i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030, costituiscono un riferimento strategico per promuovere una crescita sostenibile sotto il profilo ambientale, sociale, economico e istituzionale. Tra questi, AGAC Infrastrutture ha individuato gli obiettivi ritenuti più rilevanti in relazione alle proprie attività, sui quali concentra il proprio impegno e il proprio contributo allo sviluppo sostenibile

	<p>SDG 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p> <p><i>3.9 Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo</i></p> <p><i>3.d Ridurre e gestire i rischi legati alla salute, sia a livello nazionale che globale.</i></p>
	<p>SDG 4: Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti</p> <p><i>4.4 Aumentare il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale</i></p>
	<p>SDG 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p> <p><i>5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo</i></p>
	<p>SDG 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p><i>8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione</i></p> <p><i>8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori</i></p>
	<p>SDG 9: Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p><i>9.4 Ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali</i></p>
	<p>SDG 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p> <p><i>12.2 Raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali</i></p>
	<p>SDG 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico</p> <p><i>13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici</i></p> <p><i>13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici</i></p>



SDG 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme

16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli



SDG 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

17.13 Migliorare la stabilità macroeconomica globale, anche attraverso il coordinamento e la coerenza delle politiche

17.14 Migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile

Gli stakeholder: interessi e aspettative

ESRS Standards

ESRS 2 SBM-2

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, individui o organizzazioni, che nutrono interessi e aspettative nei confronti di un'impresa e che, direttamente o indirettamente, possono essere influenzati, in modo positivo o negativo, dalle attività dell'impresa stessa e dalle interazioni lungo la catena del valore. Il dialogo e il coinvolgimento dei portatori di interesse rappresentano un fattore centrale nei processi di due diligence e di valutazione delle questioni di sostenibilità, in quanto consentono di individuare e analizzare gli impatti, effettivi e potenziali, che le attività aziendali generano su di essi. Un confronto costante con gli stakeholder consente inoltre di acquisire informazioni indispensabili per la predisposizione di una rendicontazione di sostenibilità trasparente, chiara e completa.

AGAC e ARCA riconoscono l'importanza di un coinvolgimento strutturato dei propri stakeholder, e, per queste ragioni, promuovono e mantengono relazioni durature e solide, con l'obiettivo di rafforzare nel tempo questi legami e favorire continuamente il miglioramento dei servizi offerti e la creazione di valore nel lungo periodo.

Le strategie di engagement si configurano come attività strutturate e in continua evoluzione, sviluppati in risposta al contesto esterno, alle politiche nazionali e internazionali e agli indirizzi aziendali.

Gli stakeholder sono stati identificati tenendo conto del settore di appartenenza, del modello di business, e delle relazioni esistenti. Sono state realizzate specifiche iniziative di engagement, finalizzate a raccogliere e analizzare le loro aspettative, garantendo che i contributi emersi siano adeguatamente considerati nei processi decisionali aziendali.

Stakeholder	Canali e strumenti di engagement
Dipendenti/Addetti	Sito internet e altri canali social – Attività di formazione – Comunicazione interna - Bilancio d'esercizio e Report di sostenibilità – Canali di segnalazione
Azionisti e soci	Assemblea – Bilancio d'esercizio e Report di sostenibilità – Sito internet e canali social – Incontri tecnici e periodici
Partner (SOT Iren Acqua Reggio)	Assemblea – Bilancio d'esercizio e Report di sostenibilità – Rapporti di natura commerciale e finanziaria – Riconoscimento costi per la gestione del Servizio
Fornitori	Bilancio d'esercizio e Report di sostenibilità – Sito internet e canali social – Incontri tecnici e periodici – Procedure di gara e contratti
Clienti - Utenti	Sito internet e altri canali social – Bilancio d'esercizio e report di sostenibilità – Customer care (sportelli fisici, call center, app)
Comunità e territorio	Progetti e iniziative sul territorio – Sito internet e altri canali di comunicazione – Incontri con i rappresentanti delle comunità locali
Pubblica Amministrazione	Incontri / invio e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche di incontri con rappresentanti istituzioni locali
Autorità di Regolazione	Comunicazioni periodiche – Invio e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche - Invio dati relativi al Servizio

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business

ESRS Standards ESRS 2 SBM-3, ESRS 2 MDR-T

Nel presente paragrafo vengono riepilogati gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, come risultanti dal processo di individuazione e valutazione (Double Materiality Assessment) – si veda al riguardo il paragrafo Analisi di materialità (valutazione della rilevanza) e in che modo tali temi rilevanti sono integrati con la strategia e il modello di business.

I temi rilevanti (IRO – Impatti Rischi Opportunità rilevanti)

L'analisi di doppia rilevanza (**Double Materiality Assessment – Analisi di doppia rilevanza** nella traduzione italiana degli ESRS), nel contesto di rendicontazione di sostenibilità, è essenziale per valutare e comprendere l'impatto delle attività della Società su ambiente e società e i rischi e opportunità finanziari sottostanti le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

L'approccio considera sia gli impatti, classificati come attuali o potenziali, positivi o negativi, che AGAC e ARCA possono generare sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio o lungo termine (materialità di impatto), sia l'influenza dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) sulla performance finanziaria e la resilienza delle due Società (materialità finanziaria). L'introduzione dello standard europeo ESRS ha favorito l'identificazione di rischi e opportunità ESG rilevanti, che integrano i risultati dell'analisi di impatto e che riflettono una maggiore consapevolezza e attenzione verso l'impatto finanziario potenziale di questi fattori ed una loro valutazione coerente e integrata.

Le informazioni analitiche relativamente a impatti, rischi e opportunità riferite ai singoli temi rilevanti sono riportate nei corrispondenti paragrafi, dove i temi vengono trattati (ESRS tematici). Negli schemi di seguito presentati è richiamata una sintesi di tali informazioni descrittive.

Temi rilevanti (IRO) [Temi / Sotto temi / Sotto-sotto temi]	Descrizione tema [Impatti/Rischi/Opportunità]	Caratteristiche [Impatti/Rischi/Opportunità]
Temi ambientali		
E1 Cambiamenti climatici		
Energia	<u>Impatti</u> Impatto ambientale principalmente indiretto e derivante dal consumo di energia proveniente da fonti fossili, utilizzata per l'operatività del sistema idrico integrato (funzionamento impianti di proprietà gestiti a livello operativo dalla SOT Iren Acqua Reggio).	Effettivo Negativo Breve – medio - lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	<u>Opportunità</u> Opportunità di business legata al potenziale ampliamento e potenziamento degli impianti fotovoltaici installati nell'ambito del progetto "Domani splende il sole", che porta benefici economici e riduzione dei costi energetici.	Breve-medio-lungo termine Da operazioni proprie
Mitigazione dei cambiamenti climatici	<u>Impatti</u> Impatto negativo derivante dalle attività del SII, che generano emissioni di CO ₂ indirette, riconducibili alle attività affidate alla società operativa territoriale (SOT) e non direttamente gestite da ARCA e AGAC, legate al consumo di energia elettrica necessaria per il pompaggio, la potabilizzazione, la distribuzione dell'acqua e il trattamento delle acque reflue e ai processi di depurazione.	Effettivo Negativo Breve-medio-lungo termine Lungo la catena del valore

Temi rilevanti (IRO) [Temi / Sotto temi / Sotto-sotto temi]	Descrizione tema [Impatti/Rischi/Opportunità]	Caratteristiche [Impatti/Rischi/Opportunità]
	<p>Rischi Rischio di transizione legato all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio, inclusi gli indirizzi dell'ente regolatore ATERSIR, in materia di emissioni ed efficientamento energetico, che potrebbe spingere la SOT verso un maggiore utilizzo di energia da fonti rinnovabili e soluzioni ad alta efficienza energetica. Tale contesto potrebbe comportare un incremento dei costi operativi e la necessità di investimenti finanziari e tecnologici per l'adeguamento degli impianti e delle infrastrutture, con possibili impatti sui flussi di cassa, sulla competitività e sul raggiungimento degli obiettivi di Piano, anche in caso di mancato o ritardato adeguamento alle nuove disposizioni.</p>	<p>Breve-medio-lungo termine Lungo la catena del valore</p>
Adattamento ai cambiamenti climatici	<p>Rischi Rischi fisici, acuti e cronici, legati ai cambiamenti climatici, che nell'area di Reggio Emilia possono incidere sulla funzionalità e sull'integrità delle infrastrutture del servizio idrico (reti, impianti e sistemi di distribuzione), determinando un aumento dei costi di manutenzione e gestione, nonché la necessità di sostenere investimenti infrastrutturali aggiuntivi per garantire la continuità e la qualità del servizio.</p>	<p>Breve-medio-lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore</p>
E2 Inquinamento		
Inquinamento dell'acqua		
	<p>Impatti Miglioramento della qualità delle acque restituite all'ambiente, grazie all'efficienza dei sistemi di trattamento delle acque reflue (impianti di depurazione) e al monitoraggio continuo garantito da analisi costanti, in linea con le attività gestite e gli obiettivi strategici.</p>	<p>Effettivo Positivo Breve-medio-lungo termine Lungo la catena del valore - a monte e a valle</p>
	<p>Rischi Rischio normativo, connesso al mancato rispetto dei limiti sulle concentrazioni di sostanze inquinanti negli scarichi, che può comportare l'applicazione di sanzioni (rischio finanziario) nonché la necessità di sostenere investimenti aggiuntivi per l'adeguamento tecnologico degli impianti (rischio di mercato).</p>	<p>Breve-medio-lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore</p>
E3 Acque e Risorse marine		
Acque		
<ul style="list-style-type: none"> - Consumo idrico - Prelievi idrici - Scarichi di acque 	<p>Impatti Gli impatti ambientali sono connessi all'utilizzo, al prelievo e al consumo della risorsa idrica, e derivano dalla gestione delle reti, degli impianti di distribuzione e, più in generale, delle infrastrutture del servizio idrico integrato (SII). AGAC Infrastrutture è proprietaria degli asset infrastrutturali, mentre la gestione operativa del servizio è affidata ad ARCA, che ne coordina le attività nel rispetto del quadro regolatorio vigente.</p> <p>Gli impatti ambientali sono indiretti, riconducibili all'effettivo utilizzo delle infrastrutture da parte della SOT nell'erogazione del servizio SII.</p>	<p>Effettivo Negativo Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore</p>
Temi sociali		
S1 Forza lavoro propria		
<p>Condizioni di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Occupazione sicura - Salari adeguati - Dialogo sociale - Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori - Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi 	<p>Impatti Impatto positivo derivante dalla promozione di un ambiente di lavoro stabile e sicuro, fondato sul rispetto dei diritti dei lavoratori, con salari adeguati, libertà di associazione, ricorso alla contrattazione collettiva e un equilibrato rapporto tra vita professionale e vita privata.</p>	<p>Effettivo Positivo Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie</p>

Temi rilevanti (IRO) [Temi / Sotto temi / Sotto-sotto temi]	Descrizione tema [Impatti/Rischi/Opportunità]	Caratteristiche [Impatti/Rischi/Opportunità]
- Equilibrio tra vita professionale e vita privata		
Condizioni di lavoro - Salute e sicurezza	<u>Impatti</u> Potenziali impatti negativi sulla salute e sicurezza dei dipendenti nello svolgimento delle proprie attività.	Potenziale Negativo Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie
Altri diritti connessi al lavoro - Riservatezza	<u>Impatti</u> Potenziale impatto negativo derivante da possibili violazioni dei diritti alla riservatezza, in caso di applicazione insufficiente delle policy aziendali.	Potenziale Negativo Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie
S4 Consumatori ed utilizzatori finali		
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali - Accesso a informazioni (di qualità)	<u>Impatti</u> Impatto positivo derivante dalla trasparenza dei siti web aziendali, che forniscono informazioni chiare su servizi, regolamenti, tariffe e attività, migliorando la comunicazione con i clienti e la fiducia negli stakeholder. <u>Rischi</u> Rischio regolatorio riconducibile al mancato rispetto degli obblighi di trasparenza e reporting verso ATERSIR e utenti, derivante da una comunicazione inadeguata, incompleta o non veritiera sui canali informativi, inclusi i siti web, con possibili sanzioni e impatti reputazionali.	Effettivo Positivo Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali - Salute e sicurezza	<u>Impatti</u> Potenziale impatto negativo sulla salute e sicurezza dei consumatori, legato ad una gestione non adeguata del servizio idrico. <u>Rischi</u> Rischio legale, regolatorio e finanziario, connesso ad una gestione non adeguata del servizio idrico in termini di salute e sicurezza dei consumatori, che può comportare contenziosi, sanzioni da parte delle autorità competenti, prescrizioni regolatorie correttive e conseguenti impatti economico-finanziari, nonché danni reputazionali per l'azienda.	Potenziale Negativo Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali - Accesso a prodotti e servizi	<u>Impatti</u> Impatto positivo sui clienti, derivante dall'impegno del gestore del Servizio Idrico Integrato a garantire elevati standard di qualità del servizio e il contenimento delle tariffe, anche attraverso misure di tutela e agevolazioni economiche come il bonus idrico, che contribuiscono a migliorare l'accessibilità del servizio e a sostenere le fasce di utenza più vulnerabili.	Effettivo Positivo Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie
Temi di governance		
G1 Condotta delle imprese		
Cultura d'impresa	<u>Rischi</u> Rischi di natura reputazionale e di mercato, connessi alla mancata coerenza tra i valori e i principi etici dichiarati e le pratiche effettivamente adottate, che possono compromettere la fiducia degli stakeholder e influire negativamente sulla reputazione e sui risultati economico-finanziari delle società.	Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie

Temi rilevanti (IRO) [Temi / Sotto temi / Sotto-sotto temi]	Descrizione tema [Impatti/Rischi/Opportunità]	Caratteristiche [Impatti/Rischi/Opportunità]
Protezione degli informatori	<u>Rischi</u> Rischi di natura legale e reputazionale, connessi a potenziali situazioni di conflitto di interesse non dichiarate o non adeguatamente gestite nell'ambito delle procedure di affidamento di contratti pubblici e di selezione del personale, che possono compromettere l'imparzialità e la trasparenza dei processi decisionali, comportare l'applicazione di sanzioni e altri provvedimenti amministrativi, con conseguenti impatti negativi anche di natura economico-finanziaria per le Società.	Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	<u>Impatti</u> Impatto positivo derivante da un sistema regolamentato e basato su gare pubbliche, che garantisce controlli rigorosi, il rispetto degli standard ambientali e la selezione di operatori qualificati, contribuendo a una gestione sostenibile delle risorse idriche e a servizi sicuri e affidabili per i consumatori.	Effettivo Positivo Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	<u>Rischi</u> Rischio legale, regolatorio e finanziario, connesso alla gestione dei rapporti con i fornitori da parte di ARCA, in qualità di gestore del SII, in quanto eventuali non conformità nei processi di selezione tramite gare pubbliche possono comportare contenziosi, sanzioni e impatti economico-finanziari negativi.	Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Corruzione attiva e passiva	<u>Impatti</u> Impatti negativi su persone, altre imprese e sul corretto funzionamento del mercato derivanti da episodi di corruzione e da comportamenti non etici nella conduzione del business.	Potenziale Negativo Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie
	<u>Rischi</u> Rischi di natura legale e reputazionale, connessi a potenziali episodi di corruzione e/o concussione, che possono comportare l'applicazione di sanzioni, multe e altri provvedimenti amministrativi, con conseguenti rischi di natura finanziaria per l'azienda.	Breve – medio – lungo termine Da operazioni proprie

Nello svolgimento dell'analisi di rilevanza (Materiality Assessment), AGAC e ARCA hanno considerato dove impatti, rischi e opportunità analizzati si concentrano. In particolare, per la propria catena del valore a monte è stata inclusa anche la SOT Iren Acqua Reggio, responsabile della gestione operativa del servizio idrico. Per quanto riguarda la catena del valore a valle, l'analisi si è invece concentrata sugli utilizzatori finali del servizio. Gli effetti degli impatti, rischi e opportunità rilevanti sul modello aziendale, sulla strategia e sul processo decisionale vengono approfonditi all'interno di ciascun ESRS risultato rilevante.

Gestione degli impatti - rischi - opportunità

Analisi di rilevanza (Materiality Assessment)

ESRS Standards

ESRS 2 IRO-1

Il processo di individuazione valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

Nel paragrafo vengono illustrati il processo per la individuazione e valutazione dei temi rilevanti (impatti, i rischi e opportunità rilevanti - IRO Impact Risk Opportunities) e le informazioni che, quale risultato di tale processo (Double Materiality Assessment), vengono presentate nel Report di sostenibilità. L'obiettivo è quello di fornire le informazioni

necessarie al fine di comprendere, da parte di tutti gli stakeholder, le modalità attraverso le quali sono stati individuati gli impatti, i rischi e le opportunità e ne è stata valutata la rilevanza.

I temi rilevanti secondo gli ESRS

Gli European Sustainability Reporting Standards - ESRS stabiliscono che i temi rilevanti (IRO Impact Risk Opportunities) vengano identificati e valutati dal punto di vista della rilevanza dell'impatto, della rilevanza finanziaria o da entrambe (in materia ambientale, sociale e di governance).

- **Impact Materiality** – Impatti significativi, effettivi o potenziali, su persone e ambiente, direttamente connessi alle attività, prodotti e servizi di un'impresa.
- **Financial Materiality** – rischi e opportunità di sostenibilità che possono influenzare il valore dell'impresa (in termini di effetti finanziari).

Gli impatti, rischi e opportunità comprendono anche quelli che sorgono o possono sorgere nell'ambito delle relazioni di business dirette e indirette nella catena del valore (attività/settori, aree geografiche, operazioni, fornitori, clienti, altre relazioni, dove esiste la probabilità che si generino / esistano IRO rilevanti).

Processo e metodologia di Materiality Assessment

Fasi del processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi, opportunità rilevanti:



Comprensione del contesto

Il contesto di riferimento è riferito a quanto descritto nei precedenti paragrafi relativamente all'informativa di carattere generale in materia di strategia, modello di business e catena del valore e relazioni con gli stakeholder e sottostanti relazioni commerciali e contesto di sostenibilità.

Individuazione IRO effettivi e potenziali

Il processo di individuazione degli IRO (temi rilevanti) effettivi e potenziali è stato condotto secondo una metodologia di analisi preliminare di fonti esterne, fonti interne, tenuto conto del confronto e ascolto degli stakeholder.

L'analisi ha preso in considerazione le caratteristiche delle attività e del modello di business, dei rapporti commerciali, aree geografiche o altri fattori che comportano un rischio maggiormente elevato di impatti negativi. Sono stati considerati gli impatti generati direttamente attraverso le proprie attività o quale conseguenza dei rapporti commerciali, prendendo in considerazione le relazioni e consultazioni degli stakeholder, per comprendere in che modo gli stessi potrebbero subire gli impatti. Le opinioni e valutazioni di esperti esterni sono stati indirettamente considerati attraverso le diverse fonti esterne analizzate.

Fonti esterne

Studi e ricerche di settore / Report / Approfondimenti di associazioni e organizzazioni di settore

- Fondazione Utilitatis / Utilitalia - Blue Book - I dati del Servizio Idrico Integrato in Italia (2025)
- Fondazione Utilitatis / Utilitalia – Rapporto di sostenibilità 2025
- Libro Bianco 2025 - Valore Acqua per l'Italia (2025)
- ISTAT – Rapporto SDGs (2025)
- ISTAT - Le statistiche dell'Istat sull'acqua | Anni 2023-2025 (2026)
- ASVIS - L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (2025)
- ISPRA - Stato dell'ambiente in Italia (2025)

Normativa di riferimento

- D.lgs. 102/2025 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (2025)
- D.lgs. 175/2016 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (2016)
- L.R. 23/2011 - Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente (2011)

- D.lgs. 152/2006 - Testo unico ambientale (2006)
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (2000)

World Economic Forum - Global Gender Gap Report (2025)

World Economic Forum - Strategic Intelligence / Global Risk Report (2026)

OECD - Due Diligence Guidance Responsible Business Conduct (2018)

GBI - Integrating human rights into company climate action (2024)

UNHR - United Nations Human Rights - Guiding Principles on Business and Human Rights. Implementing the United Nations "Protect, Respect and Remedy" Framework (2011)

CBD - Kunming/Montreal Global Biodiversity Framework (2023)

EEA - European Climate Risk Assessment (2024)

ILO - International Labour Organization - Transforming enterprises through diversity and inclusion (2022)

COSO | wbcscd - Enterprise Risk Management - Applying enterprise risk management to environmental, social and governance-related risks (2018)

IEA (International Energy Agency) – Global Energy Review (2025)

IEA (International Energy Agency) – Renewables (2025)

IEA (International Energy Agency) – World Energy Outlook (2024)

SASB - Industry Standards

Benchmarking KPI Temi materiali

Benchmarking Policies

Benchmarking Rischi

Benchmarking SDGs

Fonti interne	Perimetro
Bilancio d'esercizio 2025	AGAC Infrastrutture S.p.A. ARCA S.r.l.
Verbali dell'Assemblea dei soci	AGAC Infrastrutture S.p.A.
Statuto	AGAC Infrastrutture S.p.A. ARCA S.r.l.
Organigramma	ARCA S.r.l.
Carta del servizio idrico integrato	ARCA S.r.l.
Codice di comportamento	ARCA S.r.l.
Protocollo in materia di segnalazione degli illeciti (Whistleblowing)	AGAC Infrastrutture S.p.A. ARCA S.r.l.
Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027	ARCA S.r.l. AGAC Infrastrutture S.p.A.
Informativa sul trattamento dei dati personali	AGAC Infrastrutture S.p.A.
Relazione sull'implementazione degli strumenti di Governo Societario e programma di valutazione del rischio d'impresa	AGAC Infrastrutture S.p.A.
Linee guida per la gestione dei conflitti d'interesse	ARCA S.r.l.
Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (Aggiornamento 2025)	AGAC Infrastrutture S.p.A.

Nomina Responsabile Transizione Digitale (RTD)	AGAC Infrastrutture S.p.A.
Regolamento interno contenente criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi professionali	AGAC Infrastrutture S.p.A.
Regolamento selezione personale	ARCA S.r.l.
Regolamento per il conferimento di incarichi professionali	ARCA S.r.l.
Regolamento interno per i contratti inferiori alla soglia comunitaria di lavori, servizi e forniture	AGAC Infrastrutture S.p.A.
Regolamento Quadro per la gestione del servizio acquedotto della provincia di Reggio Emilia escluso il Comune di Toano	ARCA S.r.l.
Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione	ARCA S.r.l.
Indicatore di tempestività dei pagamenti	AGAC Infrastrutture S.p.A.
	ARCA S.r.l.

Valutazione e determinazione IRO rilevanti

La valutazione dei temi rilevanti (IRO rilevanti) è stata realizzata, in sintesi, come segue:

Fasi di valutazione	Sintesi processo e contenuti
Analisi qualitativa	Identificazione e approfondimento dei possibili IRO Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti rispetto alle tematiche emerse dalla fase di identificazione dei potenziali temi rilevanti.
Caratteristiche IRO Impatti, Rischi e Opportunità	<p>Caratterizzazione di Impatti, Rischi e Opportunità</p> <p>Caratteristiche Impatti Effettivo / Potenziale - Positivo / Negativo - Breve / medio / lungo termine - Da operazioni proprie / Lungo la catena del valore</p> <p>Caratteristiche Rischi/Opportunità</p> <p>Breve / medio / lungo termine - Da operazioni proprie / Lungo la catena del valore</p>
Valutazione rilevanza degli impatti	Rilevanza secondo criteri di gravità e probabilità di accadimento. La gravità si basa sulla scala, ambito e il carattere irrimediabile degli impatti negativi. Sono state a tale scopo fissate delle soglie quantitative e/o qualitative.
Rilevanza finanziaria - Valutazione rischi e opportunità	<p>Rilevanza rispetto a probabilità di accadimento e magnitudo potenziale. In tale ambito, ed in modo coerente rispetto alla valutazione degli impatti, sono state fissate soglie quantitative e/o qualitative per la valutazione degli effetti finanziari relativi alle tematiche di sostenibilità (performance economica, situazione finanziaria, flussi di cassa e accesso ai finanziamenti).</p> <p>Le tematiche di sostenibilità preliminarmente identificate (impatti, rischi e opportunità - IRO) sono state valutate, assegnando una priorità (prioritizzazione), in relazione alla loro importanza e sulla base di una soglia (treshold), definita a tale scopo. Gli impatti che sono stati identificati come maggiormente rilevanti sono oggetto di rendicontazione all'interno del presente documento.</p>

AGAC aggiornerà periodicamente l'analisi svolta, per riflettere le evoluzioni del business e per incorporare le migliori pratiche del mercato, tenendo conto dell'evoluzione del contesto normativo e legislativo, della strategia e di qualsiasi elemento in grado di influire in modo rilevante sulle tematiche analizzate.

Il sistema di gestione dei rischi e delle opportunità

AGAC non dispone formalmente di un sistema **ERM (Enterprise Risk Management)** per il monitoraggio integrato dei rischi, ha comunque proceduto alla mappatura dei propri rischi. Tale mappatura ha l'obiettivo di prevenire i potenziali effetti negativi derivanti da tali rischi e di adottare le azioni correttive necessarie per contenerne l'impatto, garantendo così una gestione proattiva dei fattori di rischio.

I temi rilevanti e la rendicontazione ESRS

ESRS Standards ESRS 2 IRO-2

In **Allegato 1** al Report di sostenibilità viene presentato un **Indice**, al quale si rinvia, nel quale viene riepilogata l'informativa presentata nel documento (Obblighi di informativa) in base ai risultati dell'analisi di materialità.

Le informazioni rilevanti presentate nei successivi capitoli sono state definite rispetto agli impatti, rischi e opportunità identificati con il processo di doppia materialità. Non si segnalano omissioni rispetto alle tematiche descritte.

Politiche adottate per la gestione delle tematiche di sostenibilità rilevanti

ESRS Standards ESRS 2 MDR-P, ESRS 2 MDR-A, ESRS 2 MDR-M, ESRS 2 MDR-T

Politiche	Perimetro	ESRS tematico
Codice di comportamento	ARCA S.r.l.	S1 Forza lavoro propria S2 Lavoratori nella catena del valore G1 Condotta delle imprese
Whistleblowing	AGAC Infrastrutture S.p.A. ARCA S.r.l.	S1 Forza lavoro propria S2 Lavoratori nella catena del valore G1 Condotta delle imprese
Codice etico	TIL S.r.l. ¹¹	S1 Forza lavoro propria
Codice disciplinare	TIL S.r.l. ¹²	G1 Condotta delle imprese
Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	AGAC Infrastrutture S.p.A. ARCA S.r.l.	G1 Condotta delle imprese
Informativa sul trattamento dei dati personali	AGAC Infrastrutture S.p.A.	G1 Condotta delle imprese
Linee guida per la gestione dei conflitti di interesse	ARCA S.r.l.	G1 Condotta delle imprese
Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione	AGAC Infrastrutture S.p.A.	G1 Condotta delle imprese
Regolamenti interni contenenti criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi professionali	AGAC Infrastrutture S.p.A. ARCA S.r.l.	S1 Forza lavoro propria
Regolamento interno per i contratti inferiori alla soglia comunitaria di lavori, servizi e forniture	AGAC Infrastrutture S.p.A.	G1 Condotta delle imprese
Regolamento Quadro per la gestione del servizio acquedotto della provincia di Reggio Emilia escluso il Comune di Toano	ARCA S.r.l.	S4 Consumatori e/o utilizzatori finali
Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione	ARCA S.r.l.	E2 Inquinamento S4 Consumatori e/o utilizzatori finali

Codice di comportamento

Il Codice di Comportamento di ARCA S.r.l., adottato dal Consiglio di Amministrazione a maggio 2024, definisce l'insieme dei principi etici, dei doveri e delle regole di condotta cui devono attenersi dipendenti, dirigenti, collaboratori, consulenti e i fornitori della società. Al centro del documento vi sono i principi di legalità, imparzialità, trasparenza, correttezza, lealtà

¹¹ Applicato ai due lavoratori in distacco di AGAC

¹² Applicato ai due lavoratori in distacco di AGAC

e buona fede, che devono guidare ogni attività svolta nell'interesse della società e degli utenti, evitando abusi di ruolo, favoritismi e qualsiasi forma di discriminazione o conflitto di interessi.

Il Codice disciplina in modo dettagliato i comportamenti da tenere nello svolgimento dell'attività lavorativa, nei rapporti interni ed esterni e nell'uso delle risorse aziendali. Viene vietata l'accettazione o la richiesta di regali o altre utilità, salvo omaggi di modico valore, e sono stabiliti stringenti obblighi di comunicazione e astensione in presenza di interessi personali o familiari che possano interferire con le decisioni aziendali.

Nel Codice vengono inoltre approfonditi gli obblighi di riservatezza, la protezione dei dati personali e l'utilizzo responsabile delle tecnologie informatiche e dei social media, prevedendo il divieto di divulgare informazioni riservate o di adottare condotte idonee a compromettere l'immagine di ARCA. Sono inoltre previste regole specifiche per lo smart working, per la gestione dei contratti e degli appalti, ispirate a criteri di trasparenza, tracciabilità ed eco-sostenibilità, e per la segnalazione di illeciti tramite i canali di whistleblowing.

Il Codice stabilisce infine che le violazioni comportano responsabilità disciplinare, civile e amministrativa, prevede attività di monitoraggio e formazione continua e stabilisce le modalità di entrata in vigore e di aggiornamento del documento.

Per approfondimenti e maggiori dettagli si rimanda al capitolo [*Politiche relative alla forza lavoro propria*](#) e al capitolo [*Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese*](#).

Whistleblowing

AGAC Infrastrutture S.p.A. e ARCA S.r.l. hanno adottato specifici Protocolli in materia di segnalazione (cd. whistleblowing). Il whistleblowing è uno strumento di tutela che consente di comunicare comportamenti o situazioni irregolari, anche solo sospette, apprese nell'ambito del proprio rapporto di lavoro e riconducibili a violazioni di legge, del codice di comportamento o del P.T.C.P.T.

Per AGAC, pur in assenza di personale dipendente, il Protocollo si applica a tutti i soggetti che svolgono attività per conto della Società, inclusi eventuali futuri dipendenti. Per ARCA, il Protocollo trova applicazione nei confronti del personale dipendente e di tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, operano per conto della Società.

I regolamenti disciplinano in modo chiaro le modalità per effettuare segnalazioni interne in forma anonima. Le segnalazioni possono avvenire tramite modalità scritta oppure in forma orale, inclusa la segnalazione telefonica. Entrambi gli enti mettono a disposizione tutte le informazioni necessarie sui rispettivi siti web e garantiscono che l'intero processo sia svolto nel pieno rispetto della riservatezza del segnalante, assicurando tutele contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione. I Protocolli disciplinano anche gli aspetti tecnici di gestione delle segnalazioni, prevedendo che queste e la relativa documentazione siano conservate dal Responsabile esclusivamente per il tempo necessario alla loro istruttoria.

Per approfondimenti e maggiori dettagli si rimanda al capitolo [*Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese*](#).

Codice Etico

Il Codice Etico di TIL S.r.l. si applica a tutti i soggetti che operano per la Società, inclusi i due lavoratori in distacco da AGAC, i quali sono tenuti a rispettarne integralmente i principi. Il Codice definisce i valori di riferimento dell'attività aziendale, basati su legalità, imparzialità, correttezza e trasparenza, e richiede a tutti i destinatari di conoscerlo e applicarlo nello svolgimento delle proprie mansioni. I dipendenti, compresi quelli in distacco, devono agire con professionalità e rispetto delle regole interne e normative, contribuendo anche alla diffusione del Codice. In caso di violazioni, la Società prevede l'applicazione di sanzioni proporzionate e coerenti con la normativa vigente.

Per approfondimenti e maggiori dettagli si rimanda al capitolo [*Politiche relative alla forza lavoro propria*](#).

Codice disciplinare

TIL S.r.l. ha adottato un Codice Disciplinare nell'ambito del Modello 231 per garantire il rispetto del Codice Etico e delle procedure interne. Il sistema si applica a dipendenti (e quindi ai due in distacco presso AGAC), dirigenti e soggetti esterni e prevede sanzioni proporzionate alla gravità delle violazioni, fino alla risoluzione del rapporto o alla revoca dell'incarico.

L'Organismo di Vigilanza gestisce le segnalazioni e le verifiche, attivando procedure disciplinari nei confronti dei responsabili.

Per approfondimenti e maggiori dettagli si rimanda al capitolo [Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese](#).

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

AGAC Infrastrutture S.p.A. e ARCA S.r.l. dispongono di specifici Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nei quali sono definiti i presidi organizzativi e le misure adottate per prevenire i rischi corruttivi, garantire la trasparenza dei processi decisionali, regolamentare i conflitti di interesse, assicurare adeguati sistemi di controllo interno e promuovere la diffusione di una cultura dell'integrità e della legalità all'interno dell'organizzazione.

I Piani prevedono un'analisi dei processi aziendali e l'identificazione delle aree maggiormente esposte a rischio, con particolare attenzione a quelle relative ad affidamenti, procedure di gara, selezione del personale e gestione dei contratti. Sulla base di tale valutazione, vengono definite specifiche misure di prevenzione, tra cui il rafforzamento dei controlli interni, la tracciabilità delle decisioni e la separazione delle funzioni nei processi più sensibili.

Un ruolo centrale è attribuito agli obblighi di trasparenza, attraverso la pubblicazione delle informazioni previste dalla normativa nelle sezioni "Amministrazione Trasparente" sui rispettivi siti web, e alla gestione dei conflitti di interesse, che devono essere dichiarati e gestiti anche in presenza di situazioni potenziali di incompatibilità. Il sistema è integrato da un canale di whistleblowing che consente la segnalazione riservata di eventuali illeciti, garantendo la tutela del segnalante e il divieto di ritorsioni.

I Piani includono attività formative rivolte al personale, finalizzate a diffondere la cultura dell'etica e della legalità, e definisce il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, incaricato del monitoraggio continuo dell'attuazione delle misure e della verifica della loro efficacia.

Per approfondimenti e maggiori dettagli si rimanda al capitolo [Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva](#).

Informativa sul trattamento dei dati personali

AGAC Infrastrutture S.p.A. garantisce ai fornitori un'informativa completa sul trattamento dei dati personali, specificando finalità, basi giuridiche, categorie di dati trattati, destinatari e tempi di conservazione, nel rispetto della normativa vigente.

La Società assicura inoltre l'esercizio dei diritti degli interessati e adotta adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza dei dati, prevenendo accessi non autorizzati o utilizzi impropri. È stato nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), con funzioni di controllo, consulenza e punto di contatto per interessati e autorità.

Le informazioni rilevanti sono rese disponibili anche nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale, a garanzia di trasparenza e accessibilità.

Per approfondimenti e maggiori dettagli si rimanda al capitolo [Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese](#).

Linee guida per la gestione dei conflitti di interesse

ARCA S.r.l. ha adottato specifiche **Linee guida per la gestione dei conflitti di interesse**, finalizzate a individuare, prevenire, gestire e monitorare eventuali situazioni di conflitto di interesse nell'ambito dei procedimenti e delle attività dalla stessa gestiti. Il conflitto di interessi è definito come la condizione che si verifica quando risulta compromessa, anche solo potenzialmente, l'imparzialità richiesta ai soggetti che, nell'esercizio di poteri decisionali o di influenza sui processi aziendali, possono interporre interessi propri o dei propri familiari in contrasto con quelli di ARCA.

Tale nozione, come sancito dalle **Linee guida ANAC n. 15** recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici", è posta a presidio del principio costituzionale di imparzialità dell'azione amministrativa e presenta una portata estremamente ampia e atipica, ricomprendendo tutte le situazioni in cui si

determina, anche solo a livello potenziale, il rischio di contaminazione tra la sfera personale del soggetto interessato e quella istituzionale delle funzioni cui è preposto.

Le Linee guida si applicano all'Amministratore Delegato, ai membri dell'organo di controllo, ai soggetti che partecipano alle commissioni di gara e alle commissioni esaminatrici nelle procedure di selezione del personale. Ciascun destinatario è tenuto a segnalare tempestivamente eventuali conflitti di interesse, anche potenziali, secondo le modalità definite dalla Società.

ARCA assicura il monitoraggio delle dichiarazioni rese e l'adozione delle misure organizzative idonee a prevenire o neutralizzare il rischio, prevedendo, in caso di violazioni, l'attivazione delle opportune misure correttive e disciplinari, nel rispetto della normativa vigente.

Per approfondimenti e maggiori dettagli si rimanda al capitolo [Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese](#).

Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione

AGAC Infrastrutture S.p.A., in data 5 novembre 2025, ha adottato e aggiornato il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024–2026, che definisce le principali linee guida per la trasformazione digitale, con focus su sicurezza informatica, interoperabilità, valorizzazione dei dati e innovazione tecnologica, includendo anche principi relativi all'intelligenza artificiale.

Pur con un'organizzazione limitata e senza erogazione diretta di servizi a cittadini e imprese, la Società recepisce tali indirizzi, promuovendo l'adozione di soluzioni cloud e la formazione in materia di sicurezza informatica. È inoltre stato nominato il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) nell'Amministratore Unico, incaricato del coordinamento del processo di digitalizzazione.

Per approfondimenti e maggiori dettagli si rimanda al capitolo [Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese](#).

Regolamenti interni contenenti criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi professionali

ARCA S.r.l. e AGAC Infrastrutture S.p.A. hanno adottato regolamenti interni per disciplinare in modo trasparente i processi di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi professionali, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità ed economicità. In particolare, ARCA S.r.l. prevede due distinti regolamenti, dedicati rispettivamente alla selezione del personale e all'affidamento di incarichi a consulenti e collaboratori esterni, che definiscono criteri e procedure basati su requisiti oggettivi e nel rispetto delle pari opportunità.

AGAC Infrastrutture S.p.A. ha invece adottato un regolamento unitario che disciplina entrambe le materie, prevedendo modalità operative improntate a trasparenza e correttezza, l'utilizzo di criteri oggettivi di valutazione e la tracciabilità dei processi.

Per approfondimenti e maggiori dettagli si rimanda al capitolo [Politiche relative alla forza lavoro propria](#).

Regolamento interno per i contratti inferiori alla soglia comunitaria di lavori, servizi e forniture

Il [Regolamento](#) interno per i contratti di AGAC S.p.A. disciplina le modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture sottosoglia comunitaria, in conformità alla normativa vigente.

Lo strumento definisce procedure e limiti per gli affidamenti, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e libera concorrenza, rinviando per quanto non previsto al D.lgs. 50/2016 e successive modifiche.

Per approfondimenti e maggiori dettagli si rimanda al capitolo [Gestione dei rapporti con i fornitori](#).

Regolamento Quadro per la gestione del servizio acquedotto della provincia di Reggio Emilia escluso il Comune di Toano

ARCA S.r.l., in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, opera secondo il Regolamento Quadro del servizio acquedotto della provincia di Reggio Emilia (escluso il Comune di Toano), che costituisce il riferimento per il proprio Regolamento del Servizio.

Il Regolamento disciplina i rapporti con l'utenza, la gestione tecnica del servizio, la misurazione e fatturazione dei consumi e le responsabilità sugli impianti privati, includendo specifiche tutele per consumi anomali e perdite occulte.

ARCA promuove inoltre attività informative per favorire un uso consapevole della risorsa idrica, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni delle Autorità competenti.

Per approfondimenti e maggiori dettagli si rimanda al capitolo [*Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali*](#).

Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione



ARCA S.r.l. opera nel rispetto del Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione, in conformità al D.Lgs. 152/2006 e alle direttive europee in materia.

Il Regolamento disciplina la gestione e il controllo degli scarichi civili e industriali in fognatura, definendo limiti e condizioni di accesso alla rete e garantendo il corretto funzionamento degli impianti di depurazione. L'obiettivo è tutelare la salute, l'ambiente e le infrastrutture, promuovendo un uso responsabile della risorsa idrica.

Per approfondimenti e maggiori dettagli si rimanda al capitolo [*Politiche relative all'inquinamento*](#) e al capitolo [*Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali*](#).

Informativa ambientale

Cambiamenti climatici

Tema	Sottotema	SDGs
E1 Cambiamenti climatici	Energia Adattamento ai cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici	 

Governance

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

ESRS Standards	ESRS 2 GOV-3
----------------	--------------

Alla data di pubblicazione del presente documento, AGAC e ARCA non hanno integrato formalmente le tematiche legate ai cambiamenti climatici nei sistemi di remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo. Di conseguenza, le performance individuali e le relative retribuzioni non sono collegate al raggiungimento di obiettivi o indicatori di performance relativi alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o ad altre tematiche climatiche.

Strategia

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

ESRS Standards	ESRS E1 E1-1
----------------	--------------

Alla data di riferimento del presente Report di sostenibilità, le Società non hanno adottato un piano formalizzato di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, in conformità a quanto definito dallo ESRS E1-1.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS Standards	ESRS 2 SBM-3, ESRS 2 IRO-1
----------------	----------------------------

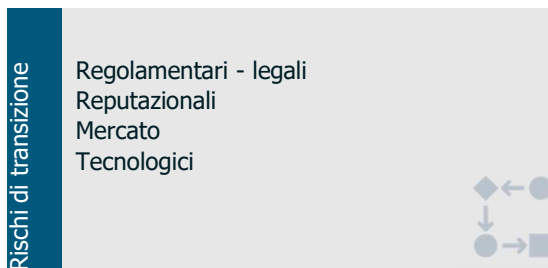
Il servizio idrico è esposto a rischi connessi ai cambiamenti climatici, sia di natura fisica sia di transizione, che possono incidere sulla disponibilità e sulla qualità della risorsa idrica. Per quanto riguarda AGAC, eventi climatici estremi quali precipitazioni intense e concentrate, alluvioni, periodi prolungati di siccità e ondate di calore possono determinare criticità nella continuità del servizio e contribuire al deterioramento delle infrastrutture di proprietà della società. In particolare, tali fenomeni possono compromettere la funzionalità di reti, impianti di captazione, trattamento e distribuzione, aumentando il rischio di guasti, infiltrazioni o sovraccarichi dei sistemi, con conseguenti impatti sulla regolarità dell'erogazione del servizio e costi aggiuntivi per le riparazioni.

AGAC e ARCA non hanno tuttavia sviluppato specifici scenari di medio-lungo periodo collegati all'aumento delle temperature inferiore o uguale a 2°C e superiore a 2°C, che forniscano indicazioni puntuali e quantitative in merito alla resilienza e agli effetti economico-finanziari di tali dinamiche climatiche.

L'identificazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e delle opportunità consentono tuttavia di individuare gli elementi che possono influenzare negativamente o positivamente le attività delle Società, con specifico riferimento ai fattori legati al contesto di transizione economica e climatica in cui operano.

Analisi dei rischi fisici e di transizione

I rischi legati al clima sono classificati in due categorie principali: di **transizione** e **fisici**.



Rischi di transizione - Sono i rischi connessi al passaggio verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Questo processo può comportare l'introduzione di nuove politiche, innovazioni tecnologiche e cambiamenti del mercato, necessari per affrontare le sfide di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. In base alla portata, alla velocità e agli obiettivi di tali trasformazioni, i rischi di transizione possono tradursi in impatti di natura finanziaria per imprese e organizzazioni.

Rischi fisici - Sono i rischi derivanti dagli effetti diretti dei cambiamenti climatici. Possono manifestarsi sotto forma di eventi estremi e improvvisi (rischi acuti), come alluvioni o ondate di calore, oppure come cambiamenti gradualmente e persistenti nel clima (rischi cronici), che alterano nel tempo le condizioni ambientali e operative.

Si rinvia al successivo paragrafo [Gestione impatti - rischi – opportunità / Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti](#) per le metodologie e fonti utilizzate e considerazioni analitiche sui rischi.

Gestione impatti - rischi – opportunità

Il processo di individuazione valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

ESRS Standards		ESRS 2 IRO-1
Impatti		
Energia		Impatto ambientale principalmente indiretto e derivante dal consumo di energia proveniente da fonti fossili, utilizzata sia per il funzionamento degli uffici sia per l'operatività del sistema idrico integrato (funzionamento impianti di proprietà gestiti a livello operativo dalla SOT Iren Acqua Reggio).
Mitigazione dei cambiamenti climatici		Impatto negativo derivante dalle attività del SII, che generano emissioni di CO ₂ indirette, in quanto riconducibili alle attività operative svolte dalle società operative territoriali (SOT) e non direttamente gestite da ARCA e AGAC, legate al consumo di energia elettrica necessaria per il pompaggio, la potabilizzazione, la distribuzione dell'acqua e il trattamento delle acque reflue e ai processi di depurazione.
Rischi e opportunità		
Energia		Opportunità di business legata al potenziale ampliamento e potenziamento degli impianti fotovoltaici installati nell'ambito del progetto "Domani splende il sole", che porta benefici economici e riduzione dei costi energetici.
Mitigazione dei cambiamenti climatici		Rischio di transizione legato all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio, inclusi gli indirizzi dell'ente regolatore ATERSIR, in materia di emissioni ed efficientamento energetico, che potrebbe spingere la SOT verso un maggiore utilizzo di energia da fonti rinnovabili e soluzioni ad alta efficienza energetica. Tale contesto potrebbe comportare un incremento dei costi operativi e la necessità di investimenti finanziari e tecnologici per l'adeguamento degli impianti e delle infrastrutture, con possibili impatti sui flussi di cassa, sulla competitività e sul raggiungimento degli obiettivi di Piano, anche in caso di mancato o ritardato adeguamento alle nuove disposizioni.
Adattamento ai cambiamenti climatici		Rischi fisici, acuti e cronici, legati ai cambiamenti climatici, che nell'area di Reggio Emilia possono incidere sulla funzionalità e sull'integrità delle infrastrutture del servizio idrico (reti, impianti e sistemi di distribuzione), determinando un aumento dei costi di manutenzione e

gestione, nonché la necessità di sostenere investimenti infrastrutturali aggiuntivi per garantire la continuità e la qualità del servizio.

Per l'analisi e la valutazione dei temi potenzialmente rilevanti nell'ambito dei cambiamenti climatici, sono state considerate le tematiche indicate nell'*ESRS 1 Prescrizioni generali: Adattamento ai cambiamenti climatici, Mitigazione dei cambiamenti climatici ed Energia*.

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ESRS Standards

ESRS E1 E1-2, ESRS 2 MDR-P

ARCA S.r.l. e AGAC Infrastrutture S.p.A. operano prevalentemente in ambito amministrativo e di supporto gestionale. Le politiche ambientali di riferimento sono quelle adottate della struttura operativa di Iren Acqua Reggio.

Politica ambientale

La Politica Ambientale di **Iren** in materia di cambiamento climatico integra **mitigazione e adattamento** all'interno della strategia di sviluppo sostenibile del Gruppo, basata sulla valutazione di impatti, rischi e opportunità. In particolare, il Gruppo definisce obiettivi e azioni coerenti con la propria Climate Change Risk Policy, orientate sia alla riduzione delle emissioni sia al rafforzamento della resilienza ai rischi climatici. A questo si affianca un impegno nell'**ottimizzazione delle prestazioni energetiche**, perseguito attraverso il monitoraggio dei consumi, il miglioramento dei processi interni e lo sviluppo di servizi e soluzioni integrate per l'efficienza energetica rivolte anche a clienti e cittadini. Il Gruppo promuove inoltre investimenti significativi nello sviluppo e nella diffusione delle energie rinnovabili, con l'obiettivo di contenere le emissioni climalteranti e sostenere la transizione energetica, in linea con gli obiettivi globali dell'Accordo di Parigi.

Climate Change Risk Policy

La Climate Change Risk Policy definisce le linee guida per la gestione dei rischi climatici, analizza i rischi fisici e di transizione, individua strategie di gestione (esclusione, accettazione e mitigazione) e stabilisce criteri di rendicontazione per garantire trasparenza verso gli stakeholder. Applicata a tutte le società del Gruppo e alla filiera produttiva, consente una valutazione integrata lungo l'intera catena del valore. La gestione dei rischi climatici è inoltre parte del sistema di Enterprise Risk Management, che permette sia di monitorare l'esposizione a eventi avversi sia di cogliere le opportunità derivanti dai cambiamenti del contesto, contribuendo agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Azioni in materia di cambiamenti climatici

ESRS Standards

ESRS E1 E1-3, ESRS 2 MDR-A

L'efficiamento energetico per i Comuni Reggiani: il progetto "Domani splende il sole"

I COMUNI
REGGIANI
di Agac
Infrastrutture spa

iren
rinnovabili

studioALFA
SERVIZI AMBIENTALI

BCC
Banco Emiliano

CREDITO
COOPERATIVO
REGGIANO

ELECTRIC
WORLD

Koinos
A tutto engagement per creare vita

Project
Group

Il progetto "**Domani splende il sole**", avviato nel 2012 da Iren Rinnovabili, ha visto il diretto coinvolgimento di AGAC Infrastrutture nella **realizzazione e gestione di 95 impianti fotovoltaici** con una potenza complessiva pari a **3.458,81 kWp**, contribuendo in maniera concreta al percorso di transizione energetica e sostenibilità ambientale del territorio.

L'iniziativa, completata nel 2014, ha seguito le procedure previste dal Decreto Legislativo n. 163/2006 in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture. La realizzazione degli impianti è stata affidata ad un **Raggruppamento Temporaneo di Imprese** composto da

- Iren Rinnovabili S.p.A. (società del Gruppo Iren dedicata allo sviluppo, realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili),
- Electric World di Novellara (azienda specializzata nella progettazione e realizzazione di impianti in diversi settori, dal civile all'industriale),
- Project Group di San Polo d'Enza (gruppo che riunisce realtà attive nell'elettrotecnica e nell'automazione elettronica in ambito industriale),
- Consorzio Koinos (rete di 50 imprese che operano nei settori delle energie rinnovabili, edilizia sostenibile e servizi per clienti pubblici e privati)
- Studio Alfa di Reggio Emilia (società del Gruppo Iren specializzata in consulenza ambientale, sicurezza sul lavoro, analisi di laboratorio e ingegneria nei settori civile, ambientale ed energetico).



AGAC ha ricoperto un ruolo attivo tanto nella fase di **progettazione** quanto in quella di **realizzazione**, adottando una strategia orientata alla massima efficienza energetica e al contenimento dell'impatto fisico delle installazioni. Gli impianti sono stati realizzati utilizzando moduli fotovoltaici in silicio policristallino, selezionati per l'elevata resa energetica e l'adeguatezza rispetto alle specifiche esigenze in termini di potenza e spazio disponibile. L'integrazione di inverter di piccola potenza e strutture di supporto ottimizzate ha consentito un abbattimento dei costi, mantenendo al contempo standard qualitativi elevati.

Particolare attenzione è stata rivolta alla coerenza del progetto con la pianificazione energetica, sia a livello locale che sovralocale, in linea con gli obiettivi regionali di promozione delle energie rinnovabili. Tutte le attività si sono svolte nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, qualità dei materiali e tutela ambientale, garantendo una piena conformità alle disposizioni tecniche e legislative applicabili.

La **gestione operativa degli impianti è stata affidata alla società Iren Rinnovabili, oggi Iren Smart solutions**, per un periodo contrattuale di 20 anni, con l'obiettivo di generare benefici economici duraturi a favore dei bilanci comunali, contribuendo così al benessere economico e ambientale dell'intera provincia di Reggio Emilia.

Grazie al progetto sono stati creati oltre 120 posti di lavoro e assegnate commesse alle venti imprese locali coinvolte nella produzione, distribuzione e manutenzione dei moduli fotovoltaici.

Metriche

Consumo di energia e mix energetico

ESRS Standards

ESRS E1 E1-5, ESRS 2 MDR-M

L'energia consumata

AGAC svolge le proprie attività presso una sede operativa messa a disposizione da una società terza, non dispone di una flotta aziendale. Le attività si svolgono tramite due postazioni situate presso la sede amministrativa di TIL – Trasporti Integrati & Logistica di Reggio Emilia, società partecipata dal Comune di Reggio Emilia. Il fabbisogno energetico legato a queste attività è interamente soddisfatto dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto dell'edificio che ospita gli uffici. Grazie a questa soluzione, l'energia consumata è interamente rinnovabile, e non comporta emissioni di gas climalteranti, contribuendo così alla neutralità carbonica dell'operatività diretta di AGAC. I consumi di energia non vengono quindi rendicontati all'interno del presente Report di Sostenibilità, in quanto non rilevanti. ARCA dispone esclusivamente di un ufficio presso Iren dove il personale svolge la propria attività, avente natura prevalentemente amministrativa.

I dati relativi ai consumi di energia elettrica riportati non sono pertanto direttamente attribuibili alle attività di AGAC. Al fine di fornire un'informazione più completa rispetto agli impatti diretti ed indiretti di AGAC sono stati raccolti ed evidenziati nella successiva tabella i **consumi riconducibili alla SOT alla quale è affidata la gestione operativa del Servizio**.

I consumi di energia elettrica sono relativi in particolare al funzionamento degli impianti operativi di proprietà di AGAC lungo l'intera filiera del servizio idrico integrato, comprendente le attività di captazione della risorsa, potabilizzazione, distribuzione alle utenze, nonché il collettamento e il trasporto delle acque reflue civili e industriali.

Energia elettrica consumata indirettamente (MWh)	2025	2024
Consumo totale di energia elettrica da fonti fossili	40.978,04	41.062,66
<i>Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia elettrica (%)</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>
Totale consumo indiretto di energia elettrica	40.978,04	41.062,66

Dati forniti da IREN Acqua Reggio

Al momento non sono disponibili informazioni puntuali sulla tipologia di contratto; pertanto, ai fini del calcolo, si è ipotizzato l'utilizzo di contratti generici privi di Garanzia d'Origine (GO).

L'energia prodotta

Al 31 dicembre 2025, risultano attivi 94 impianti fotovoltaici installati nell'ambito delle iniziative promosse da AGAC. Di questi, 4 sono configurati per la cessione totale dell'energia prodotta, mentre 36 dispongono di un contatore di scambio intestato direttamente ad AGAC.

Nel 2025, il numero di impianti è passato da 95 a 94, poiché l'impianto della scuola Pratissolo di Scandiano risulta inattivo da aprile 2024, a seguito della demolizione dell'edificio, attualmente in fase di ricostruzione.

I dati principali relativi alla produzione energetica nel biennio 2024–2025 sono riportati in Megawattora (MWh), in conformità a quanto previsto dagli ESRS. Le informazioni sono state rilevate attraverso i sistemi di bollettazione e fatturazione riferiti ai singoli edifici di proprietà dei Comuni reggiani aderenti al progetto "Domani splende il sole", iniziativa volta a promuovere la transizione energetica e la valorizzazione delle fonti rinnovabili sul territorio.

Produzione energetica (MWh)	2025	2024
Energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici	3.176	2.995
<i>Di cui auto-consumata</i>	1.110	1.058
<i>% energia prodotta ed autoconsumata</i>	35%	35%
<i>Di cui ceduta in rete</i>	2.066	1.937

Gli edifici pubblici situati nella provincia di Reggio Emilia hanno beneficiato in modo significativo dell'energia rinnovabile prodotta dagli impianti fotovoltaici gestiti da AGAC Infrastrutture. In particolare, nel 2025, è stato possibile coprire con energia solare 1.110 MWh di consumo elettrico, pari al 29% del fabbisogno energetico complessivo degli immobili coinvolti.

I pannelli fotovoltaici sono stati installati **prevalentemente sui tetti di scuole, asili, palestre e altri edifici pubblici**.

L'autoconsumo, ovvero la quantità di energia prodotta dagli impianti e consumata dagli stabili su cui sono installati, nel 2025 è stata pari al 35%. Sono stati ceduti in rete, a vantaggio della comunità e territorio, 2.066 MWh, a testimonianza dell'impegno di AGAC Infrastrutture.

Emissioni GHG

ESRS Standards	ESRS E1 E1-6, ESRS 2 MDR-M
----------------	----------------------------

Le emissioni di gas a effetto serra (GHG, *Greenhouse Gases*) vengono classificate, secondo il *GHG Protocol*, in tre categorie distinte: Scope 1, Scope 2 e Scope 3.

Le **emissioni dirette (GHG Scope 1)** rappresentano le emissioni dirette generate direttamente dall'organizzazione. In questa categoria rientrano, ad esempio, i combustibili fossili impiegati nei processi produttivi, negli impianti di riscaldamento interni e per i veicoli aziendali.

Le **emissioni indirette (GHG Scope 2)**, derivano invece dalla generazione dell'energia acquistata e consumata, sotto forma di elettricità, calore, vapore o raffrescamento.

Tutte le emissioni indirette da attività non direttamente controllate dall'organizzazione, generate a monte (upstream) e a valle (downstream) della catena del valore, rientrano nella categoria delle emissioni di gas a effetto serra di Scope 3 (**GHG Scope 3**).

I consumi di AGAC e ARCA sono esclusivamente riconducibili agli uffici amministrativi. Per tale ragione, i consumi diretti e le relative emissioni di gas a effetto serra risultano non rilevanti ai fini della rendicontazione. Di conseguenza, non si è proceduto al calcolo delle emissioni Scope 1 e Scope 2. **Le emissioni derivanti dai consumi di energia elettrica utilizzata dalla SOT per gli impianti ed attrezzature di proprietà di AGAC del servizio idrico integrato** rientrano tra le emissioni GHG Scope 3.

AGAC non ha svolto un'analisi completa delle proprie emissioni di Scope 3, ma ha scelto di rendicontare le emissioni indirette associate all'energia elettrica utilizzata dalla SOT per il funzionamento delle reti idriche di proprietà di AGAC. Tali emissioni, derivanti dall'utilizzo operativo di asset di proprietà ma gestiti da un operatore esterno (Iren Acqua Reggio) rientrano nella **Categoria 13 (Attività in affidamento a valle)** del *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard*, in quanto **connesse all'uso di beni posseduti dalla società da parte di terzi lungo la catena del valore**.

Emissioni Scope 3	2025	2024
Categoria 13 (Attività da beni in affidamento a valle)	8.662,76	8.680,65


Emissioni evitate

L'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da AGAC Infrastrutture attraverso il progetto "**Domani splende il sole**", promuove l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. L'obiettivo è ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e contribuire attivamente alla transizione ecologica del territorio.

Gli impatti positivi delle tecnologie fotovoltaiche sull'ambiente si registrano in fase di esercizio dell'impianto in termini di emissioni evitate grazie all'utilizzo di energia rinnovabile. La produzione di elettricità tramite tecnologia fotovoltaica, infatti, si distingue per il vantaggio di non rilasciare in atmosfera sostanze inquinanti come polveri, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, composti organici volatili (VOC) o calore. Al contrario, tali emissioni sono tipiche dei tradizionali impianti termoelettrici utilizzati per produrre la stessa quantità di energia.

Grazie all'utilizzo dell'energia autoprodotta tramite questi impianti, nel 2025 sono state **evitate 234,65 tonnellate di CO₂ equivalente**. Questo valore rappresenta la quantità di gas serra che sarebbe stata emessa se la stessa energia fosse stata generata con fonti convenzionali come il carbone o il gas naturale. Si parla di emissioni evitate perché il fotovoltaico, non producendo emissioni dirette durante la generazione di energia, consente un risparmio ambientale misurabile e significativo.

Inquinamento

Tema	Sottotema	SDG
E2 Inquinamento	Inquinamento dell'acqua	

Gestione impatti - rischi - opportunità

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

ESRS Standards ESRS 2 IRO-1

Impatti	
Inquinamento dell'acqua	Miglioramento della qualità delle acque restituite all'ambiente, grazie all'efficienza dei sistemi di trattamento delle acque reflue (impianti di depurazione) e al monitoraggio continuo garantito da analisi costanti, in linea con le attività gestite e gli obiettivi strategici.
Rischi e opportunità	
Inquinamento dell'acqua	Rischio normativo, connesso al mancato rispetto dei limiti sulle concentrazioni di sostanze inquinanti negli scarichi, che può comportare l'applicazione di sanzioni (rischio finanziario) nonché la necessità di sostenere investimenti aggiuntivi per l'adeguamento tecnologico degli impianti (rischio di mercato).

L'analisi di rilevanza del tema ESRS E2 Inquinamento ha considerato gli asset di AGAC Infrastrutture e le relative attività della SOT al fine di individuare gli impatti connessi all'inquinamento dell'acqua derivanti dalle operazioni del servizio idrico.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti si rimanda al capitolo [Gestione degli impatti – rischi – opportunità](#) e al capitolo [Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business](#) / paragrafo [I temi rilevanti \(IRO\)](#).

Politiche relative all'inquinamento

ESRS Standards ESRS 2 MDR-P, ESRS E2 E2-1

ARCA S.r.l. e AGAC Infrastrutture S.p.A. operano prevalentemente in ambito amministrativo e di supporto gestionale. Le politiche ambientali di riferimento sono quelle adottate della struttura operativa di Iren Acqua Reggio.

Politica ambientale

La Politica Ambientale del Gruppo IREN definisce gli impegni per la gestione di impatti, rischi e opportunità ambientali attraverso la prevenzione e il controllo dell'inquinamento dell'acqua, in conformità alle normative vigenti e alle migliori pratiche di settore, in coerenza con il Piano d'azione europeo "Verso l'inquinamento zero".

L'approccio adottato privilegia la prevenzione e la riduzione degli impatti negativi, mediante il monitoraggio e la misurazione delle performance ambientali e l'utilizzo di processi e tecnologie per limitare emissioni e scarichi e ottimizzare l'uso delle risorse idriche (riduzione dei prelievi, riutilizzo delle acque e gestione efficiente degli scarichi, soprattutto in aree soggette a stress idrico). Tale impostazione si estende anche alla catena di fornitura, attraverso la valutazione e il controllo degli aspetti ambientali dei fornitori nelle diverse fasi del rapporto contrattuale. Il tutto è supportato da un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma ISO 14001, che garantisce un presidio strutturato delle tematiche ambientali.

Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione

ARCA opera nel rispetto del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, ai sensi del D.lgs. n. 152/199 e delle direttive europee 91/271/CEE e 91/676/CEE, che disciplina il procedimento di autorizzazione degli scarichi nelle reti fognarie e il controllo degli impianti civili e produttivi allacciati alle reti, con particolare riferimento all'accessibilità degli scarichi, alla funzionalità degli impianti di pretrattamento adottati e all'uso responsabile della risorsa idrica.

Vengono inoltre definiti i limiti di accessibilità degli scarichi in base alle caratteristiche degli impianti centralizzati di depurazione, assicurando il rispetto delle finalità e delle indicazioni stabilite dalle disposizioni regionali.

Il Regolamento stabilisce una disciplina uniforme per gli scarichi domestici e industriali recapitati nelle reti fognarie gestite nel territorio di competenza, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché delle prescrizioni tecniche generali.

L'obiettivo è tutelare la salute del personale operativo nelle reti fognarie e negli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, preservare le reti e gli impianti da eventuali danni a infrastrutture e attrezzature connesse, garantire il corretto funzionamento degli impianti di depurazione e trattamento dei fanghi, evitare impatti negativi sull'ambiente derivanti dagli scarichi trattati, assicurare un sicuro smaltimento dei fanghi e promuovere un uso corretto della risorsa idrica presso gli insediamenti civili e produttivi.

Il Regolamento mira a raggiungere gli obiettivi di qualità previsti, e si applica uniformemente a tutto il territorio servito dal Gestore.

Azioni e risorse connesse all'inquinamento

ESRS Standards	ESRS 2 MDR-A, ESRS E2 E2-2
-----------------------	----------------------------

Le fasi operative di questo processo sono gestite dalla S.O.T. (Società Operativa Territoriale) **Iren Acqua Reggio**, in qualità di soggetto responsabile delle attività di raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue.

Nel contesto del servizio idrico integrato, il tema dell'inquinamento dell'acqua è strettamente legato alla gestione degli scarichi e alla restituzione della risorsa idrica all'ambiente. Le principali **emissioni in acqua** associate alle attività del SII derivano dalla gestione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione, ambiti nei quali il potenziale rischio di inquinamento è riconducibile prevalentemente a fattori di natura incidentale, quali la rottura delle reti fognarie o il malfunzionamento degli impianti di trattamento. In tali circostanze, possono verificarsi sversamenti in acqua che comportano un incremento temporaneo del carico inquinante nei corpi idrici recettori. Le maggiori concentrazioni di inquinanti, infatti, si riscontrano negli scarichi dei depuratori, in quanto direttamente connesse al trattamento delle acque reflue urbane convogliate dagli insediamenti civili e produttivi.

Allo stesso tempo, l'attività di depurazione delle acque reflue urbane rappresenta di per sé un'azione strutturale di **riduzione dell'inquinamento**. Il processo di trattamento consente infatti di separare e rimuovere gran parte delle sostanze inquinanti presenti nei reflui in ingresso, che si caratterizzano per concentrazioni significativamente superiori rispetto a quelle riscontrabili negli scarichi finali. Le emissioni generate dagli impianti di depurazione sono dunque il risultato dell'abbattimento degli inquinanti originariamente presenti nelle acque reflue e costituiscono una condizione necessaria per garantire che l'acqua restituita all'ambiente rispetti gli standard di qualità definiti dalle autorità competenti. Tale presidio assume particolare rilevanza nelle aree sensibili all'apporto di nutrienti, per le quali sono previsti limiti più restrittivi, come nel caso dei corpi idrici afferenti al bacino del fiume Po.

La riduzione del carico emissivo in acqua è ulteriormente supportata dall'uso sostenibile della risorsa idrica, dall'adozione di processi e tecnologie orientati alla gestione efficiente degli scarichi e da investimenti finalizzati al miglioramento e all'incremento della capacità depurativa degli impianti. La qualità degli scarichi è costantemente monitorata attraverso analisi chimiche periodiche, condotte secondo le tempistiche e i parametri stabiliti dalle autorizzazioni ambientali, con un orientamento volto all'esecuzione di un numero di controlli superiore ai minimi prescritti.

Metriche

Inquinamento dell'acqua

ESRS Standards ESRS 2 MDR-T, ESRS E2 E2-4

La tabella riporta le emissioni in acqua delle principali sostanze inquinanti, espresse in tonnellate. Nel 2025 le emissioni complessive in acqua sono aumentate del 4,76% rispetto al 2024.

Le sostanze sono connesse alla gestione del servizio idrico integrato e agli scarichi degli impianti di depurazione. Tali sostanze derivano dai reflui urbani e produttivi e rappresentano il carico inquinante oggetto dei processi di trattamento. Le emissioni rilevate costituiscono il risultato residuale del processo depurativo, che consente di ridurre significativamente le concentrazioni in ingresso e garantire il rispetto degli standard di qualità ambientale. Le emissioni in acqua pertanto avvengono a valle del processo di depurazione.

Sostanza inquinante	2025	2024
	Emissioni nell'acqua (t)	Emissioni nell'acqua (t)
Azoto	233,34	214,00
Fosforo	25,91	20,36
Nichel e composti	0,07	0,04
Zinco e composti	5,65	5,25
Carbonio organico totale	317,32	683,43
Cloruri	7.038,00	6.351,01
Totale	7.620,29	7.274,08

Dati forniti da IREN Acqua Reggio

Efficacia del sistema depurativo

Le acque reflue urbane provenienti dalla rete fognaria pubblica vengono trattate negli impianti di depurazione attraverso un processo articolato in più fasi. Inizialmente si effettuano i pretrattamenti, finalizzati alla rimozione di materiali grossolani, sabbie e oli; seguono i trattamenti primari, che consentono di eliminare i solidi sedimentabili. Il processo prosegue con i trattamenti secondari tradizionali e quelli terziari, mirati in particolare alla rimozione dell'azoto e del fosforo, mediante processi sia chimici sia biologici.

La qualità dell'acqua depurata viene valutata sulla base della percentuale di abbattimento dei principali inquinanti tra l'ingresso e l'uscita degli impianti, con riferimento in particolare a BOD (domanda biochimica di ossigeno), COD (domanda chimica di ossigeno) e SST (solidi sospesi totali).

Qualità dell'acqua rispetto ai limiti di legge (valore ottimale <100%)	2025	2024
BOD (domanda biochimica di ossigeno)	90,4%	90,5%
COD (domanda chimica di ossigeno)	78,3%	79,6%
SST (solidi sospesi totali)	84,9%	83,0%

Dati forniti da IREN Acqua Reggio

I dati riportati rappresentano una media elaborata su impianti di depurazione eterogenei per caratteristiche tecniche, dimensioni e capacità di trattamento. Gli impianti differiscono sia per potenzialità depurativa sia per tipologia impiantistica adottata, in funzione delle specifiche esigenze territoriali e delle caratteristiche degli agglomerati serviti.

Ciascun impianto opera nel rispetto di differenti riferimenti normativi: gli impianti a servizio di agglomerati inferiori a 2.000 abitanti equivalenti (AE) sono soggetti alla normativa regionale, mentre quelli che servono agglomerati di dimensioni superiori devono rispettare i limiti e i requisiti previsti dal Decreto Legislativo 152/06.

Acque e risorse marine

Tema	Sottotema	Sotto-sottotema	SDG
E3 Acque e risorse marine	Acqua	Prelievi idrici	

Gestione impatti - rischi - opportunità

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

ESRS Standards	ESRS 2 IRO-1
----------------	--------------

Impatti	
Acque <ul style="list-style-type: none">- Consumo idrico- Prelievi idrici- Scarichi di acque	<p>Gli impatti ambientali sono connessi all'utilizzo, al prelievo e al consumo della risorsa idrica, e derivano dalla gestione delle reti, degli impianti di distribuzione e, più in generale, delle infrastrutture del servizio idrico integrato (SII). AGAC Infrastrutture è proprietaria degli asset infrastrutturali, mentre la gestione operativa del servizio è affidata a ARCA, che ne coordina le attività nel rispetto del quadro regolatorio vigente.</p> <p>Gli impatti ambientali sono indiretti, riconducibili all'effettivo utilizzo delle infrastrutture da parte della SOT nell'erogazione del servizio SII.</p>

L'analisi di rilevanza del tema ESRS E3 Acque e risorse marine ha considerato gli asset di AGAC Infrastrutture e le relative attività al fine di individuare gli impatti connessi ai prelievi, scarichi e consumi della risorsa idrica. Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti si rimanda al capitolo [Gestione degli impatti – rischi – opportunità](#) e al capitolo [Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business / paragrafo I temi rilevanti \(IRO\)](#).

Politiche relative alle acque e alle risorse marine

ESRS Standards	ESRS E3 E3-1, ESRS 2 MDR-P
----------------	----------------------------

ARCA S.r.l. e AGAC Infrastrutture S.p.A. operano prevalentemente in ambito amministrativo e di supporto gestionale. Le politiche ambientali di riferimento sono quelle adottate della struttura operativa di Iren Acqua Reggio.

Politica ambientale

La Politica Ambientale del Gruppo si fonda su una strategia di sviluppo orientata alla riduzione degli impatti ambientali, all'efficienza nell'uso delle risorse e alla valorizzazione delle opportunità legate alla transizione ecologica.

Il Gruppo dedica particolare attenzione alla tutela delle risorse idriche, attraverso l'uso razionale dell'acqua, la riduzione dei consumi soprattutto nelle aree soggette a stress idrico, il riutilizzo delle acque di processo e delle acque reflue e l'efficientamento delle reti idriche. L'obiettivo è garantire una gestione più efficiente della risorsa, riducendo gli sprechi e migliorando la qualità del servizio idrico.

Per approfondimenti e maggiori dettagli si rimanda alla [Relazione annuale integrata del Gruppo Iren](#).

Azioni e risorse relative all'acqua e alle risorse marine

ESRS Standards	ESRS E3 E3-2, ESRS 2 MDR-A
----------------	----------------------------

Monitoraggio e manutenzione della rete idrica

Nel 2025 l'attività di monitoraggio e manutenzione della rete idrica ha visto un rafforzamento degli interventi, in particolare sul fronte della ricerca attiva delle perdite. La rete sottoposta a questa attività ha raggiunto i 2.797 km, rispetto ai 2.716 km del 2024 (+3,0%), con una maggiore attenzione alla prevenzione e al contenimento delle dispersioni. Più stabile risulta

invece il dato complessivo della rete interessata da attività di ricerca perdite, a conferma di una copertura ormai prossima alla totalità dell'infrastruttura. La manutenzione della rete ha interessato complessivamente 36 km totali.

Monitoraggio e manutenzione della rete idrica	Unità	2025	2024
Totale rete idrica sottoposta a ricerca attiva di perdite	km	2.797	2.716
Totale rete idrica sottoposta a ricerca di perdite	km	4.908	4.899
Totale rete idrica sottoposta a manutenzione	km	36,27	-

Metriche

Analisi chimica e microbiologica delle acque

Come disposto dalla Convenzione per i compiti operativi ARCA/IREN Acqua Reggio, ARCA delega l'attuazione delle fasi operative, tra cui la depurazione e la qualità dell'acqua, alla S.O.T Iren Acqua Reggio, *Il gruppo Iren* pone al centro dell'attenzione la qualità dell'acqua distribuita e lo fa attraverso l'analisi dei parametri fisico-chimico-biologici. Nel 2025 sono stati analizzati 3.214 campioni, per un totale di oltre 100.000 parametri esaminati (+6% rispetto al 2024).

Controlli effettuati su acque potabili	Unità	Campioni	Parametri
2025	nr	3.214	102.797
2024	nr	3.270	97.214

Nel 2025 i **controlli effettuati sulle acque reflue** sono stati 12.454, per un totale di oltre 72.000 parametri esaminati (-7% rispetto al 2024). Queste analisi hanno l'obiettivo di verificare la qualità degli scarichi e la presenza di eventuali sostanze inquinanti, assicurando il corretto funzionamento dei sistemi di depurazione e contribuendo alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

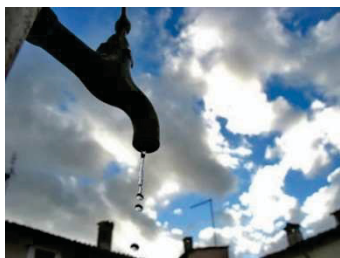
Controlli effettuati su acque reflue	Unità	Campioni	Parametri
2025	nr	12.454	72.269
2024	nr	12.368	77.430



Prelievo e Consumo idrico

ESRS Standards

ESRS 2 MDR-M, ESRS E3 E3-4



La rete idrica consente l'immissione annuale in rete di oltre **44 milioni di metri cubi di acqua**. La risorsa proviene da fonti di approvvigionamento diversificate – comprese falde acquifere, sorgenti naturali e corsi d'acqua superficiali – e viene gestita in modo da assicurare la continuità del servizio e il rispetto di elevati standard qualitativi.

I dati riportati nella tabella si riferiscono ai **volumi di acqua prelevata e distribuita nel territorio provinciale**, indicatore dell'impegno di AGAC Infrastrutture e ARCA nella gestione sostenibile e integrata della risorsa idrica.

Prelievi idrici	Unità	2025	2024	2023
Acque di superficie (fiumi, laghi, ghiacciai, bacino idrico)	m ³	3.406.183,166	3.485.384,001	4.186.387,441
Acque sotterranee (pozzi)		37.256.604,468	37.296.511,211	36.096.906,312
Acque sotterranee (Sorgenti)		3.968.790,563	4.134.716,673	3.372.010,200
Risorse idriche di terze parti (acquedotto)		93.754,000	97.382,894	132.232,990
Totale prelievi idrici		44.725.332,197	45.013.994,780	43.787.536,943

L'acqua prelevata dall'ambiente nella provincia di Reggio Emilia nel 2025 è di 44,7 milioni di metri cubi: 83,31% da pozzi, 8,87% da sorgenti, 7,62% da captazioni superficiali e il 0,21% da acquedotto. I prelievi idrici nel 2025 sono diminuiti dello 0,64% rispetto al 2024.

Acqua distribuita per tipologia di attività	Unità	2025	2024	2023
Uso industriale servizio idrico*	m ³	579.530,000	725.340,200	609.389,078
Usi civili		31.909.677,000	31.274.688,000	31.708.553,000
Totale		32.489.207,000	32.000.028,200	32.317.942,080

*Il dato si riferisce alla somma dell'acqua utilizzata nel **lavaggio degli impianti di potabilizzazione**, che è misurato attraverso contatori fiscali installati presso gli impianti, e di quella impiegata nel lavaggio delle reti di distribuzione che è calcolata, secondo il metodo previsto da ARERA, in percentuale rispetto all'acqua venduta.

L'**acqua prelevata** totale rappresenta il volume complessivo di risorsa idrica captata dall'ambiente o acquistata da terzi, e costituisce il punto di partenza del sistema idrico. Una volta sottoposta ai necessari trattamenti di potabilizzazione, l'acqua viene **immessa in rete**, ossia introdotta nel sistema di distribuzione e avviata lungo le infrastrutture acquedottistiche. L'**acqua distribuita** corrisponde infine al quantitativo effettivamente consegnato agli utenti finali; la differenza tra l'acqua immessa in rete e quella distribuita è principalmente riconducibile alle perdite idriche lungo la rete.

A valle del consumo, l'**acqua reflua** viene raccolta attraverso il sistema fognario e sottoposta a trattamento nei depuratori: l'acqua depurata è quindi il volume di acqua trattata e restituita all'ambiente nel rispetto degli standard normativi, rappresentando la fase finale del ciclo idrico integrato.

Indicatori servizio idrico	Unità	2025	2024
Acqua prelevata	m ³	44.725.332	45.013.995
Acqua immessa in rete		44.285.570	44.429.900
Acqua distribuita		32.489.207	31.967.900
Acqua depurata		59.846.976	55.125.394

I consumi idrici sono principalmente **riconducibili alle perdite idriche** e, in misura marginale, agli utilizzi d'acqua nelle operazioni di lavaggio degli impianti di potabilizzazione. A partire dai prossimi esercizi, saranno disponibili dati puntuali relativi sia agli scarichi sia ai prelievi, in modo da consentire una stima più accurata dei consumi complessivi; per l'esercizio corrente, invece, le Società hanno scelto di presentare soltanto i volumi di acqua prelevati.

Perdite idriche

Nel 2025 si registra un miglioramento degli indicatori di efficienza della rete acquedottistica, con una riduzione delle perdite idriche sia in termini assoluti (-2,5% circa) sia in termini relativi (-0,52%). Analogo andamento si osserva nel rapporto tra perdite e volume in ingresso (-0,22%). Il trend positivo evidenzia un progressivo contenimento delle dispersioni.

Secondo il *Rapporto 2025* di Utilitalia¹³, in Italia le **perdite della rete idrica** raggiungono mediamente il 41,8%. In questo contesto, le reti di AGAC si distinguono positivamente, con perdite contenute al **23% nel 2025**, sotto la media nazionale e inferiori anche rispetto a molte aree del Nord del paese che risultano essere tra le più virtuose.

Di seguito sono presentati alcuni indicatori relativi alle perdite idriche. **I primi due corrispondono agli indicatori definiti da ARERA** nell'ambito della regolazione della qualità tecnica (macro-indicatore M1), mentre i restanti rappresentano ulteriori metriche di analisi del fenomeno.

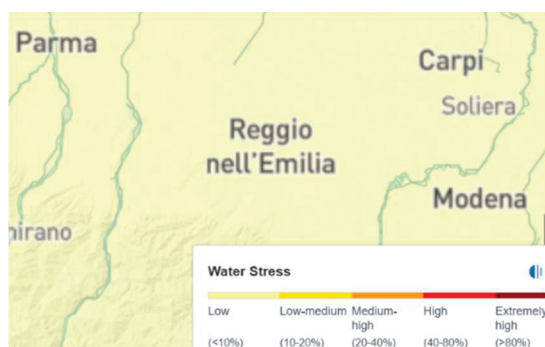
Indicatore	Unità	2025	2024
Perdite idriche reali (sulle reti di proprietà di AGAC)	m ³	10.265.744	10.531.100
Perdite idriche percentuali (sulle reti di proprietà di AGAC)	%	23,18%	23,70%
Rapporto tra volume perdite idriche e lunghezza rete acquedotto	m ³ /km/gg	5,639	5,800
Rapporto tra volume perdite idriche e volume in ingresso nel sistema di acquedotto	%	23,18%	23,40%

Stress idrico

Lo **stress idrico** si riferisce alla capacità di un territorio di soddisfare la domanda di acqua da parte delle persone e degli ecosistemi. Può riguardare diversi aspetti, come la disponibilità, la qualità e l'accessibilità della risorsa idrica.

Per valutare il livello di rischio associato allo stress idrico nei diversi territori, è stato utilizzato l'**Aqueduct Water Risk Atlas**, uno strumento sviluppato dal World Resources Institute (wri.org/aqueduct).




Secondo tale strumento, nella **provincia di Reggio Emilia** il livello di stress idrico è classificato come **basso (Low <10%)**.



¹³ Utilitatis. (2025). *Rapporto di sostenibilità 2025*. Fondazione Utilitatis. Disponibile su https://utilitatis.org/wp-content/uploads/2025/11/Report-Sostenibilita_2025.pdf

Informativa sociale

Forza lavoro propria

Tema	Sotto tema	Sotto-sotto tema	SDGs
S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura Orario di lavoro Salari adeguati Dialogo sociale Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori Equilibrio tra vita professionale e vita privata Salari adeguati Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi Salute e sicurezza	   
	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	

Strategia

Interessi e opinioni dei portatori d'interesse

ESRS Standards ESRS 2 SBM-2

AGAC e ARCA riconoscono l'importanza delle persone che contribuiscono allo svolgimento delle proprie attività. AGAC Infrastrutture S.p.A., pur non avendo personale dipendente diretto, garantisce lo svolgimento delle proprie funzioni attraverso collaboratori distaccati, assicurando un costante coordinamento e coinvolgimento nelle attività amministrative e gestionali. Analogamente, ARCA S.r.l., attraverso il proprio personale, presidia le principali attività aziendali, tra cui la gestione degli organi societari, la comunicazione, la predisposizione del bilancio e i rapporti con ATERSIR, in qualità di ente regolatore, inclusa la trasmissione dei dati relativi alla qualità del servizio.

Le Società si impegnano a garantire attenzione agli interessi, alle esigenze e alle aspettative del personale, integrandole nei processi decisionali, nella gestione operativa e nell'evoluzione delle rispettive attività.

Impatti, rischi ed opportunità rilevanti in materia di forza lavoro propria

ESRS Standards ESRS 2 SBM-3

Impatti	
Condizioni di lavoro - Occupazione sicura - Salari adeguati - Dialogo sociale - Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori - Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi - Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Impatto positivo derivante dalla promozione di un ambiente di lavoro stabile e sicuro, fondato sul rispetto dei diritti dei lavoratori, con salari adeguati, libertà di associazione, ricorso alla contrattazione collettiva e un equilibrato rapporto tra vita professionale e vita privata.
Condizioni di lavoro - Salute e sicurezza	Potenziali impatti negativi sulla salute e sicurezza dei dipendenti nello svolgimento delle proprie attività.

Altri diritti connessi al lavoro

- Riservatezza

Potenziale impatto negativo derivante da possibili violazioni dei diritti alla riservatezza, in caso di applicazione insufficiente delle policy aziendali.

Nell'ambito dell'analisi e della valutazione dei temi rilevanti per AGAC e ARCA relativi alla forza lavoro, sono stati individuati come rilevanti i sottotemi indicati nello *ESRS 1 Prescrizioni generali*, in particolare: *Condizioni di lavoro e Altri diritti connessi al lavoro*. Tutti i lavoratori sono stati inclusi nell'analisi.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti si rimanda al capitolo [Gestione degli impatti – rischi – opportunità](#) e al capitolo [Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business](#) / paragrafo [I temi rilevanti \(IRO\)](#).

Gestione impatti - rischi - opportunità

Politiche relative alla forza lavoro propria

ESRS Standards

ESRS S1 S1-1, ESRS 2 MDR-P

Codice di comportamento

Il Codice di Comportamento di ARCA S.r.l. stabilisce che i dipendenti devono osservare i **principi** di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta, agendo sempre nell'interesse della società e degli utenti senza abusare delle proprie responsabilità o dei propri poteri. Nei rapporti privati o con pubblici ufficiali, i dipendenti non devono utilizzare la propria posizione lavorativa per ottenere vantaggi personali o favori indebiti.

I dipendenti devono informare l'azienda di qualsiasi situazione che possa generare un **conflitto di interessi** e devono astenersi dal partecipare a decisioni che riguardino interessi propri, di familiari o di persone con cui abbiano relazioni significative.

Per quanto riguarda i **rapporti interni**, i dipendenti devono mantenere un clima di collaborazione e rispetto reciproco con colleghi e collaboratori, condividere informazioni quando cambiano incarico, rispettare le scadenze, non ritardare le attività di propria competenza e non rifiutarsi di eseguire le prestazioni assegnate senza giustificato motivo. È inoltre richiesto un impegno attivo nella prevenzione del mobbing e di ogni forma di discriminazione.

Nei **rapporti con il pubblico**, i dipendenti devono comportarsi con professionalità, cortesia e correttezza, orientando le proprie azioni alla soddisfazione dell'utente e seguendo procedure e direttive aziendali. Non devono assumere impegni o anticipare esiti decisionali al di fuori delle proprie competenze e devono evitare dichiarazioni pubbliche che possano ledere il prestigio o l'immagine di ARCA.

Un punto centrale del documento riguarda la **riservatezza** e la gestione dei dati personali: i dipendenti devono custodire con diligenza atti e documenti, impedire l'accesso a persone non autorizzate e rispettare le normative sulla privacy. È vietato diffondere informazioni riservate sia internamente che all'esterno, e la comunicazione di notizie deve avvenire sempre secondo direttive aziendali, attenendosi a criteri di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati.

I dipendenti hanno infine l'obbligo di segnalare eventuali condanne penali per reati corruttivi, rispettare le misure di prevenzione degli illeciti (whistleblowing) e osservare tutte le disposizioni aziendali in materia di trasparenza e accesso civico, assicurando la tracciabilità dei processi decisionali. La violazione dei doveri previsti dal Codice comporta responsabilità disciplinare, civile, amministrativa e contabile, ed è considerata anche nella valutazione della performance lavorativa.

Whistleblowing

Le Società, in conformità al D.Lgs. 24/2023 in materia di whistleblowing, hanno adottato specifici regolamenti interni che disciplinano la segnalazione di comportamenti illeciti o irregolari appresi in ambito lavorativo. Tali strumenti sono finalizzati a tutelare l'interesse pubblico e l'integrità aziendale, rafforzando i principi di legalità, trasparenza e responsabilità. Il sistema prevede canali interni sicuri e dedicati per l'invio delle segnalazioni e garantisce la massima riservatezza, nonché la protezione dei segnalanti e dei soggetti coinvolti. Tutto il processo avviene nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al capitolo [Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese](#).

Regolamenti interni contenenti criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi professionali

ARCA S.r.l. e AGAC Infrastrutture S.p.A. hanno adottato regolamenti finalizzati a disciplinare in modo trasparente i processi di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi professionali, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, economicità e buona governance.

In particolare, ARCA S.r.l. ha adottato due distinti regolamenti: uno dedicato alla selezione del personale con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e indeterminato, e uno specifico per il conferimento di incarichi professionali a consulenti e collaboratori esterni. Tali regolamenti definiscono principi, criteri e procedure volte a garantire processi selettivi trasparenti e basati su requisiti oggettivi, disciplinando le fasi di individuazione del fabbisogno, ricerca e valutazione delle candidature, svolgimento delle selezioni e formalizzazione delle assunzioni o degli incarichi. Particolare rilievo è attribuito al rispetto delle pari opportunità, alla tutela dei dati personali e al divieto di discriminazioni.

AGAC Infrastrutture S.p.A. ha adottato un unico regolamento che integra in modo unitario la disciplina del reclutamento del personale e dell'affidamento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza. Anche in questo caso, il documento definisce criteri e modalità operative improntati a trasparenza, correttezza e imparzialità, prevedendo procedure selettive dirette o comparative, l'utilizzo di criteri oggettivi di valutazione e la pubblicità delle selezioni ove prevista. Il regolamento disciplina, inoltre, le condizioni di ammissibilità degli incarichi, tenendo conto delle esigenze organizzative e della disponibilità di competenze interne, e assegna un ruolo centrale alla formalizzazione e tracciabilità dei processi, anche attraverso il coinvolgimento dell'Amministratore Unico.

Codice Etico

Il Codice Etico di TIL S.r.l. si applica a tutti i soggetti che operano, direttamente o indirettamente, all'interno o per conto della Società, inclusi amministratori, dipendenti, collaboratori e terzi. In questo ambito rientrano anche i due lavoratori in distacco di AGAC, che sono quindi tenuti a rispettarne integralmente i principi e le disposizioni durante lo svolgimento delle proprie attività.

Il Codice ha lo scopo di definire in modo chiaro i valori e i comportamenti cui tutti i destinatari devono attenersi, improntando le attività aziendali al rispetto dei principi di legalità, imparzialità, correttezza, trasparenza, riservatezza, diligenza, lealtà e buona fede. Tutti i destinatari sono a conoscenza dei contenuti, e il personale è tenuto a collaborare attivamente alla sua osservanza e a promuoverne il rispetto anche nei confronti dei terzi con cui entra in relazione.

I dipendenti, inclusi quelli in distacco, devono svolgere le proprie mansioni con onestà, correttezza e rigore professionale, operando nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali. Ogni attività deve essere caratterizzata da trasparenza, completezza e veridicità delle informazioni, e i comportamenti devono sempre conformarsi alle regole del Codice Etico, evitando condotte difformi e contribuendo alla diffusione dei suoi contenuti.

La Società si impegna ad applicare eventuali sanzioni in modo coerente, imparziale e proporzionato in caso di violazioni, nel rispetto della normativa sul lavoro e dei contratti collettivi applicabili.

Regolamento interno

Operare nel rispetto dei diritti umani universali significa contribuire attivamente alla costruzione di una società più inclusiva, equa e non violenta, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare con il Goal 16, che promuove pace, giustizia e istituzioni solide.

AGAC Infrastrutture riconosce come valore fondante della propria identità aziendale la tutela della dignità della persona e il rifiuto di ogni forma di discriminazione. Tali principi sono pienamente recepiti nel **Regolamento Interno**, che sancisce l'impegno dell'Azienda nella promozione di una cultura del rispetto, dell'equità e dell'inclusione, condannando espressamente ogni comportamento discriminatorio di natura sindacale, politica, religiosa, razziale, linguistica o di genere.

Questo quadro conferma l'impegno della Società nella costruzione di un ambiente di lavoro e di relazione ispirato a principi di equità, rispetto e coesione sociale, valori considerati essenziali per uno sviluppo sostenibile e condiviso.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

ESRS Standards

ESRS S1 S1-2

Il coinvolgimento della forza lavoro in relazione agli impatti rilevanti, sia effettivi sia potenziali, sulle condizioni di lavoro avviene attraverso modalità dirette e continuative, coerenti con le dimensioni organizzative delle Società.

In considerazione delle strutture aziendali, caratterizzata da un numero limitato di risorse, il coinvolgimento della forza lavoro si realizza attraverso momenti di confronto diretto e riunioni operative, nonché tramite interazioni quotidiane che garantiscono una comunicazione trasparente e una condivisione continua delle informazioni rilevanti per l'attività aziendale.

La responsabilità di garantire un adeguato livello di coinvolgimento e comunicazione è in capo alla Direzione, che promuove un ambiente di lavoro improntato alla collaborazione, al rispetto reciproco e alla trasparenza.

La Società opera nel rispetto della normativa italiana vigente in materia di lavoro e dei principi di tutela dei diritti dei lavoratori, come definiti dai Contratti Collettivi Nazionali applicati.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

ESRS Standards

ESRS S1 S1-3

Nell'ambito dei processi volti a prevenire e gestire eventuali impatti negativi, AGAC Infrastrutture e ARCA prevedono specifici canali di segnalazione (cd. **whistleblowing**), accessibili anche ai lavoratori.

In particolare, per ARCA S.r.l. il sistema si applica direttamente ai dipendenti, i quali possono segnalare violazioni di legge, del codice di comportamento o del P.T.P.C.T. apprese nel contesto lavorativo. Le segnalazioni possono essere effettuate attraverso diversi canali, tra cui quello interno gestito dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), mediante comunicazione scritta (anche in forma anonima) oppure orale, inclusi contatti telefonici o incontri dedicati.

Il sistema garantisce la massima riservatezza sull'identità del segnalante, sul contenuto della segnalazione e sui soggetti coinvolti, nonché la protezione da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione. Sono inoltre previsti tempi certi di gestione e riscontro delle segnalazioni, a tutela dell'efficacia del processo.

Per AGAC Infrastrutture S.p.A., pur in assenza di personale dipendente, le medesime tutele e modalità si applicano ai soggetti che operano per conto della Società.

Azioni svolte nei confronti della forza lavoro propria

ESRS Standards

ESRS S1 S1-4, ESRS 2 MDR-A

Formazione

AGAC Infrastrutture

AGAC Infrastrutture dedica particolare attenzione alla formazione continua del personale in distacco, riconoscendo nell'aggiornamento costante delle competenze un fattore importante per affrontare con efficacia le crescenti complessità normative e operative del settore pubblico. In quest'ottica, i collaboratori hanno preso parte ad un ampio ventaglio di attività formative, finalizzate sia al consolidamento delle conoscenze in ambito amministrativo, sia al potenziamento delle competenze digitali e manageriali.

I dipendenti partecipano periodicamente a corsi di **cyber security awareness** e hanno approfondito temi legati alla gestione dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali, nonché alla produzione, valutazione e gestione dei documenti

informatici. Parallelamente, hanno approfondito temi legati all'utilizzo dell'**intelligenza artificiale nelle pubbliche amministrazioni** e all'ottimizzazione del ciclo di vita dei contratti attraverso tali strumenti, a testimonianza della crescente rilevanza delle tecnologie emergenti nei processi amministrativi.

Tra le attività formative, rientrano anche corsi in materia di **sicurezza sul lavoro** e di **aggiornamento tributario**.

Tra i percorsi seguiti nel 2024, invece, si segnalano quelli di aggiornamento tributario, un programma formativo dedicato al ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), oltre a moduli specialistici in materia di trasparenza e anticorruzione, con l'obiettivo di consolidare l'allineamento alle disposizioni normative in vigore.

ARCA

Nel biennio 2024–2025, l'attività formativa delle dipendenti di ARCA si è sviluppata in coerenza con gli obiettivi di rafforzamento delle competenze professionali, digitali e trasversali.

Annualmente, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza di ARCA, vengono svolti corsi di formazione del personale dipendente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (nel 2024 si è svolta formazione sulla normativa generale, nel 2025 sulla specifica normativa sugli appalti).

L'offerta formativa ha interessato in modo significativo le competenze trasversali e comportamentali, con percorsi dedicati alla gestione dell'errore, alla collaborazione in contesti lavorativi, al problem solving e alla capacità di adattamento al cambiamento.

Un secondo ambito ha riguardato lo sviluppo delle competenze comunicative e relazionali, attraverso moduli su public speaking, negoziazione e gestione delle interazioni professionali. Questi interventi hanno rafforzato la capacità di gestire efficacemente situazioni complesse di confronto e coordinamento.

Particolare attenzione è stata dedicata a moduli su equilibrio vita-lavoro, inclusione e responsabilità sociale. Tali percorsi hanno sostenuto la diffusione di una cultura aziendale attenta alle persone e alla qualità dell'ambiente di lavoro.

In parallelo, si è consolidato il percorso di sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche, con formazione su strumenti di produttività individuale e collaborazione (Microsoft 365), su sistemi gestionali (SAP) e sulle applicazioni dell'intelligenza artificiale in ambito lavorativo, incluse le prime introduzioni normative e operative legate all'AI Act e agli strumenti di supporto digitale.

Completano il quadro le attività di aggiornamento tecnico-normativo e specialistico, tra cui la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro e la partecipazione a iniziative di aggiornamento di settore, funzionali al mantenimento delle competenze tecniche e al presidio dei processi operativi.

Smart working

Il contratto di lavoro dei dipendenti di ARCA prevede la possibilità di usufruire fino a 8 giorni di smart working al mese, mentre per i lavoratori in distacco di TIL S.r.l. sono previsti 2 giorni di smart working a settimana.

Metriche

Caratteristiche dei dipendenti

ESRS Standards

ESRS S1 S1-6, ESRS 2 MDR-M

Dipendenti

Alla data del 31 dicembre 2025, AGAC Infrastrutture S.p.A. si configura come una società pubblica priva di personale dipendente diretto. Per garantire lo svolgimento delle attività amministrative e operative, la società si avvale di **due collaboratori distaccati da TIL S.r.l.**, incaricati di compiti amministrativi e di supporto gestionale.

La società TIL S.r.l. è una Società a Responsabilità limitata a Socio Unico a capitale pubblico che ha come principale mission aziendale l'organizzazione e gestione di servizi di mobilità pubblica e privata sul territorio della provincia di Reggio Emilia.

Il primo collaboratore in distacco è responsabile delle attività amministrative generali e degli affari societari. Tra le sue mansioni rientrano il supporto operativo all'Amministratore unico e la predisposizione della documentazione necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali della società. Il secondo collaboratore svolge attività amministrative con un focus particolare sul supporto agli adempimenti normativi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione. È inoltre incaricato della gestione della segreteria e del protocollo informatico.

A queste due figure si aggiungono **quattro dipendenti di ARCA**, tutte con contratto a tempo indeterminato e con qualifica di impiegate, che presidiano le principali attività aziendali, tra cui la gestione degli organi societari, la comunicazione, la predisposizione del bilancio e i rapporti con ATERSIR.

Dipendenti	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero dipendenti alla fine del periodo	5	1	6	5	1	6

Tipologia di contratto	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato	4	0	4	4	0	4
Tempo determinato	1	1	2	1	1	2
Totale	5	1	6	5	1	6

Totale numero dipendenti per tipo di contratto / per genere	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full time	3	-	3	3	-	3
Part time	2	1	3	2	1	3
Totale	5	1	6	5	1	6

Il personale si divide equamente tra contratti full time e part time, con una composizione pari al 50% per ciascuna tipologia.

Turnover

Turnover	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Turnover negativo (cessazioni)	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Turnover positivo (assunzioni)	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Turnover complessivo	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Negli ultimi due anni, AGAC Infrastrutture S.p.A. e ARCA S.r.l. non hanno effettuato nuove assunzioni né cessazioni; di conseguenza, il tasso di turnover si attesta allo 0%.

Copertura della contrattazione collettiva

ESRS Standards ESRS S1 S1-8; ESRS 2 MDR-M

I due collaboratori di AGAC Infrastrutture S.p.A., impiegati presso la società tramite TIL, sono assunti con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Autoferrotranvieri. Le quattro collaboratrici impiegate presso ARCA, sono invece assunte con il Contratto Collettivo Nazionale del settore Gas-Acqua.

Metriche della diversità

ESRS Standards ESRS S1 S1-9; ESRS 2 MDR-M

Dipendenti per categorie

Dipendenti per categoria	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Impiegati	5	1	6	5	1	6
Totale	5	1	6	5	1	6

La composizione della forza lavoro della Società risulta stabile nel biennio considerato ed è interamente costituita da personale impiegatizio.

Dipendenti per fascia di età	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	-	-	-	-	-	-
Da 30 a 50 anni	1	1	2	1	1	2
Oltre 50 anni	4	-	4	4	-	4
Totale	5	1	6	5	1	6

Il 33,3% dei dipendenti ha tra i 30 e i 50 anni, mentre il 66,7% ha più di 50 anni.

Salari adeguati

ESRS Standards ESRS S1 S1-10; ESRS 2 MDR-M

ARCA e AGAC garantiscono che le retribuzioni del proprio personale siano definite in piena coerenza con le disposizioni dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati, assicurando il rispetto della normativa vigente e la tutela dei diritti dei lavoratori. In particolare, l'inquadramento contrattuale e la determinazione dei livelli retributivi fanno riferimento al CCNL Gas-Acqua e al CCNL Autoferrotranvieri.

Attraverso l'applicazione completa dei contratti collettivi di riferimento, le Società promuovono condizioni economiche e professionali eque e sostenibili, garantendo a ciascun collaboratore una remunerazione adeguata e coerente con il valore del contributo apportato.

Protezione sociale

ESRS Standards ESRS S1 S1-11; ESRS 2 MDR-M

Tutti i dipendenti sono coperti dal sistema di protezione sociale previsto dalla normativa italiana, che include tutele in materia di malattia, disoccupazione, congedo parentale, infortuni sul lavoro, disabilità e pensionamento.

Attraverso gli strumenti e gli istituti garantiti dall'ordinamento, ai lavoratori è assicurata la piena tutela dei diritti sociali, tra cui l'accesso alle cure, la protezione della maternità e della genitorialità, il diritto alla pensione e l'accesso alle ulteriori prestazioni previste dal sistema di welfare nazionale.

Persone con disabilità

ESRS Standards ESRS S1 S1-12; ESRS 2 MDR-M

Non sono presenti dipendenti appartenenti alle categorie di persone con disabilità.

Formazione

ESRS Standards ESRS S1 S1-13; ESRS 2 MDR-M

Ore formazione dipendenti	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Impiegati	113,0	15,0	128,0	135,5	33,0	168,5
Totale	113,0	15,0	128,0	135,5	33,0	168,5

Nel corso del 2025 le ore di formazione erogate al personale impiegatizio sono state 128, rispetto alle 168,5 ore del 2024, registrando una riduzione pari al 24%. Tale variazione è attribuibile a una diversa programmazione delle attività formative tra i due esercizi.

Ore medie di formazione per dipendente	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Impiegati	22,6	15,0	21,3	27,1	33,0	28,1
Totale	22,6	15,0	21,3	27,1	33,0	28,1

Le ore medie di formazione per dipendente nel 2025 sono 21,3 e registrano una diminuzione del 5,75% rispetto al 2024.

Per maggiori dettagli sulla tipologia dei corsi di formazione erogati si rimanda al capitolo [Azioni svolte nei confronti della forza lavoro propria](#).

Salute e sicurezza

ESRS Standards ESRS S1 S1-14, ESRS 2 MDR-M

Infortunati

Nel biennio 2024–2025 non si sono registrati infortuni sul lavoro.

Malattie professionali

Nel periodo di riferimento non si sono registrati casi di malattie professionali né sono state presentate denunce in tal senso.

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

ESRS Standards ESRS S1 S1-15, ESRS 2 MDR-M

Tutti i dipendenti di AGAC e ARCA hanno diritto al congedo per motivi familiari. Sono stati considerati i congedi di maternità, paternità, congedi parentali, assistenza a parenti e figli, cura personale, assistenza per handicap, nonché le assenze per straordinari e malattia dei figli. Nel periodo di rendicontazione non si è registrato alcun utilizzo di tali tipologie di congedo.





Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

ESRS Standards

ESRS S1 S1-17, ESRS 2 MDR-M

Nel periodo oggetto di rendicontazione, non sono stati rilevati episodi di violazione dei diritti umani né da parte di AGAC Infrastrutture S.p.A. né da parte di ARCA S.r.l., né da parte dei soggetti terzi che operano in collaborazione con esse. Allo stesso modo, non sono emersi casi di discriminazione riconducibili a criteri quali razza, colore, sesso, religione, opinioni politiche, origine nazionale o sociale, così come definiti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro, né altre forme di disparità che abbiano coinvolto stakeholder interni o esterni.

Consumatori e utilizzatori finali

Tema	Sottotema	Sotto-sotto tema	SDGs
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)	
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	
	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti o servizi	 

Strategia

Interessi e opinioni dei portatori d'interesse

ESRS Standards ESRS 2 SBM-2

In un contesto in cui il servizio erogato riguarda un bene primario e di natura pubblica quale l'acqua, l'attenzione verso l'utente finale rappresenta un elemento centrale. La qualità della risorsa idrica e la sua disponibilità costituiscono fattori essenziali per la soddisfazione degli utenti e per la tutela di un servizio pubblico essenziale. Allo stesso modo, l'efficienza nella gestione delle segnalazioni e nella risoluzione tempestiva delle eventuali criticità, unitamente alla costante accessibilità dei canali di contatto e assistenza, contribuiscono in modo determinante al mantenimento di elevati standard di servizio e al consolidamento del ruolo di gestore.

Il [sito web](#) di ARCA mette a disposizione degli utenti una sezione dedicata per facilitare l'accesso alle informazioni e la gestione dei principali servizi legati al ciclo idrico. L'area è organizzata in modo da guidare l'utente in maniera semplice e intuitiva attraverso le diverse esigenze operative e informative.

All'interno delle sezioni sono disponibili diverse aree tematiche che consentono agli utenti di gestire in autonomia le proprie esigenze e di accedere a informazioni utili. È possibile, ad esempio, consultare e inoltrare le proprie richieste, verificare regolamenti e tariffe, effettuare l'autolettura dei consumi e trovare indicazioni su come leggere e pagare la bolletta. Le sezioni includono anche informazioni sul bonus sociale idrico e sulla gestione delle eventuali perdite idriche, oltre a ulteriori contenuti relativi ai servizi erogati e alle comunicazioni istituzionali.

Il sito presenta anche una sezione "Sedi & contatti", che raccoglie tutti i recapiti utili per l'assistenza agli utenti. Attraverso questa area è possibile consultare numeri di telefono dedicati, individuare gli sportelli territoriali e accedere alla modulistica necessaria per la gestione delle principali pratiche amministrative e contrattuali.

A supporto dell'utenza è inoltre disponibile una sezione FAQ, che raccoglie le risposte ai principali quesiti ricorrenti. Tra gli argomenti trattati rientrano, a titolo esemplificativo, i servizi svolti da ARCA, le modalità di stipula e variazione dei contratti, la lettura della bolletta, le condizioni per accedere al bonus sociale idrico e le possibilità di rateizzazione dei pagamenti.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS Standards ESRS 2 SBM-3

Impatti

Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali
- Accesso a informazioni (di qualità)

Impatto positivo derivante dalla trasparenza dei siti web aziendali, che forniscono informazioni chiare su servizi, regolamenti, tariffe e attività, migliorando la comunicazione con i clienti e la fiducia negli stakeholder.

Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali - Salute e sicurezza	Potenziale impatto negativo sulla salute e sicurezza dei consumatori, legato ad una gestione non adeguata del servizio idrico.
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali - Accesso a prodotti e servizi	Impatto positivo sui clienti, derivante dall'impegno del gestore del Servizio Idrico Integrato a garantire elevati standard di qualità del servizio e il contenimento delle tariffe, anche attraverso misure di tutela e agevolazioni economiche come il bonus idrico, che contribuiscono a migliorare l'accessibilità del servizio e a sostenere le fasce di utenza più vulnerabili.
Rischi e opportunità	
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali - Accesso a informazioni (di qualità)	Rischio regolatorio riconducibile al mancato rispetto degli obblighi di trasparenza e reporting verso ATERSIR e utenti, derivante da una comunicazione inadeguata, incompleta o non veritiera sui canali informativi, inclusi i siti web, con possibili sanzioni e impatti reputazionali.
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali - Salute e sicurezza	Rischio legale, regolatorio e finanziario, connesso ad una gestione non adeguata del servizio idrico in termini di salute e sicurezza dei consumatori, che può comportare contenziosi, sanzioni da parte delle autorità competenti, prescrizioni regolatorie correttive e conseguenti impatti economico-finanziari, nonché danni reputazionali per l'azienda.

Nell'ambito dell'analisi e della valutazione dei temi materiali per ARCA e AGAC, con riferimento ai consumatori e agli utilizzatori finali, sono stati identificati come prioritari i sottotemi previsti nello ESRS 1 – Prescrizioni generali, in particolare quelli relativi agli impatti connessi alle informazioni, alla sicurezza personale e all'inclusione sociale dei consumatori e/o utenti finali.

I principali ambiti di attenzione per le Società riguardano la garanzia di un accesso chiaro e trasparente alle informazioni sul servizio, la tutela della salute e della sicurezza dei consumatori, nonché la promozione dell'inclusione sociale, con l'obiettivo di assicurare un accesso equo e non discriminatorio alla risorsa idrica.

Gli impatti, i rischi e le opportunità individuati interessano in modo trasversale tutti i clienti e gli utilizzatori finali del servizio idrico.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti si rimanda al capitolo [Gestione degli impatti – rischi – opportunità](#) e al capitolo [Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business](#) / paragrafo [I temi rilevanti \(IRO\)](#).

Gestione impatti - rischi - opportunità

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

ESRS Standards ESRS S4 S4-1, ESRS 2 MDR-P

Carta dei servizi

La **Carta dei servizi** definisce i principi fondamentali a cui ARCA si ispira nello svolgimento delle proprie attività, promuovendo la trasparenza e l'attenzione alla qualità del servizio offerto, a tutela dei diritti degli utenti e nel rispetto dell'ambiente.

Tutte le acque superficiali e sotterranee sono pubbliche, e il rispettivo utilizzo deve seguire i criteri di solidarietà finalizzati a salvaguardare le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.

Il gestore si impegna a garantire a tutti gli utenti il quantitativo di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali, con condizioni agevolate per le fasce di popolazione maggiormente fragili (*D.P.C.M 13 ottobre 2016*).

L'**erogazione dei servizi avviene senza discriminazioni** di sesso, razza, lingua, religione o opinione politica, nel rispetto del principio di eguaglianza e di parità di trattamento del servizio prestato fra le diverse aree geografiche e fra le diverse categorie o fasce di utenti.

Gli utenti hanno diritto di accesso alle informazioni che li riguardano e il gestore ne favorisce il coinvolgimento e la partecipazione attraverso indagini periodiche di soddisfazione dell'utenza. Sul sito web di ARCA sono inoltre disponibili indicazioni e consigli per un corretto uso della risorsa.

ARCA, nello svolgimento del servizio e di ogni attività, garantisce, nei limiti della propria competenza, la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e dei lavoratori, nonché la salvaguardia dell'ambiente. A tal fine ARCA si è dotata delle seguenti certificazioni: Sistema di Qualità aziendale (UNI EN ISO 9001), Sistema di Gestione ambientale (UNI EN ISO 14001) e Sistema di gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori (OHSAS 18001).

Infine, ARCA si impegna a garantire che il trattamento dei dati personali degli utenti avvenga nel rispetto delle disposizioni di cui al *Regolamento UE 2016/679* e della normativa italiana di armonizzazione.

Regolamento Quadro per la gestione del servizio acquedotto della provincia di Reggio Emilia escluso il Comune di Toano

ARCA S.r.l., in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, è tenuta ad attenersi al Regolamento Quadro per la gestione del servizio acquedotto nel territorio della provincia di Reggio Emilia, ad eccezione del Comune di Toano. Il Regolamento costituisce il riferimento normativo generale al quale il Gestore deve conformare il proprio "Regolamento del Servizio Acquedotto", recependone integralmente l'articolazione e i contenuti ed introducendo, ove necessario, integrazioni e precisazioni utili a disciplinare in modo completo lo svolgimento del servizio.

Il Regolamento disciplina l'erogazione del servizio di acquedotto affidato al gestore, definendone finalità, ambito di applicazione e principali riferimenti terminologici. Esso stabilisce il quadro delle regole che governano i rapporti tra gestore e utenti, garantendo uniformità di trattamento, trasparenza e continuità del servizio, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Il Regolamento disciplina gli aspetti relativi alla gestione tecnica del servizio, ai rapporti contrattuali con l'utenza, alla misurazione e fatturazione dei consumi e alle responsabilità degli utenti in relazione agli impianti privati.

Particolare attenzione è riservata alla gestione dei consumi anomali e delle perdite occulte, per i quali sono previste specifiche misure di tutela nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità di regolazione.

Al fine di favorire la partecipazione attiva degli utenti al miglioramento del servizio e l'esercizio consapevole dei loro diritti di consumatori, ARCA promuove attività informative su tutti gli aspetti dell'erogazione del servizio, incentivando al contempo un corretto uso della risorsa idrica e l'adozione di buone pratiche ad esse connesse.

Il Regolamento è stato redatto in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, nonché con le disposizioni delle Autorità competenti.

Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione

Il Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione disciplina in modo uniforme gli scarichi civili e industriali conferiti nelle reti fognarie, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale. L'obiettivo principale è garantire un servizio sicuro ed efficiente per gli utenti, assicurando al contempo la tutela della salute pubblica e la protezione dell'ambiente.

In particolare, il Regolamento promuove un uso corretto e responsabile della risorsa idrica da parte di cittadini e imprese, incoraggiando comportamenti virtuosi sia negli insediamenti civili che produttivi. Vengono inoltre definiti criteri tecnici per l'autorizzazione agli scarichi e per il loro controllo, al fine di garantire la continuità e la qualità del servizio.

Un aspetto rilevante riguarda le attività di verifica e controllo sugli scarichi, finalizzate a tutelare gli utenti e il corretto funzionamento del sistema, anche attraverso la collaborazione tra gestore, autorità competenti e organismi di controllo. Le informazioni raccolte nel corso delle verifiche sono gestite nel rispetto della riservatezza e delle normative vigenti.

Il Regolamento assicura un equilibrio tra qualità del servizio, tutela ambientale e attenzione agli utenti, promuovendo un utilizzo consapevole e sostenibile della risorsa idrica.

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

ESRS Standards

ESRS 2 SBM-2, ESRS S4 S4-2

Customer Satisfaction Audit e Brand Awareness

A dicembre 2024 Iren ha effettuato un'indagine di customer satisfaction e brand awareness rivolta agli utenti del servizio idrico gestito dalla propria BU (Business Unit) Reti e facente capo alle società IRETI, Iren Acqua, Iren Acqua Tigullio, A.M.TER, ASM Vercelli, ACAM Acque e Iren Acqua Reggio. L'indagine, realizzata tramite interviste telefoniche e compilazioni online, ha coinvolto complessivamente 3.201 utenti del servizio idrico, di cui 361 clienti di Iren Acqua Reggio. Nel report sono state analizzate la conoscenza del brand, il profilo di immagine del gestore, il livello di soddisfazione rispetto al servizio offerto, le modalità di contatto con la Società e il confronto con le rilevazioni degli anni precedenti. Sono state incluse anche 92 interviste a clienti che avevano presentato reclami formali relativi al servizio idrico.

Nel territorio di Reggio Emilia la **conoscenza del brand** Iren è elevata: i clienti gestiti da Iren Acqua Reggio risultano infatti tra quelli con il più alto livello di awareness del marchio. Rimane stabile anche la percezione positiva del gestore locale (ARCA), con particolare apprezzamento per la serietà e l'efficienza del servizio.

Il livello di **soddisfazione degli utenti** resta elevato, pur registrandosi una lieve riduzione della quota di clienti molto soddisfatti rispetto all'anno precedente. La soddisfazione rispetto alle aspettative rimane comunque molto alta.

L'indagine evidenzia un miglioramento, seppur contenuto, nella **percezione delle diverse componenti del servizio idrico**, dalla qualità dell'acqua alla fatturazione, fino agli interventi tecnici richiesti dagli utenti. Persistono invece alcune criticità nella relazione con il cliente, in particolare per quanto riguarda il contatto tramite call center e la gestione dei reclami.

Per quanto riguarda le **abitudini di consumo**, si registra una lieve diminuzione degli utenti che dichiarano di bere regolarmente l'acqua del rubinetto. Le motivazioni principali di chi preferisce non consumarla sono legate soprattutto alla preferenza per l'acqua in bottiglia e alla presenza di calcare, oltre alla percezione di un sapore poco gradevole o di cloro.

Nel 2024 il 7% degli utenti ha contattato il gestore, prevalentemente tramite numero verde o recandosi agli sportelli fisici, soprattutto per richieste di informazioni o interventi tecnici.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

ESRS Standards

ESRS 2 SBM-2, ESRS S4 S4-3

Sportelli fisici

ARCA dispone di sportelli fisici sul territorio, che rappresentano un punto di contatto diretto con l'utenza e sono dedicati allo svolgimento delle principali attività legate alla gestione del SII.

Presso tali sportelli i cittadini possono richiedere informazioni, stipulare o risolvere contratti di fornitura, presentare reclami e richiedere rettifiche di fatturazione o eventuali rateizzazioni dei pagamenti. È inoltre possibile gestire pratiche quali attivazioni, disattivazioni, volture e subentri, nonché avanzare richieste di preventivi ed esecuzione di lavori e allacciamenti.

Gli sportelli consentono anche di prenotare appuntamenti, richiedere verifiche del contatore e controlli relativi al livello di pressione del servizio.

Presso gli sportelli fisici è previsto il rispetto di **specifici standard di tempo di attesa** (pari a 15 minuti e un tempo massimo di 60 minuti), garantito per almeno il 95% delle richieste di servizio.

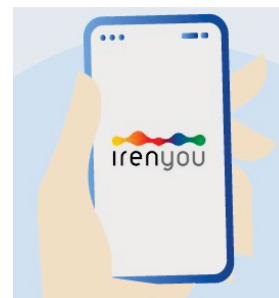
Particolare attenzione è riservata alle categorie più fragili, per le quali il Gestore si impegna a ridurre al minimo i tempi di attesa, garantendo condizioni di accesso agevolate e prioritarie rispetto al servizio ordinario.

Servizi telefonici e altri canali di corrispondenza

ARCA garantisce agli utenti un servizio di **Call Center** gratuito, che consente il contatto diretto con un operatore. Il servizio copre tutte le principali richieste, tra cui contratti, volture, informazioni, bollette, allacciamenti, reclami e rettifiche di fatturazione e consumi.

Oltre al Call Center, il Gestore mette a disposizione diversi canali di contatto, tra cui **posta elettronica, posta ordinaria, sito web** e l'app **IrenYou**, che consente agli utenti di gestire in modo digitale il proprio contratto, consultare bollette e pagamenti, inviare richieste e trasmettere l'autolettura del contatore.

Attraverso il sito web e gli altri canali è inoltre possibile accedere a informazioni sul servizio, aggiornamenti tecnici, tariffe, documenti ufficiali e moduli per reclami. Ulteriori informazioni e servizi di tutela sono disponibili anche attraverso i portali dell'Autorità di regolazione competente (ARERA).



Procedure di reclamo

ARCA mette a disposizione degli utenti una **procedura di reclamo** per segnalare eventuali violazioni dei principi della Carta dei Servizi, il mancato rispetto degli standard qualitativi o delle condizioni contrattuali e regolamentari.

I reclami possono essere presentati per iscritto tramite posta ordinaria, e-mail, sito web oppure consegna diretta presso gli sportelli fisici. È inoltre disponibile un apposito modulo scaricabile dal [sito internet](#) del Gestore o reperibile presso gli sportelli, anche se l'utente può presentare il reclamo senza utilizzare tale modulo, purché la comunicazione contenga i dati essenziali per l'identificazione e la risposta. Il Gestore si impegna a rispondere per iscritto ed in modo motivato entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta.

Azioni svolte nei confronti dei consumatori e degli utenti finali

ESRS Standards

ESRS 2 SBM-2, ESRS S4 S4-4

Il bonus idrico

ARCA si impegna attivamente per garantire l'accesso all'acqua a tutti gli utenti, anche a chi si trova in una **situazione di difficoltà economica**. A tal fine, l'azienda aderisce al **bonus nazionale** per la fornitura idrica, un'iniziativa che offre una riduzione sulla bolletta o un importo annuale per le famiglie. Con la Delibera 897/2017/R/idr, il bonus sociale idrico può essere richiesto da utenti con un ISEE inferiore a 9.530 euro (o non superiore a 20.000 euro per famiglie con almeno 4 figli a carico), oltre ad altre categorie specifiche. Il bonus copre il consumo di 50 litri di acqua al giorno pro capite.

In aggiunta al bonus previsto da ARERA, gli Enti di governo d'Ambito possono prevedere un bonus integrativo, finanziato dalla tariffa dell'Ambito ed erogato secondo modalità stabilite dall'ente stesso. ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) ha destinato, per il 2025, un finanziamento di 350.000 euro alla provincia di Reggio Emilia per l'erogazione del bonus sociale integrativo. Per ulteriori informazioni sulle modalità di erogazione, è possibile visitare il seguente link: [Bonus Sociale Idrico - ARCA](#).

A scuola di sostenibilità

Il progetto **"A scuola di sostenibilità"** promosso da ARCA rappresenta un'iniziativa di educazione ambientale rivolta alle scuole della provincia di Reggio Emilia, con l'obiettivo di diffondere tra le giovani generazioni una maggiore consapevolezza sui temi della tutela delle risorse naturali e dell'uso responsabile dell'acqua.

Il progetto si sviluppa nell'ambito del catalogo didattico [EduIren](#) e propone percorsi formativi che combinano momenti teorici e attività pratiche. Tra le iniziative realizzate rientrano laboratori didattici sul ciclo dell'acqua e sul funzionamento del servizio idrico integrato, incontri interattivi dedicati all'uso responsabile della risorsa idrica e alla riduzione degli sprechi, nonché attività di sensibilizzazione sul tema della riduzione delle plastiche monouso e sull'importanza dell'acqua pubblica.



Metriche relative a consumatori e utilizzatori finali

Metriche

ESRS Standards

ESRS 2 MDR-T, ESRS S4 S4-5

La qualità del servizio

ARCA monitora costantemente la **qualità dell'acqua** distribuita, rispettando gli standard definiti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), attraverso la regolazione della qualità contrattuale (delibera n°665/2015/R/IDR e s.m.i.) e tecnica (917/2017/R/IDR e s.m.i.). Gli indicatori di qualità del servizio, come i valori dei parametri misurati fino al punto di consegna sono pubblicati sul sito di ARCA, dove è possibile consultare i dati specifici per ciascun comune servito.

Indicatore	Totale prestazioni eseguite	Totale prestazioni eseguite entro lo standard ARERA	% prestazioni eseguite entro lo standard ARERA
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	1.499	1.480	99%
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	365	365	100%
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	485	453	93%
Tempo di attivazione della fornitura	1.605	1.593	99%
Tempo di disattivazione della fornitura	3.233	3.225	100%
Tempo di esecuzione della voltura	8.456	8.456	100%
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	9.439	9.384	99%
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	29	24	83%
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	9.592	9.575	100%
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	78	74	95%
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	51	49	96%
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	1.662	1.571	95%
Tempo per l'emissione della fattura	797.104	796.513	100%
Tempo per la risposta a reclami	1.468	1.377	94%
Tempo massimo di attesa agli sportelli	26.317	26.260	100%
Tempo medio di attesa agli sportelli	26.317	25.963	99%

Livello del servizio telefonico (LS)	59.169	57.802	98%
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	59.169	59.129	100%
Tempo medio di attesa (secondi) per il servizio telefonico (TMA)	59.169	57.383	97%
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	26498	26.102	99%

Dal **punto di vista tecnico**, i dati mostrano che la maggior parte dei servizi erogati rientra nei tempi stabiliti, con un'alta percentuale di casi in cui le attività sono completate entro lo standard prefissato dall'Autorità. La percentuale media è salita al 97,3%, in miglioramento rispetto al 96,5% del 2024, indicando un ulteriore rafforzamento dell'efficienza nell'erogazione dei servizi.

Rispetto al 2024, ulteriori indicatori — quali il tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo, il tempo di disattivazione della fornitura, la fascia di puntualità per gli appuntamenti, il tempo per l'emissione della fattura, il tempo massimo di attesa agli sportelli e l'accessibilità al servizio telefonico (AS) — hanno raggiunto il 100%, evidenziando un miglioramento della qualità del servizio offerto.

Anche dal **punto di vista contrattuale**, i dati evidenziano una solida adesione agli standard previsti, con una performance complessiva positiva. Alcune aree precedentemente più critiche, come il "Tempo di risposta ai reclami", mostrano un miglioramento rispetto al 2024, passando dall'89,97% al 94%. Al contrario, il "Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato" registra una diminuzione del 5%, rappresentando un ambito su cui concentrare ulteriori azioni di miglioramento.

Particolarmente positivi sono i risultati relativi all'"Accessibilità al servizio telefonico (AS)", alla "Fascia di puntualità per gli appuntamenti", al "Tempo per l'emissione della fattura" e al "Tempo massimo di attesa agli sportelli", che hanno tutti raggiunto il 100%. Questi valori indicano un'elevata affidabilità e disponibilità del servizio di assistenza telefonica.

Bonus idrico

L'impegno congiunto di AGAC e ARCA punta a garantire un servizio efficiente e accessibile, fondato su infrastrutture solide e su una gestione attenta, in linea con le esigenze del territorio e degli utilizzatori delle reti.

Bonus idrici	Unità	2025	2024
Numero contratti	nr	14.559	17.318
Bonus sociale	€	1.377.099	1.404.313
Bonus integrativo	€	1.015.367	1.315.724

I dati evidenziano una diminuzione complessiva dei principali indicatori relativi ai bonus idrici nel 2025 rispetto al 2024, sia dei beneficiari sia degli importi erogati. In particolare, il numero di contratti registra una diminuzione del 15,9%. Sul fronte economico, il bonus sociale si riduce dell'1,9%, mentre il bonus integrativo mostra una contrazione più significativa, pari al 22,8%.

A partire dal 2024, coerentemente con le disposizioni dell'Autorità di regolazione, sono state introdotte ulteriori verifiche ai fini dell'ammissibilità al bonus sociale. A causa di una problematica di natura tecnica si è verificato il mancato riconoscimento del bonus ad alcune utenze: in particolare ciò ha inciso sulla riduzione, dal 2024 al 2025, sia del numero dei contratti beneficiari del bonus sociale, sia dell'ammontare complessivo dei bonus sociali e integrativi erogati.

Con riferimento alle utenze risultate comunque aventi diritto al bonus, il Gestore ha avviato un'interlocazione con Acquirente Unico al fine di richiedere la valutazione della riammissione delle posizioni inizialmente rigettate, ai fini della successiva erogazione dei bonus. Sono attualmente in corso le attività di inserimento a sistema delle relative pratiche di riammissione del bonus, in attesa della formale conferma di accoglimento da parte di Acquirente Unico.

Con particolare riferimento alla riduzione del valore complessivo del bonus sociale integrativo, si evidenzia inoltre che nel 2024 sono stati erogati conguagli riferiti ad annualità pregresse (2022 e 2023) che, una volta sanati nel medesimo esercizio, non risultano più presenti nel 2025.


Reclami

Reclami presentati dai clienti	Unità	2025	2024
Numero reclami	nr	1.518	1.459

Il numero di reclami presentati dai clienti evidenzia un andamento positivo, con una riduzione del 4% nel 2025 rispetto al 2024, attribuibile alle richieste di ricalcolo e alle tematiche relative a pagamenti e rimborsi.

Informativa di governance

Condotta delle imprese

Tema	Sottotema	Sotto-sotto tema	SDG
G1 Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		
	Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione Incidenti	

Governance

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

ESRS Standards	ESRS 2 GOV-1
----------------	--------------

AGAC Infrastrutture S.p.A. è amministrata da un Amministratore Unico, responsabile della gestione e della rappresentanza legale della società. L'assemblea dei soci, composta da 42 comuni e istituzioni locali, è l'organo decisionale principale, mentre il Collegio Sindacale svolge funzioni di controllo sulla conformità legale e amministrativa.

Si rimanda al capitolo *Governance* / paragrafo [Il sistema di governance](#) dove viene riportato il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Gestione impatti - rischi - opportunità

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS Standards	ESRS 2 IRO-1
----------------	--------------

Impatti	
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto positivo derivante da un sistema regolamentato e basato su gare pubbliche, che garantisce controlli rigorosi, il rispetto degli standard ambientali e la selezione di operatori qualificati, contribuendo a una gestione sostenibile delle risorse idriche e a servizi sicuri e affidabili per i consumatori.
Corruzione attiva e passiva	Impatti negativi su persone, altre imprese e sul corretto funzionamento del mercato derivanti da episodi di corruzione e da comportamenti non etici nella conduzione del business.
Rischi e opportunità	
Cultura d'impresa	Rischi di natura reputazionale e di mercato, connessi alla mancata coerenza tra i valori e i principi etici dichiarati e le pratiche effettivamente adottate, che possono compromettere la fiducia degli stakeholder e influire negativamente sulla reputazione e sui risultati economico-finanziari delle società.
Protezione degli informatori	Rischi di natura legale e reputazionale, connessi a potenziali situazioni di conflitto di interesse non dichiarate o non adeguatamente gestite nell'ambito delle procedure di affidamento di contratti pubblici e di selezione del personale, che possono compromettere l'imparzialità e la trasparenza dei processi decisionali, comportare l'applicazione di sanzioni e altri provvedimenti

	amministrativi, con conseguenti impatti negativi anche di natura economico-finanziaria per le Società.
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Rischio legale, regolatorio e finanziario, connesso alla gestione dei rapporti con i fornitori da parte di ARCA, in qualità di gestore del SII, in quanto eventuali non conformità nei processi di selezione tramite gare pubbliche possono comportare contenziosi, sanzioni e impatti economico-finanziari negativi.
Corruzione attiva e passiva	Rischi di natura legale e reputazionale, connessi a potenziali episodi di corruzione e/o concussione, che possono comportare l'applicazione di sanzioni, multe e altri provvedimenti amministrativi, con conseguenti rischi di natura finanziaria per l'azienda.

L'analisi delle tematiche rilevanti riguardanti il tema ESRS G1 Condotta delle imprese ha permesso di individuare impatti e rischi significativi per le due Società.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti si rimanda al capitolo [Gestione degli impatti – rischi – opportunità](#) e al capitolo [Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business](#) / paragrafo [I temi rilevanti \(IRO\)](#).

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

ESRS Standards

ESRS G1 G1-1, ESRS 2 MDR-P

Codice di comportamento

Il Codice di comportamento di ARCA S.r.l. definisce i principi e le regole di condotta che devono essere rispettati da dipendenti, dirigenti, collaboratori, consulenti e fornitori, al fine di garantire correttezza, trasparenza e integrità nello svolgimento delle attività aziendali.

Il Codice si fonda sui principi di legalità, integrità, trasparenza, correttezza e imparzialità, richiedendo che ogni attività sia svolta nel rispetto della normativa vigente e nell'esclusivo interesse della Società e della collettività servita. In tale ambito, è espressamente vietato l'abuso della propria posizione o dei poteri attribuiti per il perseguimento di interessi personali o di terzi.

Particolare attenzione è dedicata alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e alla gestione dei conflitti di interesse, anche potenziali, che devono essere tempestivamente dichiarati e gestiti secondo le procedure aziendali. Il Codice disciplina, inoltre, l'utilizzo corretto delle informazioni e delle risorse aziendali, vietandone l'impiego per finalità non connesse all'attività lavorativa, e promuove comportamenti responsabili nella gestione dei dati e nella tutela della riservatezza.

Sono regolati i rapporti con gli stakeholder – tra cui utenti, fornitori, partner e pubbliche amministrazioni – che devono essere improntati a criteri di trasparenza, equità, non discriminazione e tracciabilità, nel rispetto dei principi di concorrenza e delle normative applicabili, in particolare nell'ambito delle procedure di affidamento e selezione.

Il Codice prevede specifici obblighi di segnalazione di eventuali violazioni e comportamenti non conformi, nonché l'adozione di misure disciplinari e contrattuali in caso di inosservanza. La Società ne assicura la diffusione e l'aggiornamento periodico, promuovendo la conoscenza e l'adesione ai principi etici come elemento centrale del proprio sistema di governance e di controllo interno.

Whistleblowing

ARCA e AGAC hanno adottato **Regolamenti per la gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing)** in attuazione del D.Lgs. n. 24/2023 che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937, con l'obiettivo di prevenire e contrastare comportamenti illeciti e rafforzare i presidi di integrità e trasparenza aziendale.

Il sistema consente di segnalare violazioni della normativa nazionale o europea e delle procedure interne, nonché comportamenti, atti od omissioni che possano ledere l'interesse pubblico o l'integrità delle Società.

I Regolamenti individuano un ampio perimetro di soggetti legittimati alla segnalazione, comprendente non solo dipendenti e amministratori, ma anche collaboratori, fornitori, consulenti, tirocinanti ed ex lavoratori, in linea con il concetto di "contesto lavorativo" esteso previsto dalla normativa.

Sono previsti diversi canali di segnalazione, tra cui:

- canale interno, anche tramite piattaforma informatica dedicata;
- canale esterno (ANAC), attivabile in specifiche condizioni;
- possibilità di divulgazione pubblica o denuncia alle autorità competenti nei casi previsti dalla legge.

Le segnalazioni devono essere circostanziate e fondate su elementi concreti, includendo informazioni utili quali descrizione dei fatti, contesto, soggetti coinvolti e, ove possibile, documentazione a supporto, al fine di consentire una corretta istruttoria.

Il sistema garantisce elevati standard di riservatezza e protezione dei dati, prevedendo il trattamento conforme alla normativa privacy. L'identità del segnalante è tutelata e accessibile solo ai soggetti autorizzati alla gestione della segnalazione.

Elemento centrale dei Regolamenti è il divieto di ritorsione, che protegge il segnalante da qualsiasi forma di penalizzazione, discriminazione o trattamento sfavorevole conseguente alla segnalazione. Sono inoltre previste condizioni specifiche per accedere alle tutele e limitazioni di responsabilità per chi segnala in buona fede.

La gestione delle segnalazioni avviene attraverso un processo strutturato che comprende ricezione, analisi, istruttoria e definizione degli esiti, con il coinvolgimento dei soggetti competenti e nel rispetto dei principi di imparzialità e tempestività.

Codice disciplinare

TIL S.r.l. ha adottato un Codice Disciplinare nell'ambito del proprio Modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001 con lo scopo di garantire il rispetto del Modello stesso, del Codice Etico e dei relativi protocolli. Il sistema ha funzione sanzionatoria interna e si affianca alla normativa di legge e alla contrattazione collettiva, senza sostituirla.

Il Codice stabilisce che le violazioni possono essere sanzionate indipendentemente dall'eventuale procedimento penale e coinvolge tutti i soggetti che operano per la Società, inclusi dipendenti, soggetti apicali come amministratori e sindaci, e soggetti esterni come consulenti, fornitori e collaboratori. Le conseguenze variano in base al tipo di rapporto: per i terzi possono arrivare fino alla risoluzione del contratto, mentre per i dipendenti si applicano sanzioni disciplinari previste dal CCNL e dalla normativa lavoristica, fino alla destituzione nei casi più gravi; per amministratori e sindaci sono previste misure come la diffida e la revoca dell'incarico.

La determinazione delle sanzioni avviene secondo criteri di proporzionalità e gravità della condotta, considerando intenzionalità, colpa, recidiva, ruolo del soggetto e potenziale danno per la Società. Il sistema disciplina anche le procedure di contestazione, che devono essere formali e rispettare i diritti di difesa previsti dalla legge.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di ricevere segnalazioni, svolgere un'istruttoria sulle presunte violazioni, acquisire informazioni dalle funzioni aziendali e trasmettere gli esiti agli organi competenti, che attivano poi il procedimento disciplinare e l'eventuale irrogazione delle sanzioni.

Linee guida per la gestione dei conflitti di interesse

ARCA ha adottato specifiche Linee guida per la gestione dei conflitti di interesse, finalizzate a prevenire, individuare, gestire e monitorare situazioni, anche potenziali, che possano compromettere l'imparzialità e l'integrità dei processi decisionali aziendali.

Il conflitto di interesse è definito come la condizione in cui un soggetto coinvolto in attività decisionali o di influenza sui processi aziendali si trovi, anche solo potenzialmente, in una situazione in cui interessi personali, familiari o di terzi possano interferire con l'interesse della Società. Tale definizione è coerente con l'impostazione normativa delle Linee guida ANAC n. 15 e con il principio di imparzialità dell'azione amministrativa, assumendo una portata ampia e preventiva, volta a presidiare anche il rischio potenziale di compromissione delle decisioni.

Le Linee guida si applicano a una platea estesa di soggetti, tra cui l'Amministratore Delegato, i membri degli organi di controllo, nonché tutti coloro che partecipano a procedure sensibili quali le commissioni di gara e le commissioni di selezione del personale. In tali ambiti, il rischio di interferenze tra interessi privati e pubblici è considerato particolarmente rilevante.

I destinatari sono tenuti a dichiarare tempestivamente qualsiasi situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, secondo le modalità definite dalla Società. L'obbligo dichiarativo è accompagnato dal principio di astensione, che prevede l'esclusione del soggetto coinvolto dalle attività o decisioni in cui si configura il conflitto.

Il sistema prevede inoltre un monitoraggio delle dichiarazioni rese e l'adozione di misure organizzative e correttive volte a prevenire o neutralizzare le situazioni di rischio. In caso di violazioni, sono attivabili misure disciplinari e organizzative, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di proporzionalità ed efficacia del controllo interno.

Le Linee guida rappresentano uno strumento di governance e prevenzione dei rischi, finalizzato a garantire trasparenza, correttezza e integrità nello svolgimento delle attività aziendali, in coerenza con i principi di condotta responsabile.

Anche se **AGAC** non ha adottato specifiche linee guida per la gestione dei conflitti di interesse, si attiene comunque alle **Linee guida ANAC n. 15 recanti l'“individuazione e la gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici”**, finalizzate al principio costituzionale di imparzialità dell'azione amministrativa. Le linee guida presentano una portata estremamente ampia, ricoprendo tutte le situazioni in cui si determina, anche solo a livello potenziale, il rischio di contaminazione tra la sfera personale del soggetto interessato e quella istituzionale delle funzioni cui è preposto.

Le Linee guida si applicano all'Amministratore Delegato, ai membri dell'organo di controllo, ai soggetti che partecipano alle commissioni di gara e alle commissioni esaminatrici nelle procedure di selezione del personale. Ciascun destinatario è tenuto a segnalare tempestivamente eventuali conflitti di interesse, anche potenziali, secondo le modalità definite dalla Società.

AGAC svolge le attività di verifica e assicura il monitoraggio delle dichiarazioni rese e l'adozione delle misure organizzative idonee a prevenire o neutralizzare il rischio, prevedendo, in caso di violazioni, l'attivazione delle opportune misure correttive e disciplinari, nel rispetto della normativa vigente.

Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione

AGAC, in data 5 novembre 2025, ha adottato e aggiornato il [Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione - Edizione 2024-2026](#). Il Piano definisce le linee strategiche per la trasformazione digitale del settore pubblico, con l'obiettivo di promuovere servizi digitali più efficienti, sicuri e accessibili, rafforzare l'interoperabilità e la valorizzazione dei dati, migliorare la sicurezza informatica e razionalizzare le infrastrutture tecnologiche.

Il Piano costituisce un quadro di riferimento per l'innovazione digitale, favorendo l'allineamento alle strategie nazionali ed europee. Inoltre, approfondisce per la prima volta il tema dell'Intelligenza Artificiale, fornendo le indicazioni e i principi generali che dovranno essere adottati dalle amministrazioni.

Pur non erogando servizi direttamente ai cittadini e imprese, e disponendo di un personale limitato, AGAC intende perseguire alcuni degli obiettivi previsti dal quadro normativo in materia di transizione digitale e dal Piano Triennale, recependo i principi di sicurezza informatica, interoperabilità e razionalizzazione delle infrastrutture digitali, favorendo e ampliando l'utilizzo di soluzioni cloud già adottate e promuovendo la formazione periodica del personale in distacco in materia di sicurezza informatica, al fine di ridurre i rischi e rafforzare la protezione dei dati e dei sistemi.

Inoltre, in conformità con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (*D.Lgs. 82/2005*), AGAC ha nominato il Responsabile per la Transizione Digitale (RDT), figura deputata a guidare e coordinare il processo di trasformazione digitale dell'Ente. Con [Provvedimento n. 386](#) del 19 settembre 2025, è stato nominato RDT l'Amministratore Unico Dott. Alessandro Verona.

Cybersecurity e normativa privacy

AGAC Infrastrutture S.p.A. adotta un approccio rigoroso e trasparente nella gestione dei dati personali dei propri fornitori, in conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR).

Informativa sul trattamento dei dati personali

L'azienda fornisce ai fornitori un'informativa dettagliata sul trattamento dei dati personali, che include:

- Finalità del trattamento: gestione del rapporto contrattuale, adempimento degli obblighi legali e amministrativi, e altre finalità connesse all'attività dell'azienda.
- Base giuridica del trattamento: esecuzione di un contratto, adempimento di obblighi legali e legittimi interessi perseguiti dall'azienda.
- Categorie di dati trattati: dati identificativi, fiscali, bancari e altre informazioni necessarie per la gestione del rapporto commerciale.
- Destinatari dei dati: soggetti interni all'azienda e, se necessario, soggetti esterni per adempimenti contrattuali o legali.
- Periodo di conservazione: i dati sono conservati per il tempo necessario all'adempimento delle finalità per cui sono stati raccolti e, successivamente, per il periodo previsto dalla normativa vigente.
- Diritti dell'interessato: diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, portabilità dei dati e opposizione al trattamento.

Tale informativa viene fornita al momento dell'instaurazione del rapporto commerciale e, se necessario, aggiornata in caso di modifiche significative nelle modalità di trattamento.

AGAC Infrastrutture S.p.A. adotta misure tecniche e organizzative atte a garantire la sicurezza dei dati personali trattati, prevenendo accessi non autorizzati, divulgazione, alterazione o distruzione dei dati.

L'azienda ha designato un **Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)**, che ha il compito di monitorare l'osservanza della normativa sulla protezione dei dati personali, fornire consulenza e fungere da punto di contatto per gli interessati e le autorità di controllo.

Per garantire la massima trasparenza, AGAC Infrastrutture S.p.A. pubblica le informazioni rilevanti sul trattamento dei dati personali nella sezione [Amministrazione Trasparente](#) del proprio sito web, come previsto dalla normativa vigente.

Per ulteriori dettagli o per esercitare i diritti previsti dalla normativa, i fornitori possono contattare il Responsabile della Protezione dei Dati all'indirizzo e-mail dpo.agacinfrastrutture@til.it, fornito nell'informativa.

Gestione dei rapporti con i fornitori

ESRS Standards

ESRS G1 G1-2

La gestione degli impianti e dei servizi avviene tramite forniture di servizi nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e competenza, attraverso l'affidamento tramite procedure a evidenza pubblica. A tal fine, AGAC si è dotata di un Regolamento Interno che disciplina, in particolare, i contratti per lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria, oltre alle modalità di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi professionali.

Regolamento interno per i contratti inferiori alla soglia comunitaria di lavori, servizi e forniture

Il [Regolamento](#) interno per i contratti di AGAC Infrastrutture S.p.A. disciplina le modalità operative, i limiti e le procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di valore inferiore alle soglie comunitarie, in conformità al *D.lgs. 50/2016* e ai successivi aggiornamenti normativi.

In particolare, AGAC ha ritenuto opportuno dotarsi di uno strumento regolamentare specifico per disciplinare l'acquisizione di contratti con importo inferiore alle soglie comunitarie, attualmente pari a euro 214.000,00 € per gli appalti di forniture e servizi e 5.350.000,00 € per gli appalti di lavori

Il Regolamento è ispirato ai principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento degli operatori economici coinvolti. Al fine di garantire la libera concorrenza e l'adozione di procedure proporzionate all'importo e alla natura dei contratti, nel documento vengono individuate e stabilite le diverse modalità di affidamento applicabili.

Il Regolamento ha mera funzione integrativa della disciplina prevista dalla normativa vigente, e per quanto non esplicitamente disposto e previsto, rinvia alle disposizioni di cui al *D.lgs. 50/2016*.

Il sito web aziendale offre un accesso completo alle informazioni relative a:

- Titolari di incarichi politici e amministrativi, con l'Amministratore unico quale unico rappresentante in carica;
- Titolari di incarichi di consulenza o collaborazione, con la pubblicazione dei relativi curriculum vitae e degli incarichi professionali precedentemente svolti;
- agli enti controllati e alle società partecipate;
- alle procedure di gara e ai contratti stipulati per la selezione dei gestori degli impianti e l'affidamento di altri servizi.

Tali strumenti di pubblicità e trasparenza rispondono ai requisiti previsti dalla normativa vigente, consolidando il rapporto di fiducia con i cittadini e con gli enti territoriali di riferimento.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

ESRS Standards

ESRS G1 G1-3

Prevenzione della corruzione e trasparenza

Secondo una cultura aziendale improntata alla legalità, all'integrità e all'uso corretto delle risorse pubbliche, AGAC Infrastrutture e ARCA hanno adottato dei **Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.)**, che rappresentano uno degli strumenti fondamentali per garantire il rispetto delle normative vigenti e la promozione di comportamenti etici all'interno dell'organizzazione.

I Piani, redatti secondo gli indirizzi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e approvato in coerenza con le indicazioni dell'organo di governance, viene aggiornato annualmente per riflettere eventuali modifiche normative, evoluzioni organizzative o l'emergere di nuovi fattori di rischio. La sua revisione è prevista entro il 31 gennaio di ogni anno, mentre la relazione annuale sull'attuazione delle misure viene redatta e pubblicata entro i termini previsti dalla normativa.

Uno degli obiettivi principali del P.T.P.C.T. è assicurare accessibilità, chiarezza e completezza delle informazioni relative all'attività aziendale. A tal fine, AGAC pubblica nella sezione "**Amministrazione Trasparente**" del proprio sito istituzionale tutti i dati previsti dalla normativa, aggiornandoli con regolarità e nel rispetto dei criteri di qualità, pertinenza e tempestività. In linea con il principio di minimizzazione dei dati, la pubblicazione è limitata alle informazioni strettamente necessarie, in ottemperanza alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

La responsabilità per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è affidata, come previsto dalla legge (L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013), a un soggetto interno. Per AGAC, in assenza di personale dipendente, tale ruolo è stato formalmente attribuito all'Amministratore Unico, Alessandro Verona, già nel 2015. Il R.P.C.T. riceve una formazione periodica, specificamente orientata all'aggiornamento normativo e all'acquisizione delle buone pratiche in materia.

A tutela dell'indipendenza e dell'integrità delle nomine, le Società applicano le norme su incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi (D.Lgs. 39/2013), con particolare attenzione al divieto di *pantouflage*, che regola il passaggio da incarichi pubblici a ruoli in aziende partecipate. Il R.P.C.T. effettua verifiche periodiche sul rispetto di tali disposizioni e, qualora riscontri violazioni, ha il compito di segnalarle agli organi competenti, come l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato o la Corte dei Conti.

La strategia di trasparenza si fonda inoltre su strumenti di partecipazione attiva e responsabilizzazione dei cittadini. Chiunque può presentare una richiesta di accesso civico o accesso generalizzato, al fine di ottenere documenti o dati non pubblicati. Il processo, gratuito e semplificato, prevede una risposta entro 30 giorni da parte del R.P.C.T., che registra ogni richiesta e ne cura la pubblicazione nella sezione dedicata del sito.

Un ulteriore presidio di legalità è rappresentato dalla gestione delle segnalazioni di condotte illecite, disciplinata da un protocollo aziendale che garantisce la riservatezza del segnalante e la protezione da eventuali ritorsioni. Questo canale è accessibile sia a soggetti interni sia a stakeholder esterni.

La figura del Responsabile della Trasmissione dei Documenti e delle Informazioni (RASA) vigila infine sulla correttezza delle pubblicazioni online, verificando che i dati siano trasmessi e pubblicati nel rispetto delle normative di riferimento.

I Piani prevedono inoltre l'individuazione di specifiche aree a rischio di corruzione, per ciascuna delle quali sono adottate misure preventive mirate, oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento. I referenti di tali aree partecipano regolarmente a percorsi formativi in tema di anticorruzione e trasparenza.

Le attività di monitoraggio svolte dal R.P.C.T. comprendono anche la verifica dei procedimenti relativi a appalti, affidamenti e concessioni, al fine di assicurare che le misure preventive siano efficaci, coerenti e tempestivamente applicate. In presenza di eventuali criticità, vengono tempestivamente attivati interventi correttivi.

Prassi di pagamento

ESRS Standards

ESRS G1 G1-6

Indicatore di tempestività dei pagamenti

AGAC Infrastrutture adotta un approccio improntato alla correttezza e alla puntualità nei rapporti economici con fornitori e partner, riconoscendo nella tempestività dei pagamenti un indicatore significativo della propria affidabilità gestionale e del rispetto degli impegni contrattuali.

La Società monitora la propria performance attraverso l'indicatore di tempestività dei pagamenti, che misura la media ponderata dei giorni intercorrenti tra la data di scadenza delle fatture e la loro effettiva liquidazione.

Nel 2025, l'indicatore ha evidenziato che i pagamenti sono stati effettuati, in media, nel rispetto delle scadenze previste. Il calcolo dell'indicatore avviene ponderando, per ciascuna fattura, i giorni di anticipo o ritardo in relazione all'importo dovuto. Il valore finale rappresenta il rapporto tra la somma ponderata di tali giorni e il totale degli importi saldati nel periodo considerato. L'analisi include tutte le fatture effettivamente pagate nel trimestre.

L'unità di misura è espressa in giorni di calendario, includendo quindi anche i giorni festivi, e fornisce un parametro oggettivo e trasparente del comportamento dell'Azienda nei confronti dei propri obblighi economici.

Indice dei contenuti ESRS

Indice dei Contenuti ESRS - Allegato 1

Standard ESRS	Informativa	Riferimenti Capitolo
Informazioni generali		
BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	<p>Informativa generale / Criteri di redazione / Il quadro normativo</p> <p>Informativa generale / Criteri di redazione / Criteri generali</p> <p>Informativa generale / Criteri di redazione / Informativa relativa ad aspetti specifici</p>
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	<p>Informativa generale / Criteri di redazione / Il quadro normativo</p> <p>Informativa generale / Criteri di redazione / Criteri generali</p> <p>Informativa generale / Criteri di redazione / Informativa relativa ad aspetti specifici</p>
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Informativa generale / Governance della sostenibilità / Il sistema di governance
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	Informativa generale / Strategia e modello di business / Strategia, modello aziendale e catena del valore
		Informativa generale / Strategia e modello di business / La gestione del Servizio Idrico Integrato
		Informativa generale / Strategia e modello di business / Il settore: scenari, trend di mercato e quadro normativo
		Informativa generale / Strategia e modello di business / Le Infrastrutture AGAC e i Servizi
		Informativa generale / Strategia e modello di business / Addetti per area geografica
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Informativa generale / Strategia e modello di business / La catena del valore
		Informativa generale / Strategia e modello di business / L'impegno di AGAC e ARCA per lo sviluppo sostenibile
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informativa generale / Strategia e modello di business / Gli stakeholder: interessi e aspettative
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Informativa generale / Strategia e modello di business / Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business
		Informativa generale / Gestione degli impatti - rischi - opportunità / Analisi di rilevanza (Materiality Assessment)
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Informativa generale / Gestione degli impatti - rischi - opportunità / Politiche adottate per la gestione delle tematiche di sostenibilità rilevanti
IRO-2		Informativa generale / Gestione degli impatti - rischi - opportunità / I temi rilevanti e la rendicontazione ESRS
Informazioni ambientali		
ESRS E1 - Cambiamenti climatici		
E1.GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Governance
E1.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Strategia
E1.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Strategia
		Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Gestione impatti - rischi - opportunità
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Strategia

E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Gestione impatti - rischi – opportunità
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Gestione impatti - rischi – opportunità
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Metriche
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Metriche

E2 Inquinamento

E2.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Informativa ambientale / Inquinamento / Gestione impatti - rischi – opportunità
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	Informativa ambientale / Inquinamento / Gestione impatti - rischi – opportunità
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Informativa ambientale / Inquinamento / Gestione impatti - rischi – opportunità
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	Informativa ambientale / Inquinamento / Metriche

ESRS E3 - Acque e risorse marine

E3.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Informativa ambientale / Acque e risorse marine / Gestione impatti - rischi – opportunità
E3-1	Politiche relative alle risorse marine	Informativa ambientale / Acque e risorse marine / Gestione impatti - rischi – opportunità
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Informativa ambientale / Acque e risorse marine / Gestione impatti - rischi – opportunità
E3-4	Consumo idrico	Informativa ambientale / Acque e risorse marine / Metriche

Informazioni sociali

ESRS S1 - Forza lavoro propria

S1.SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Strategia
S1.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Strategia
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Gestione impatti - rischi – opportunità
S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Gestione impatti - rischi – opportunità
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Gestione impatti - rischi – opportunità
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Gestione impatti - rischi – opportunità
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Metriche
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Metriche
S1-9	Metriche della diversità	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Metriche
S1-10	Salari adeguati	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Metriche
S1-12	Persone con disabilità	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Metriche
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Metriche
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Metriche

S1-15	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Metriche
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Metriche
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali		
ESRS 2 SBM 2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Strategia
ESRS 2 SBM 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Strategia
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Gestione impatti - rischi – opportunità
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Gestione impatti - rischi – opportunità
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Gestione impatti - rischi – opportunità
S4-4	Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Gestione impatti - rischi – opportunità
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Metriche relative a consumatori e utilizzatori finali
Informazioni di governance		
ESRS G1 - Condotta delle imprese		
G1.GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Governance
G1.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Gestione impatti - rischi - opportunità
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Gestione impatti - rischi - opportunità
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Gestione dei rapporti con i fornitori
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
G1-6	Prassi di pagamento	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Prassi di pagamento

AGAC Infrastrutture S.p.A.

Piazza Prampolini n. 1 - 42121 Reggio Emilia

<https://agacinfrastrutture.comune.re.it>

